

**Fabriano 7**

## Una settimana senza cellulare a scuola

L'esperienza innovativa degli studenti del Morea: parlano l'insegnante ed i ragazzi. Il perché di questa scelta.



**Fabriano 8**

## Le nostre opere nei musei del mondo

Un'inedita mappatura dei capolavori degli artisti fabrianesi fuori... casa: non c'è solo Gentile!



**Matelica 14**

## La politica riprende la sua corsa

Consiglio caldo: il sindaco annuncia Tari più bassa... Disco verde Anac: passo avanti con la nuova scuola.



**Sport 27**

## La Ristopro ha giocato una partita perfetta

Fabriano batte Pescara 77-62, ribalta la differenza canestri e aggancia gli abruzzesi al terzo posto.



## La farsa dello sport

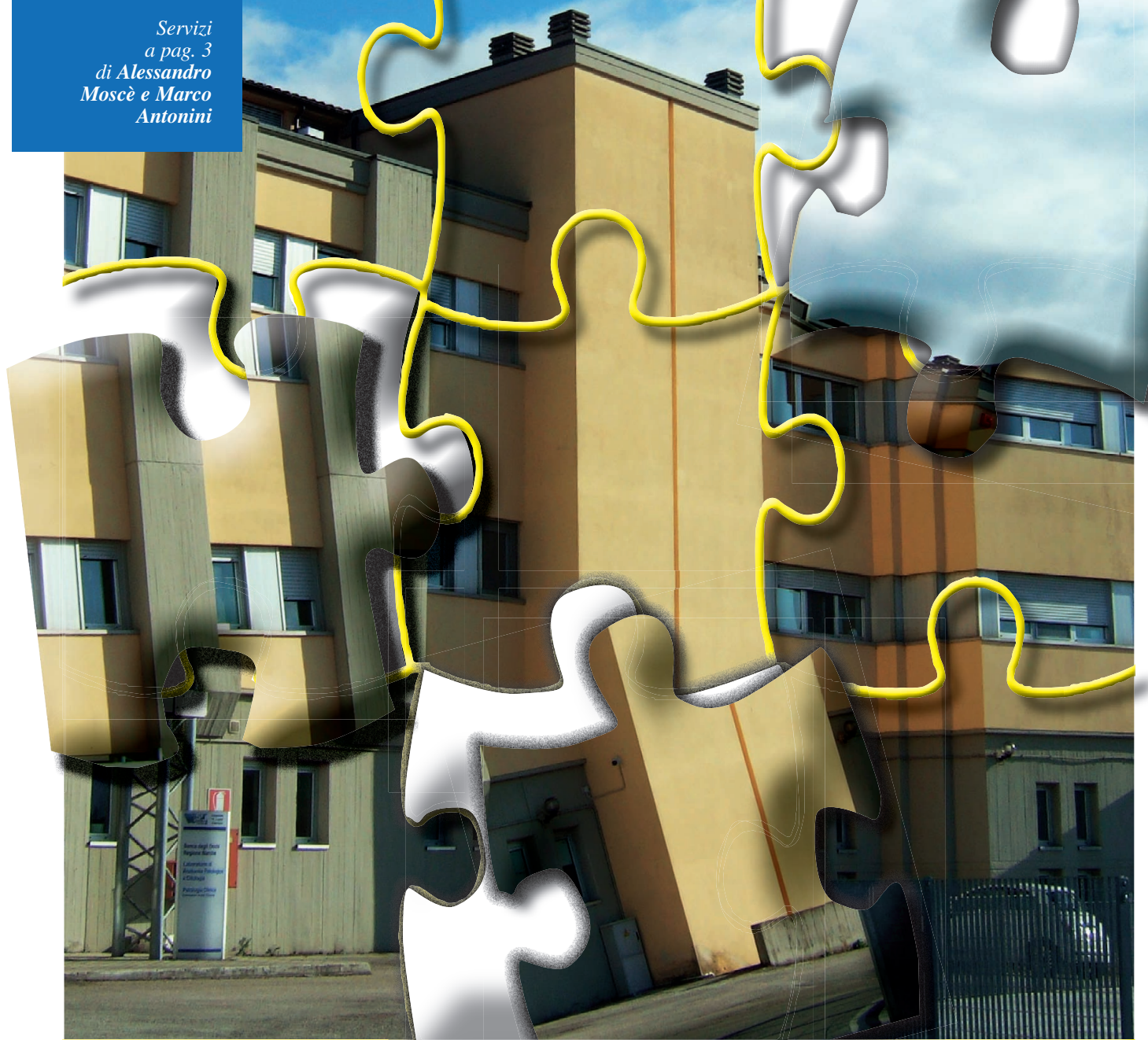
Tutto nel fazzoletto di qualche giorno, quasi un rigurgito inevitabile dopo le farse formali e le messinscena di rito. Ecco che tifosi ragazzini urlano "negro di..." al portiere avversario, un coetaneo di origini sudamericane: succede in Liguria, su un campetto dei Giovanissimi, ma potrebbe accadere dovunque. In città o in periferia, al nord come al sud, alle gare di calcio come a quelle di basket, ai più grandi come ai più piccoli e perfino tra i genitori sulle gradinate: un Toro-Juve di Pulcini è finito ad ombrellate e spintoni. Mentre qualche giorno fa un bis amaro è stato offerto a Firenze in un match Esordienti del 2006: dopo paroloni e prese per il bavero, i genitori si sono cominciati ad aggrovigliarsi in un capannello sui gradoni della tribuna. E loro, i protagonisti tredicenni, che fino a quel momento pensavano solo a divertirsi, si sono disinteressati del pallone e si sono imbambolati a guardare fuori. In campo c'era anche chi coppe e campionati li ha vinti su prosceni importanti, come il grande Giovanni Galli, e che al figlio Nicolò scomparso troppo presto ha anche dedicato un parco giochi, e di punto in bianco di concerto con l'altro mister e l'arbitro, si è deciso di sospendere la gara. I figli non se la sentivano di correre dietro ad una palla, i genitori non ce la facevano a smettere ad usare mani e bocche per sostenere le loro vacue ragioni. Una lezione dai più piccoli con il desiderio di non volere più papà e mamma al fianco quando devono esibirsi su un prato verde nei loro spazi di divertimento. E i genitori? Anziché assistere alla prossima partita, incontreranno ora una equipe di professionisti dell'educazione. Magari una scelta edulcorata, ma tra sanzioni ipotizzate e mai applicate e prospettive da daspo per casi più gravi, c'è il mezzo del nulla. Il massimo della decisione estrema, generalmente, si concretizza in un ricorrere ad un minuto di silenzio o ad una maglietta celebrativa. Ninnoli, centesimi di coscienza pulita. Troppo poco ed inutile. Spostandoci da un'altra parte e ad un livello professionistico, stiamo parlando della serie A, durante un recente Cagliari-Fiorentina, squadre dove aveva militato il giovane Davide Astori scomparso l'anno scorso e ricordato sempre da tutti e addirittura ad ogni 13° minuto (il numero della sua maglia) allo stadio di Firenze, è stato colpito da infarto un tifoso sardo, Daniele Atzori (che profetica somiglianza di nomi!) e dalla curva toscana sono partiti cori tremendi, del tipo "devi morire", mentre il 45enne era soccorso da sanitari ed ambulanza. Stava morendo davvero ed è poi morto poco dopo. Viviamo tempi feroci, animaleschi, gonfi di un fiele che in molti (...)

(Segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi

# Puzzle ospedale

Ora che il Punto Nascita ha definitivamente chiuso, la sanità e l'ospedale fabrianese sembrano di fronte ad una crisi irreversibile. Nel reportage della settimana trattiamo le manchevolezze, nonostante le aspettative: lo stabile con le quattro sale operatorie; la sede dell'Area Vasta 2 che era qui; l'ipotesi dell'accordo con l'Umbria; il mistero dei lavori di agibilità dell'ala A.

Servizi a pag. 3  
di Alessandro Moscè e Marco Antonini





# Gioco a perdere

*La pratica è incentivata dalla diffusione di slot machine, sale giochi e centri scommesse senza adeguati controlli*

di SILVIA ROSSETTI

**C'**è un fenomeno che serpeggia tra gli adolescenti e che passa un po' in sordina: la dipendenza da gioco d'azzardo.

Di fatto, si tratta di una patologia che ha in comune con le altre dipendenze il comportamento compulsivo e che produce effetti sulle relazioni sociali o sulla salute. Tra l'altro, è facilmente praticabile perché le opportunità di giocare d'azzardo sono variegata e a portata di mano, o di clic.

Soltanto in tempi relativamente recenti il gioco d'azzardo, nelle sue forme patologiche, è stato classificato come un vero e proprio disturbo psichiatrico (Gap). Spesso si presenta associato ad altre affezioni come depressione, ipomania, disturbo bipolare, abuso di sostanze, disturbi di personalità (antisociale, narcisistico, istrionico, borderline), deficit dell'attenzione con iperattività, disturbo da attacchi di panico e da stress.

Di censire e analizzare i dati sulla diffusione del gioco d'azzardo si sono occupati qualche tempo fa sia la Caritas, che l'Ospedale Bambino Gesù di Roma e l'Osservatorio Nazionale Adolescenza. Il fenomeno riguarda soprattutto i maschi. Su un campione di circa 11.500 adolescenti (dai 14 ai 19 anni), il 15% dei ragazzi ha scommesso online in maniera sistematica, soprattutto sulle partite di calcio; il 13% ha giocato d'azzardo in rete, in particolare a poker; mentre il 25% si è recato direttamente nei centri scommesse, anche se vietato; circa 3 adolescenti su 10 hanno giocato nelle sale slot e oltre 6 su 10 hanno tentato la fortuna con il "gratta e vinci". Le percentuali si abbassano nel campione dagli 11 ai 13 anni, anche se i dati restano piuttosto allarmanti. Ma quali sono le



motivazioni che spingono i giovani a praticare il gioco d'azzardo? In parte, la passione per il gioco trova terreno fertile nell'odierno scenario sociale sempre più sconsigliato e privo di punti di riferimento; in esso, privati della speranza in un futuro migliore, i giovani credono di poter risolvere i problemi affidandosi alla fortuna. In altri casi, il gioco rappresenta un'evasione, un modo per non pensare ai problemi quotidiani. Poi c'è la componente noia: si cercano nuove emozioni e la classica scarica di adrenalina per una potenziale vincita. Infine, a volte ci si avvicina al gioco per curiosità, voglia di trasgressione o anche per rafforzare la propria autostima. Chiaramente la diffusione di slot machine, sale giochi e centri scommesse senza adeguati controlli e la pubblicità continua sui media incentivano questa pratica.

Quando si è ormai immersi nel vortice della dipendenza si presentano elementi ricorrenti come il craving, ossia il desiderio improvviso e incontrollabile di giocare; i disturbi da astinenza e anche il gambling, ovvero la tendenza a sovrastimare la propria abilità di calcolo delle probabilità e a sottostimare l'esborso economico che porterà a un'altezza di vincita. Non è semplice individuare i sintomi di questa dipendenza. In genere essa si manifesta quando già si trova in uno stadio avanzato: cala il rendimento scolastico, il

sono disturbato, sono frequenti e ingiustificate le assenze da scuola, il comportamento diventa irritabile e aggressivo e poi si arriva a sottrarre somme di denaro, oppure oggetti preziosi ai familiari pur di giocare. Uscire dal vortice della dipendenza da gioco d'azzardo è possibile, ma attraverso percorsi terapeutici lunghi e complessi. Nel percorso terapeutico possono essere prescritti farmaci che agiscono sulla compulsione, o che stabilizzano il tono dell'umore. Per contrastare il fenomeno gli specialisti di Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù hanno attivato un indirizzo e-mail dedicato: iogioco@opbg.net.

Non è semplice individuare i sintomi di questa dipendenza. In genere essa si manifesta quando già si trova in uno stadio avanzato: cala il rendimento scolastico, il

# La farsa dello sport

(Segue da pagina 1)

(...) casi diventa disturbo mentale moltiplicato dai social, ci sono vittime che arrivano ad uccidersi per questo, per il dileggio e l'offesa. E lo sport purtroppo è un territorio di conquista per le orde barbare, è così da sempre, ma oggi di più. Il guaio è che non riusciamo ad andare oltre il momento dello sdegno e della riprovazione, non ci spostiamo da lì. Ci ritroviamo ogni settimana a fare gli stessi discorsi, perché all'azione sempre più indegna non segue mai la reazione. Non ci stanchiamo tuttavia di invocare pene severissime da parte delle istituzioni a tutti i livelli, Federazione, Stato, forza pubblica, magistratura. Ma diventa tutto inutile se non sentiamo sulla nostra pelle il bruciore forte per questi cori, per queste gazzarre, per questi insulti, l'anno scorso anche contro Anna Frank (ricordate le figurine?) e naturalmente contro tutti gli ebrei. E' innegabile che l'effetto nazionale popolare per il calcio amplifichi ancora di più la vera mancanza, ovvero un modello educativo. Assistiamo a scene raccapriccianti come papà avversari ultra-competitivi che sovrastano i mister di turno con urla di incitamento e sgangherati consigli tecnici. Mamme che filmano tutte le imprese dei loro "ronaldini", caricandoli e caricandosi di aspettative fuori misura. Fino ad arrivare ad episodi di vera cronaca nera. L'odio come stile di vita, il fango da tirare addosso al prossimo perché tanto lo fanno tutti e nel branco meglio essere acquiescenti. Dietro un piccolo che insulta e scimmietta c'è sempre un grande che lo istiga e che si fa imitare, un grande che assomiglia terribilmente a qualcuno di noi. Che dobbiamo invece rompere questo circolo vizioso e dorato, fatto di tanta ipocrisia e di buonismo, per evitare passerelle corali che scatenano emozioni ma non lasciano uno straccio di segno. Proprio in questi giorni un imprenditore sociale (ora si chiamano così) ha presentato in città il suo libro "Educare è una cosa seria". Seria, appunto. Richiede fatica, lavoro, impegno, coscienza e responsabilità. Quello che viene trasmesso invece è altro. Una cascata di nefandezze e di cattiverie gratuite. E non serve a nulla poi scusarsi o dar spazio a lacrime di cocodrillo. Appassionante per i salotti televisivi, meno per il cuore dell'uomo.

Carlo Cammoranesi

# Verso quale Europa?

*Il Censis ha voluto ricordare l'importanza della "sovra regionalità", ovvero la capacità di innestare percorsi per costruire un'interdipendenza tra gli Stati e i popoli*

di ANDREA CASAVECCHIA

**C**i avviciniamo al voto per le elezioni del Parlamento europeo. Da parecchio tempo un appuntamento elettorale di questo tipo non era così discusso. Nell'aria si percepiscono dei cambiamenti. Forse si potrebbe provare a fare un punto della situazione, perché non c'è più soltanto un diffuso clima di sfiducia che aveva tenuto lontano i cittadini dalla tornata elettorale precedente. Questa volta molto probabilmente

la partecipazione aumenterà rispetto al passato. Ma quale indicazioni emergeranno per il futuro?

C'è un contesto articolato che presenta il moto inerte del Regno Unito che, dopo aver innescato il processo di Brexit, non riesce a trovare un accordo per uscire in maniera decorosa dall'Unione Europea. Un segnale per gli scettici che stare all'interno di questo patto è una risorsa. Dall'altra parte ci sono ancora le immagini delle manifestazioni in Grecia, dove i cittadini erano schiacciati dalle misure per ridurre il debito pubblico. Ci sono stati tentativi di rilanciare l'occupazione giovanile e contrastare i neet e contemporaneamente un continuo indebolimento di parte delle politiche sociali che hanno caratterizzato il "modello europeo". C'è una nuova disposizione di forze in campo. Ci sono le forze politiche classiche che si immagina dovrebbero perdere parte dei consensi a favore di forze sovraniste, che invece puntano a un rafforzamento delle

questioni globali che possono essere affrontate solamente insieme: il cambiamento climatico, a cui i giovani mostrano grande sensibilità; la gestione dei flussi migratori; la riorganizzazione di un'economia e una finanza sostenibile che possa reggere il passo dei grandi attori mondiali come gli Stati Uniti, la Cina o l'India. Qui si posizionano le forze europee. Molto probabilmente si va

verso un nuovo scenario. L'istituto di ricerca del Censis recentemente con la Giornata per Martinoli ha voluto ricordare l'importanza della "sovra regionalità", ovvero la capacità di innestare percorsi per costruire un'interdipendenza tra gli Stati e i popoli. Durante l'incontro l'inossidabile Giuseppe De Rita ha evidenziato come la costruzione di una realtà europea ha rafforzato l'Italia e gli altri paesi membri, ha fornito un modello nuovo di relazioni tra Stati all'interno del Vecchio Continente, in risposta alle macerie rimaste al termine della Seconda Guerra mondiale. Se dovessimo seguire i contenuti, gli schieramenti dovrebbero posizionarsi su una linea di apertura e una di chiusura. Sarà così semplificato il dibattito futuro?



**L'AZIONE**  
Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1945

Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Giovanni Chiavellini

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
www.lazione.com

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: martedì dalle 17 alle 19  
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
"Diaconia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/02/88LG pub. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
Rotopress International srl  
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1,20. L'Azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 100000003971  
intestato a L'Azione  
presso Intesa SanPaolo

L'Azione ha aderito tramite la Fisci (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP -  
Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice  
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i  
dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati  
per l'espletamento  
di obblighi di legge e per finalità amministrative,  
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee  
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.  
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei,  
sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli  
abbonati, che in  
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno  
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7  
del D. Lgs. n. 196/2003.  
L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso  
la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3 della legge 250  
del 7/8/1990.



# La sanità e l'ospedale: crisi irreversibile?

di ALESSANDRO MOSCÈ

La situazione in cui versa l'ospedale di Fabriano è davvero preoccupante: il Profili subisce un colpo dietro l'altro. Non riepiloghiamo gli aspetti che sono già noti con le carenze del personale medico e paramedico, più volte menzionati. Altri aspetti oscuri riguardano l'ala A, che dovrebbe essere ristrutturata, ma che sembra non presa in considerazione dalla Regione Marche (ne riferiamo a parte, ndr). Chiusura in vista per la mensa. La pediatria prevede un'apertura giornaliera di sole 6 ore al giorno. Nulla da fare per il Punto Nascita. La città protesta e sale la mobilitazione, in attesa di saperne di più dall'incontro che si terrà questa settimana tra il sindaco Gabriele Santarelli e la Regione Marche. Ricordiamo che il reparto di Pediatria risponde alle esigenze di un'utenza composta di quasi 8.000 bambini residenti a Fabriano e nelle frazioni. La decisione si deve essenzialmente alla carenza di personale. Non è possibile, per ora, avere la disponibilità notturna dei medici per garantire il servizio 24 ore su 24 con due operatori in servizio, di cui uno ha già avanzato la procedura per trasferirsi in un altro ospedale. Si era cominciato con il ritardo nel restituire l'agibilità a molte aree

colpite dal sisma, quindi si è continuato con la vicenda del Punto Nascita e adesso si procede a ridurre al lumicino la Pediatria. Interviene la Cgil Fp e Cisl confederale di Fabriano sottolineando come vi siano gravi lacune nel processo di riduzione dei servizi offerti. "In primo luogo gli interventi stanno avvenendo senza il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, anche se implicano non solo l'erogazione dei servizi ma la collocazione lavorativa di molti operatori. Vi è un'evidente mancanza di visione politica a fronte delle riduzioni attuate. Quali servizi si propongono ad un territorio interno e montuoso su cui gravano specifici problemi sanitari, infrastrutturali e sociali?", riferiscono i sindacati in un comunicato. In effetti nessuno, a Fabriano, conosce il piano di riorganizzazione sanitario, mentre si procede in ciò che sembra, a tutti gli effetti, uno smantellamento

delle strutture sanitarie, scaricando sul nostro territorio anche le necessità di rientro economico della spesa del personale Asur. Ricordiamo che il Profili vanta 150 posti letto e assiste una popolazione di quasi 50 mila persone distribuite su 540 km quadrati di territorio.



La protesta dei cittadini

## Continua il mistero dell'ala A

L'ospedale Profili, a due anni e mezzo dal sisma, ha ancora un'intera ala chiusa perché inagibile e non risulta che siano stati stanziati fondi per il suo recupero. Il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli, lancia polemicamente l'allarme: "Nulla di nuovo per l'ala A chiusa dai giorni delle forti scosse del 2016, ma i finanziamenti dell'Unione Europea per l'area del cratere vengono utilizzati, negli interventi, ad Ancona e a Pesaro. Chissà se anche qui è colpa del ministero?". Fari puntanti, quindi, sul Profili che un mese fa ha chiuso la sala parto del reparto di Ostetricia. Mentre si attende l'arrivo del nuovo primario del Pronto Soccorso, l'attenzione è tutta sul personale mancante in molte unità operative e sulla situazione che si respira nella parte più vecchia del nosocomio. L'ala A, infatti, è chiusa per inagibilità, dal novembre del 2016 e da allora nulla si è mosso. Il primo, il secondo piano e il piano terra dove c'era, in passato, il Cup, per circa 4.500 metri quadrati, infatti, risultano inutilizzati fin quando non verranno programmati lavori di miglioramento sismico. Questo ha comportato il trasferimento di molti servizi, non senza disagi, in altri reparti dell'ospedale. Si sono dovuti spostare anche i servizi ambulatoriali. Ad oggi, oltretutto, resta inutilizzata la Sala Parca, l'unico locale che si aveva a disposizione per corsi, riunioni del personale, videoconferenze e teletrasmissioni di interventi chirurgici. Nel 2018 si è concluso lo studio per la verifica degli indici di vulnerabilità. Inizialmente erano 6 mila i metri quadrati inagibili al Profili. A pochi mesi dal sisma, terminati i lavori di somma urgenza, 1.500 metri quadrati di quella parte sono stati dichiarati agibili dai tecnici comunali e tre sezioni danneggiate dal sisma sono tornate ad ospitare alcuni servizi, sia per i pazienti ricoverati che per gli utenti esterni. Al piano terra è tornato il Dipartimento di salute mentale. Al piano primo gli ambulatori divisionali ospedalieri di Cardiologia, Urologia, Chirurgia, Neurologia, Medicina dello sport e Servizio dietetico. Al secondo piano, invece, sono stati allestiti gli ambulatori oculistici sia ospedalieri che distrettuali, le attività odontoiatriche sia ospedaliere che territoriali, nonché quelle di dermatologia ospedaliera. Adesso si attende di capire a che punto sono i lavori progettuali per ridare all'unico ospedale dell'entroterra tutti i suoi spazi e se vedrà mai la luce la nuova palazzina per le sale operatorie, Rianimazione e Utic, che nelle previsioni doveva essere costruita. Sicuramente darebbe ossigeno all'ospedale che da tempo soffre carenza di personale e di spazi.

Marco Antonini



Un'ala dell'ospedale



### LO STABILE CON LE QUATTRO SALE OPERATORIE

Un maxi finanziamento di 10 milioni di euro fu presentato dall'ex sindaco e segretario provinciale Giancarlo Sagromola, con l'emanazione di un bando per assegnare la formulazione del progetto in merito all'edificazione dello stabile con i finanziamenti del post-sisma. Erano in ballo la sede della Rianimazione, mentre nelle sale superiori dovevano essere allestite quattro sale operatorie, come disse lo stesso direttore dell'Area Vasta2 Maurizio Bevilacqua. L'iter burocratico non è mai partito, ma nessuna risposta ufficiale è stata ancora data.



### FABRIANO ERA LA SEDE AMMINISTRATIVA DELL'AREA VASTA2

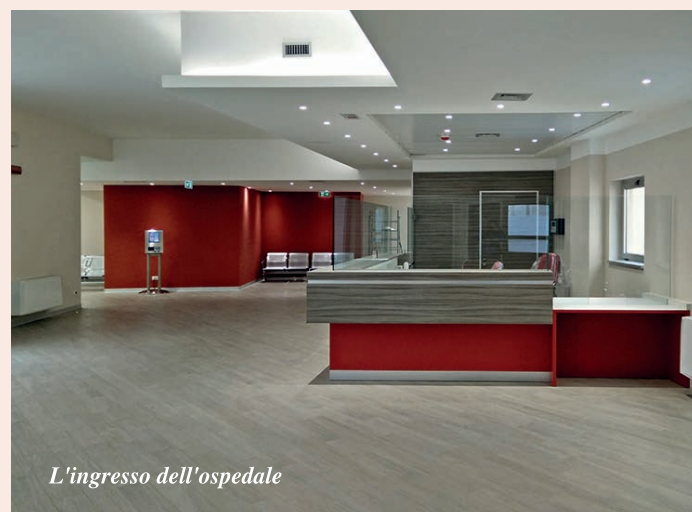
Non era proprio la nostra città il quartier generale dell'Area Vasta2, come sapevamo e come deciso dall'allora Governatore delle Marche Gian Mario Spacca? Non è qui che la direzione dovrebbe essere? Perché finora non c'è stata alcuna smentita? Perché così tanti silenzi quando si tratta di discernere sul destino dell'unico ospedale dell'entroterra della Provincia di Ancona? La struttura di via Turati è depauperata di ogni funzione in ragione delle prerogative decisionali che sono state trasferite ad Ancona e a Jesi. La centralizzazione dell'ispettorato fa sì che la sede di via Turati, di fatto, sia rimasta uno scatolone vuoto. Per intraprendere un'iniziativa clinica e chirurgica, a Fabriano non abbiamo più interlocutori che possano autorizzare in prima persona le varie attività. Per un operatore sanitario è difficile accedere alla Asur, tanto che il peso specifico dei clinici è diminuito. La sanità al centro dell'attenzione cittadina coinvolge in prima persona i medici e gli infermieri che si lamentano delle vistose carenze. Ma il problema riguarda anche altre realtà della regione. E' notizia di questi giorni che Ascoli vive sulla propria pelle le decisioni di una regione definita "matrigna", la quale, in assenza di un piano sanitario, priverebbe la città di un ospedale al servizio del territorio.



### IPOSTESI ACCORDO CON L'UMBRIA PER UN'AREA INTERREGIONALE MONTANA

Intanto la politica fabrianese continua a suggerire l'opportunità di trovare una soluzione alternativa. La sinergia con l'Umbria e con Perugia è una delle ipotesi, anche se non c'è convergenza sulla prospettiva per la realizzazione di un'area interregionale montana. Non è un caso che si sia pensato ad un'eventuale annessione con l'Umbria e non più con il capoluogo anconetano. E' la vigilia di uno scontro acerrimo di territorio: siamo di fronte all'esigenza di modificare il quadro generale guardando alla vicina Branca, dove i primari opterebbero in favore di un ampliamento delle strutture della zona montana. Un'Area Vasta in sinergia con l'Umbria, con capofila l'ospedale di Fabriano e il potenziamento della chirurgia robotica per evitare chiusure e declassamenti, sono il risultato del focus di un documento redatto dai consiglieri di maggioranza e opposizione a fine anno 2018. L'obiettivo, ovviamente, rimane di definire le azioni per la difesa del diritto alla salute e per il presidio del Profili.

a.m.



L'ingresso dell'ospedale



## IL PODIO

a cura di Alessandro Moscè

### 1. Sergio Romagnoli

Il parlamentare pentastellato di Fabriano, insieme ad altri, avanza una serie di proposte per risolvere la questione Astaldi legata alla Quadrilatero, in particolare alle richieste delle ditte sub-appaltatrici. Vigile!

### 2. Emiliano Paparella

Il play della Ristopro guida la squadra nella vittoria contro la blasonata Pescara collezionando un bottino consistente di punti. Insieme a Filiberto Dri, in questa positiva fase della stagione, è l'anima della squadra. Competitivo!

### 3. Pietro Morelli

Cura il bando di concorso "Vicoli e Balconi in Fiore", un progetto in favore dell'arredo urbano. Si vuole migliorare l'ornamento pubblico per dare un'immagine più accogliente alla città. Esteta!

## Sportello anti violenza con l'associazione Artemisia

Noi ci siamo... rompi il silenzio: Sportello anti violenza. Associazione Artemisia Fabriano, via Corridoni, 21, Fabriano, tel. 370 3119276. Orari: lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17, primo sabato del mese dalle ore 10 alle 12. Mail: artemisiafabriano@gmail.com. Fb: Artemisia Fabriano.

## Il Sud Sudan in visita alle Grotte

Il sindaco di Giuba, capitale del Sud Sudan, in visita alle Grotte di Frasassi. Una delegazione composta dal primo cittadino, e alcune autorità del Comune dell'Africa centro-occidentale, ha visitato nella mattinata di venerdì 22 marzo il complesso ipogeo tra i più noti a livello internazionale. Ad attendere la delegazione del Sud Sudan il sindaco di Genga, Giuseppe Medardoni che ha omaggiato gli ospiti con libri ed illustrazioni delle Grotte di Frasassi e del territorio.

## Montascale e vasche con apertura laterale

vendita-montaggio  
assistenza a Fabriano  
preventivi gratuiti

348.7224086

immobil-fabriano@libero.it



## Vendesi tabaccheria

a Fabriano, Via B. Croce 63,  
con licenza di vendita  
tabacchi, gratta & vinci, lotto,  
superenalotto, n. 3 slot,  
servizi di ricarica.  
Trattativa riservata

Tel. 335 1229208

## IMPIANTI E MANUTENZIONE PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE

Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori

## "LA ROSA"

di Giorgi  
Amorino & Danilo

Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com

Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 Tel. 0732.627280

# Notizie Liete

## Tanti auguri Eva per i tuoi 99 anni!

Domenica 24 marzo, Eva Montanari ha festeggiato i suoi splendidi 99 anni!!

Auguri nonna amatissima, grazie di esserci sempre!



Eva Montanari

## "Cena con delitto" una serata per amici speciali

Cena di beneficenza a favore dei cani del Canile Comunale di Fabriano (Loc. Cantia-Putido) organizzata dall'Associazione Animalisti Italiani Onlus Sede di Fabriano con il patrocinio del Comune di Fabriano. Ristorante Da Lara a Fabriano il giorno 4 aprile alle ore 21. Prezzo: 25 euro adulti e 15 euro per i bambini. Prenotazioni allo 0732880380 entro il 31 marzo. Un grazie alla solidarietà di tutti coloro che parteciperanno e a coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo evento.

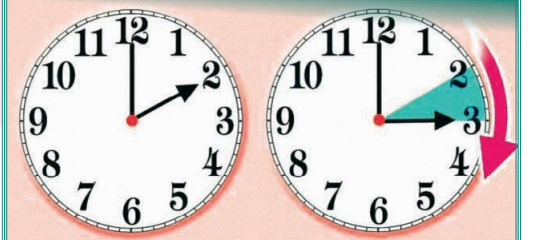
Associazione Animalisti Italiani Onlus, Fabriano

## L'ora legale scatterà

alle 2 di notte tra **sabato 30**

e **domenica 31 marzo**. Si dorme un'ora di meno con le lancette che vengono spostate avanti di 60 minuti (dalle ore 2 alle ore 3).

In compenso si "allungano" le giornate con una maggiore durata delle ore di luce. L'ora solare tornerà nella notte tra sabato 26 e domenica 27 ottobre.



9 GLI ANNUNCI VANNO PORTATI IN REDAZIONE ENTRO IL MARTEDI' POMERIGGIO

# GV CIABOCHI è...

## "Il negozio in Giallo"

Ingrosso e dettaglio:  
pitture per la casa  
cartongesso **KNAUF**

www.ciabochivernici.it

FABRIANO VIA DELLE FORNACI 90/C TEL. 0732 259974





## CRONACA

All'insegna dello slogan:  
"Ridateci il nostro futuro"

# Salva-pianeta, è mobilitazione

di ALESSANDRO MOSCÈ

Venerdì 15 marzo 2019 passerà alla storia con l'attivazione dell'iniziativa di una sedicenne protagonista nel mondo: Greta Thunberg, proposta per il Nobel alla Pace. Lo sciopero salva-pianeta è stato un evento record che in Italia ha attirato un milione di persone. Una protesta che ha toccato tutti i continenti, coinvolto 100 nazioni e animato 1.700 città con cortei, comprese le città di nazioni tra le più inquinate al mondo come l'India, la Cina, la Russia e i paesi dell'America Latina. 100mila persone erano a Milano, 50mila a Napoli, 30mila a Roma, 20mila a Torino, 10mila a Firenze e a Genova. Anche a Fabriano gli studenti hanno chiesto politiche più incisive contro il riscaldamento globale, in particolare per ridurre le emissioni di anidride carbonica, tra i principali gas serra. Da Greta Thunberg al "Global strike for Future" di #Fabriano: in piazza del Comune tanti giovani hanno raccolto la sfida. Una piazza riempita a dimostrare che il fenomeno ambiente, dunque la sua tutela, può realmente partire dai ragazzi. "Ridateci il nostro futuro" - "There's

no planet B" (non c'è un pianeta B, giocando su pianeta e piano) per denunciare "l'autodistruzione di una società che non guarda al futuro delle nuove generazioni". Consapevolezza e rispetto per un pianeta che soffre a causa dei cambiamenti climatici, è stato il mantra del Liceo Classico Stelluti, che attraverso uno dei portavoce, ha raccolto la voce di tutta la piazza: "Abbiamo avuto il coraggio di farci sentire. Non siamo venuti a manifestare solo in favore dell'ambiente, ma per sottolineare il conflitto generazionale, lo scontro tra noi e la classe dirigente di questo Paese. Siamo qui perché una buona parte della cittadinanza crede in noi, sa che abbiamo un cervello e il potere di scegliere. Abbiamo capito che non dobbiamo lavorare solo per noi stessi, ma per le generazioni che verranno. Le scelte di oggi avranno delle conseguenze inevitabili nel futuro. Qui ci sono dei bambini di sei anni che un giorno si troveranno ad averne cinquanta e a vivere nel mondo che gli avremo lasciato". Insomma, la lungimiranza è una degli aspetti emersi di più durante la manifestazione locale. Fabriano si associa all'Italia per una battaglia che di certo non durerà un giorno.

## Sciopero globale per il clima, studenti in piazza anche a Fabriano

Piazza del Comune invasa da giovani e giovanissimi: venerdì 15 marzo dalle nove alle undici gli studenti di Fabriano hanno raccolto l'appello di Greta Thunberg, da poco nominata per il Nobel per la pace, a mobilitarsi riguardo l'inefficienza dei percorsi istituzionali intrapresi per contenere il fenomeno del riscaldamento globale. A gran voce rivolgono l'appello ai governi di smettere di prendere tempo, dicono "vogliamo riprenderci il futuro che ci spetta!", e la città sembra avere accolto in modo positivo la giornata assieme al bisogno di scioperare dei ragazzi. Dietro l'organizzazione del festival troviamo le varie realtà associative giovanili del territorio: il collettivo artistico "Microclima", il collettivo studentesco "Zona Critica", assieme agli Scout. I messaggi di responsabilità ambientale, richiesta di una produzione sostenibile e di controllo delle emissioni di CO2 sono stati espressi in maniera esemplare: da tanto non si vedeva una giornata politica a Fabriano che riuscisse ad essere insieme chiara ed inclusiva. I giovani ci hanno sorpreso, erano preparati sulla questione

## Le iniziative per l'ambiente

Il municipio è intervenuto, di recente, con un'azione incisiva coinvolgendo la città: due ore per pulire due giardini pubblici e il parcheggio di viale Moccia. L'invito del sindaco Gabriele Santarelli è stato raccolto all'incirca da trenta persone. "E non finisce qui", annuncia il primo cittadino. Il decoro urbano passa anche attraverso la cognizione di ciò che ciascuno di noi può fare, nel suo piccolo, per l'ambiente. Non basta pagare le tasse: si vorrebbe pulire tutte le aree verdi di Fabriano, come è stato rimarcato sui social. Il volontariato è posto alla base delle società più evolute e davanti alla sede comunale, muniti di sacchetti e guanti per pulire il giardino Regina Margherita e l'area giochi, il giardino Unità d'Italia e il parcheggio di viale Moccia, chi era presente ha voluto dare una dimostrazione tangibile. C'erano componenti del Consiglio comunale junior, studenti, attivisti di Casapound, il sindaco Gabriele Santarelli, il vice-sindaco Ioselito Arcioni, l'assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni e il senatore Sergio Romagnoli. "Raccolta fruttuosa. Grazie a tutti i partecipanti. È stata una bella mattinata. In meno di due ore abbiamo pulito i due parchi e il parcheggio. La prossima volta puliremo un'altra area. Parte così una campagna di pulizia e soprattutto di sensibilizzazione. Seguiranno a breve altre iniziative che abbiamo già avviato con gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Con le risorse del nuovo bilancio muniremo i parchi e la città di nuovi cestini. Il decoro passa anche da un maggiore senso civico", ha commentato il sindaco Santarelli al termine della mattinata. Intanto via libera al progetto "Facciamo fiorire Fabriano": proposta che mira ad adornare finestre, vicoli e balconi tramite la partecipazione degli abitanti. Da segnalare "La Collina della Vita", un'associazione costituita alla fine del 2017 che con la scuola primaria "Marco Mancini" ha ideato, grazie all'interessamento del maestro Pietro Morelli, "Orto-frutteto-giardino". Il progetto, iniziato con la pulizia di una parte di terreno vicina alla scuola stessa, coinvolge gli studenti e i genitori delle scuole. È stato reso agevole ai bambini il terreno dove hanno piantato varietà vegetali, imparando a rispettare la natura e a valorizzare le risorse del territorio.

a.m.

globale e sui nostri problemi concreti locali e hanno idee chiare su come organizzarsi in futuro. Puntano quindi alla complessa ambizione di riattivare la politica sui temi del riscaldamento climatico, della cura del territorio, della responsabilità sul lungo termine che troppo spesso viene tralasciata in quanto non sentita come urgente, o fagocitata da interessi personali interni alla classe dirigente ed industriale. Per fare ciò dovranno confrontarsi con l'istituzione locale e dimostrare intelligenza politica, ma i segnali dalla giornata di oggi sembrano puntare nella direzione giusta.

Collettivo studentesco "Zona critica"



*taccuino*

**FABRIANO**

**FARMACIE**

Sabato 30 e domenica 31 marzo  
**GIUSEPPUCCI**  
P.le Matteotti, 20  
Tel. 0732 21215

**DISTRIBUTORI**

Domenica 31 marzo  
Self-service aperto in tutti i distributori

**EDICOLE**

Domenica 31 marzo

**La Rovere** Via Ramelli  
**Edicola della Pisana** P.le Matteotti  
**News snc** Stazione  
**Tabaccheria Gobbi** Via Martiri della Libertà  
**Belardinelli** Via Martiri della Libertà  
**Tabaccheria** Via Serralloggia  
**Bar Santa Maria** via Dante

**TABACCHERIE**

**Tabaccheria delle Fontanelle**  
Via delle Fontanelle 52/C  
(aperta tutte le domeniche)

**CROCE ROSSA**

P.zza Altini  
tel. 0732 21948 orario continuato

**CROCE AZZURRA**

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

**GUARDIA MEDICA**

Rivolgersi al tel. 0732 22860

**GUARDIA MEDICA veterinaria**

Rivolgersi al tel. 0732 7071

**BIGLIETTERIA FERROVIARIA**

dal lunedì al sabato  
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30  
Tel. 0732.5345

Il servizio di biglietteria è svolto  
anche dall'edicola della stazione

**Agenzia Viaggi del Gentile**

Atrio stazione FS  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
[www.viaggidelgentile.it](http://www.viaggidelgentile.it)

**Agenzia viaggi Santini** via Buozzi 24  
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19  
tel. 0732 23161 [www.santiniviaggi.it](http://www.santiniviaggi.it)



# Le Grotte tra le meraviglie

Martedì 2 aprile su Rai Uno con Alberto Angela

di DANIELE GATTUCCI

**E'** ufficiale: martedì 2 aprile su Rai Uno in prima serata andrà in onda la puntata di "Meraviglie - La Penisola dei Tesori" dove tra i luoghi protagonisti, ci saranno anche le #grottedifrasassi.

Alberto Angela, nel suo viaggio tra le "meraviglie" d'Italia, è andato con la sua prestigiosa troupe nelle grotte di Frasassi dove ha realizzato un servizio di indubbio interesse e qualità, basti pensare alle immagini girate in un ambiente vasto come il Duomo di Milano



Alberto Angela durante le riprese alle Grotte di Frasassi

dove si trovano stalattiti formati in 12mila anni. Il ricercatore con i suoi cameramen ha girato ed esplorato uno dei più importanti fenomeni carsici verificatisi sotto le montagne che appartengono alla catena montuosa pre-Appenninica: le Grotte di Frasassi. Racchiusa tra due profonde Gole, delle Rossa e di Frasassi, costituenti un paesaggio atipico che fluisce nelle copiose acque dell'Esino e Sentino. Da quanto c'è dato sapere nel reportage di Alberto Angela, proprio partendo dalle acque di quest'ultimo fiume, penetrate con forza nelle fessure della roccia, inizierà questo

viaggio che nel corso dei millenni, con una lenta e continua erosione, frantumando e corrodendo il compatto e massiccio calcare, ha scavato profondi pozzi, tortuosi cunicoli, stretti corridoi e ampie sale come l'Abisso Ancona, il più grande di Europa, tra i più grandi al mondo, magnificenza che può contenere la Tour Eiffel, particolare non sfuggito all'obiettivo del ricerca-



tore e della sua équipe che ha poi puntato particolari attenzioni sulle "candele" sorte dal suolo, sulle "canne d'organo", sulle sagome di animali estinti in milioni di anni o sui profili di donna e tanto tanto altro splendore naturalistico.

## Uova pasquali per la ricerca

Il 5, 6 e 7 aprile con l'associazione "Sergio Luciani"

Venerdì 5, sabato 6, e domenica 7 aprile, l'Associazione "Sergio Luciani" organizza la 24ª edizione delle uova di Pasqua, denominata "L'uovo della speranza" per supportare la ricerca e la cura delle malattie del sangue, ossia leucemie, linfomi e mieloma.

Questa manifestazione, in collaborazione con l'Ail di Ancona, finanzia una borsa di studio sullo "Studio molecolare delle malattie del sangue" intitolata a Sergio Luciani per una biologa dell'Ospedale di Torrette di Ancona, la dott.ssa Aurora Tassoni.

In questi giorni, l'associazione sarà presente in Piazza del Comune, all'ingresso dell'ospedale Profili, al centro commerciale Coop e davanti alle chiese della nostra diocesi per offrire un uovo di cioccolato.

"Questo gesto semplice ma carico di amore e generosità - dicono all'associazione Luciani - può salvare tante vite e aiutare tanti bambini a crescere, sostenere la ricerca nel campo dei tumori, promuovere oltre la cura, l'assistenza sociale, contribuire all'acquisto di apparecchiature sofisticate per le strutture ematologiche.

In 24 anni di attività tanto è stato fatto. Abbiamo infatti superato i 500.000 euro in donazioni e questo riconoscimento va non solo all'associazione e ai volontari, ma a tutti coloro che ci danno fiducia in questa opera di solidarietà e che ci sono sempre stati vicini sia in questa manifestazione che in altre nostre iniziative.

Vi ricordiamo che è possibile sostenere l'Associazione Sergio Luciani, donandoci il 5x1000 (scrivendo sulla dichiarazione dei redditi il nostro codice fiscale 90008800428) o fare donazioni sul nuovo conto corrente bancario della Banca Fineco (IBAN IT375030150320000003660419 o conto corrente postale 17417601 detraibili dalla denuncia dei redditi). Per altre informazioni visitate il nostro sito internet o facebook. Da parte nostra vi garantiamo che il nostro impegno continua con la speranza di raggiungere nuovi traguardi per sconfiggere definitivamente le malattie del sangue".

## Tributo a Renato Zero al Don Bosco

Domenica pomeriggio bello spettacolo di musica con le canzoni di Renato Zero al don Bosco, organizzato dai Garden Boys sotto la direzione di Cosimo e del sottoscritto, per festeggiare i 40 anni di vita dello storico gruppo fabrianese. L'artista che si è esibito in questo tributo dal titolo "Zeropazzo", dedicato al grande cantante romano, viene da Arezzo e si chiama Orlando

Marchesi, in arte Mr Orly. Personaggio veramente positivo, preparatissimo e scrupoloso nel suo lavoro, interprete mirabile del suo importante alter ego, che riesce a imitare anche nello stile, nello stare sul palco e ad interagire spesso con il pubblico, rendendosi padrone della situazione. Con lui, al suo fianco due ragazzi giovanissimi, un bravo chitarrista Giovanni, e un cantante Nicola, che oltre ad interpretare un paio di canzoni di Renato, interpreta anche un'emozionante opera di Luigi Tenco, in maniera perfetta. Spettacolo protrattosi oltre le due ore, in

*I Garden Boys, per festeggiare i 40 anni di attività del gruppo, ha ospitato lo show "Zeropazzo"*

una magnifica cavalcata che ha attraversato tutta la carriera di Zero, dalle prime canzoni indimenticabili, alle ultime uscite da poco, il pubblico ha partecipato entusiasta, spesso cantando insieme all'artista sul palco. Questo avvenimento faceva parte della prima manifestazione che apriva appunto i festeggiamenti dei 40 anni dei Garden, che sarà accompagnata da altre

organizzazioni, fino alla festa finale che si farà a settembre. Si ringrazia per l'ospitalità il parroco don Umberto, la sua collaboratrice al teatro Daniela, il gruppo di Mr Orly ed il pubblico intervenuto, con l'unico cruccio che poteva essere più numeroso, se in concomitanza non si giocava la partita di basket, ma è andata molto bene anche così. Dandovi appuntamento per le altre organizzazioni... forza Garden Boys sempre.

Sandro Barocci



Tre immagini dello spettacolo "Zeropazzo" organizzato dai Garden Boys



## Prosegue la battaglia a difesa dell'ospedale

"Profili da ospedale ridotto a poliambulatorio", "La sanità è un diritto, chiudere un reparto è un delitto", "Riaprite pediatria". Una battaglia che andrà avanti "fino a quando non sarà garantito il nostro diritto costituzionale alla salute pubblica". Questi gli slogan che sono stati urlati più volte nel corso del presidio di sabato 23 marzo presso l'ospedale Profili di Fabriano. Alla manifestazione hanno

partecipato circa un centinaio di persone che hanno accolto l'invito del Coordinamento cittadino a far sentire la propria voce. Il comitato organizzatore ha annunciato di aver attivato un presidio permanente "fino a quando non sarà riaperto il Punto nascita e Pediatria tornerà a essere un'unità operativa a tutti gli effetti". Una protesta, proprio all'ingresso del Profili, che è servita per evi-

denziare "il fallimento della politica perchè quando si deve ricorrere al Tar, la politica abdica al suo ruolo primario. Noi diciamo no allo smantellamento del nostro ospedale". Così Katia Silvestrini a nome del Comitato. "Abbiamo bisogno di fatti concreti. Spiace constatare l'assenza di un rappresentante dell'amministrazione comunale. Al sindaco Santarelli - ha concluso Silvestrini - chiediamo di andare

avanti con l'iter giudiziario fino al Consiglio di Stato se occorre. Al presidente Ceriscioli, chiediamo di non andare avanti con il progetto di ospedale unico provinciale". Il consigliere Vinicio Arteconi, Associazione Fabriano Progressista chiede una presa di posizione forte della cittadinanza che non può restare indifferente su un tema così delicato.

Marco Antonini

**AGRITURISMO**  
**il Biancospino**  
AZIENDA BIO (prodotti tipici)  
Via Melano, 94/T-Fabriano (An)  
info: 339.8946976  
chiuso il martedì sera

**PASTAFATTAINCASA**  
**Menù a 25 euro (a scelta)**  
Antipasto  
Primo  
Secondo  
Contorno  
Dolce  
Acqua - Vino

**La clinica delle cose**  
ripara tutto ciò che riparar si può

Bottega: via Cialdini, 100  
su appuntamento: 348.7224086  
immobil-fabriano@libero.it







# Una settimana senza cellulare

Un gruppo di studenti del Morea l'ha fatto perché...

## COME TUTTO EBBE INIZIO:

"Ragazzi, visto che quest'anno stiamo facendo il progetto "A scuola di libertà" e visto che stiamo parlando delle tante forme di dipendenza, perché non facciamo un esperimento sociale? Vi propongo di fare a meno del cellulare per una settimana. C'è qualcuno che vorrebbe mettersi alla prova?"

Tutto è iniziato così. Con la semplice curiosità di scoprire quanti avrebbero aderito sul serio.

All'inizio erano una ventina. Poi, ad una settimana dall'inizio, sono diventati una decina. Dato interessantissimo: a quanto pare sopravvivere senza cellulare per sette giorni ha bisogno di una grande determinazione. Ma prima di continuare,

vorrei chiarire che nessuno di noi ha mai avuto l'obiettivo di demonizzare telefono o tecnologia. Però volevamo toccare con mano quanto siamo immersi in un bisogno ossessivo dello smartphone.

## LE REGOLE:

i cellulari sarebbero stati chiusi dentro una scatola sigillata, messa poi dentro la cassaforte della scuola. Nella settimana dell'esperimento, nessuno avrebbe dovuto utilizzare un cellulare od un pc per collegarsi con qualche social (WhatsApp, Facebook, Instagram, Twitter ...). Ammesso solo il telefono fisso per chiamate urgenti. Se qualcuno non ce la faceva più, avrebbe potuto richiedere indietro il proprio cellulare, in qualsiasi momento.



Al posto degli smartphone, sono spuntati i libri da leggere

## TERZO GIORNO SENZA CELLULARE:

è successo un fatto strano: i ragazzi mi hanno chiesto dei libri da leggere! Per passare il tempo in cui erano soliti trastullarsi sui cellulari, mi hanno chiesto dei libri! Libri! Libri! Libri!

Questa spontanea richiesta è la gioia suprema di ogni insegnante! Così il giorno dopo sono arrivata a scuola con una ventina di libri. Tutti ne hanno scelto uno, iniziando amicizie nuove con i protagonisti dei racconti.

## LA RICREAZIONE:

ogni giorno ci ritrovavamo in quei dieci minuti, in un'aula del Morea riservata solo per noi, per fare una specie di "Angolo delle confessioni". Chiusi lì dentro, mentre alcuni riprendevano il tutto, ognuno raccontava ciò che aveva sperimentato il giorno prima. Una specie di diario di bordo, intimo e vero.

## ULTIMO GIORNO:

intanto tutti hanno resistito fino alla fine. Vi sono arrivati soddisfatti e con quel sano senso di orgoglio per una sfida vinta. Il primo cellulare che è stato acceso ha iniziato a sca-

ricare i messaggi della settimana: in pochi secondi ne sono arrivati più di 1500.

Bip! Bip! Bip! Bip! Bip! Bip! Millecinecento messaggi!

Negli ultimi mesi è stato dato un nome alla dipendenza da cellulari: si chiama "nomofobia".

Che cos'è?

È la paura incontrollata di rimanere sconnessi.

Nel 2016 Deloitte ha realizzato uno studio scientifico condotto in 31 paesi con quasi 50 mila persone coinvolte.

Dallo studio emergono dati allarmanti: il 57% delle persone controlla il telefono entro 22 minuti dal risveglio (manco il tempo di bere il cappuccino che abbiamo il naso dentro il telefono); l'83% legge le email di lavoro durante la notte e sempre di notte il 37% controlla le notifiche (dormire è passato di moda?); il 92% utilizza il cellulare al lavoro e il 59% lo controlla più di 200 volte al giorno (cosa???)

Finiamo con un 80% che si addormenta con il telefono in mano e il 21% che lo usa per guardare film.

Questa è iper-connessione o patologia?

Cristina Corvo



## LA PAROLA AI RAGAZZI PROTAGONISTI DELL'ESPERIMENTO

"Il primo giorno è stato un disastro! Mi mettevo lunga sul letto e mi mancava il cellulare. Io infatti quando mi riposo lo prendo istintivamente e lo guardo. È una cosa automatica. Il primo giorno, giuro che lo volevo riavere indietro. Poi il secondo giorno sono uscita e sono stata tanto più tempo con gli amici. Nessuna mancanza di cellulare! Dal terzo ho iniziato a leggere il libro: bellissimo! In un giorno ho letto quasi 80 pagine! È stato bello passare del tempo da sola, eppure in compagnia di un'altra vita. Quella narrata nel libro".

"Il secondo giorno ho iniziato a notare come, nel pullman, tutti (tutti!) passano il tempo fissi sul cellulare. Quando ce l'hai anche te, non ti rendi conto. Li guardavo, tutti silenziosi, con le teste chine, e mi chiedevo: "Ma perché non parlano tra loro?"

"Ieri prof volevo fare una foto. Avevo visto una cosa per strada che aveva attirato la mia attenzione. Instintivamente avevo fatto il gesto di prendere il cellulare e...ops...non c'era! "Adesso che faccioooo?" E niente; mi sono messa a fare una fotografia mentale".

"Io vedo più cielo che terra. Nel senso che quando sono sul pullman tutti sono concentrati sui loro cellulari, guardano in basso, ed allora io passo il tempo guardando il cielo. Mi concentro e mi piace".

"Mio padre è tutto contento che sono senza telefono. Devo ammettere che parliamo di più e...mi piace!".

"Le mie amiche mi hanno detto che sono pazza a fare una cosa del genere".

"Esperimento da fare! I primi giorni mi sono un po' annoiata. È troppo automatico, prendere in mano il cellulare e... Poi invece, man mano, ho iniziato a sentirmi più libera. Sul serio. Non sto esagerando".

"Prof, il libro che sto leggendo è bellissimo!".

"Ed ora? Noi siamo pronti per montare il video di quest'esperienza per proiettarlo il 2 maggio nel teatro di San Patrignano!".

(Desirée, Besjana, Daiana, Rania, Gaia, Wael, Chahboune)





di FRANCESCO FANTINI

**G**entile da Fabriano, il maestro del gotico cortese fiorito, dell' "altro Rinascimento" a cavallo tra '300 e '400, oltre ai tanti capolavori nei musei italiani, presenta importanti dipinti all'estero, e qui intendiamo anche i Musei Vaticani. Curiosità è che nessuna sua opera, dipinto o affresco, è conservata attualmente nella sua città natia.

- Madonna col Bambino e i Santi Nicola e Caterina d' Alessandria, per Santa Caterina in Fabriano, ora conservata allo Staatliche Museum-Gemaldgalerie di Berlino, prestigioso museo tedesco, tra le maggiori collezioni europee;

- Madonna col bambino, bellissima in abito azzurro la madonna, che costituiva il pannello centrale del Polittico Quaratesi, del 1425, ora alla National Gallery di Londra, Royal Collection, Collezione che appartiene ai reali d'Inghilterra;

- Predella del Polittico Quaratesi, il Pellegrinaggio alla tomba di san Nicola e una Madonna col bambino (Kress Collection) sono conservati alla National Gallery di Washington (Usa);

- Scomparto della predella del Polittico Quaratesi, San Nicola resuscita tre bambini messi in salamoia, vivacità espressiva e raffigurazione molto particolare dei tre fanciulli nei barili, il sopralco, lo scorcio del cortile, l'avventore seminasco, Pinacoteca Vaticana-Musei Vaticani, Roma;

- Le altre tre predelle del polittico Quaratesi, Nascita di San Nicola, San Nicola dona 3 palle alle fanciulle povere, San Nicola salva i naufraghi dal mare in tempesta, Pinacoteca Vaticana-Musei Vaticani, Roma;

- Annunciazione, Pinacoteca vaticana-Musei Vaticani Roma;

- Imago Pietatis, preziosa tempera e oro su tavola, presso il Castello di Konopiste in Repubblica Ceca;

- San Paolo primo eremita, raffigurazione austera, intensa presente presso una Collezione privata di San Francesco (Usa);

- Madonna col bambino e angeli musicanti, svolta nella sua arte, costruzione di figure nella loro monumentalità e nello stesso tempo semplicità della posa della Madonna col bambino, ricchezza sintetica del panneggio, unica opera del Gentile presso il MET, in parte danneggiata, Metropolitan Museum of New York City, tra i principali musei mondiali;

- Madonna in trono col Bambino e due Angeli, piccola pala d'altare, tempera e oro su tavola che arricchiva una collezione di Belluno, periodo veneto dell'artista, che arricchisce ora il PhilBrook Museum of Art di Tulsa (Oklahoma-Usa);

- Natività di Gesù e Madonna dell'umiltà è presso l'Art Gallery della Yale University a New Haven (Connecticut-Usa);

- Madonna col Bambino, National Gallery of Art di Washington D.C.;

- Incoronazione della Ver-

# I capolavori di Fabriano nei musei esteri

## Da Gentile ad Allegretto fino ai contemporanei

Gentile da Fabriano, Adorazione dei Magi, Uffizi



gine è un dipinto a tempera e oro su tavola, databile al 1420 circa e conservato nel Paul Getty Center a Malibù sulla collina di Los Angeles (California-Usa). L'opera era il lato frontale di uno stendardo processionale, veste della vergine sontuosa ricami d'oro, sul cui verso si trovava invece la scena delle Stimate di san Francesco, oggi alla Fondazione Magnani-Rocca presso Parma. Lo stendardo era conservato nella Chiesa di San Francesco alle Logge;

- Madonna col Bambino e i Santi Giuliano e Lorenzo, Frick Collection, New York;
- Lapidazione di Santo Stefano è a Vienna, nel prestigioso Kunsthistorisches Museum, tra i più grandi musei europei;
- Presentazione di Gesù al tempio, bellissimo e prezioso scomparto destro della predella dell'Adorazione dei Magi degli Uffizi, qui viene esaltata la parte architettonica, armonica e strutturale delle volte, le vesti, è al Louvre di Parigi.

### Allegretto Nuzi

Maestro del '300 influenzato dalla pittura giottesco-riminense, si rifà all'arte del Maestro di Campodonicco e in seguito alla pittura senese di Ambrogio Lorenzetti, poi a quella fiorentina di Maso, Orcagna e Daddi;

- dittico di Berlino, 1365, raffigurante, nel primo pannello: la Vergine in trono con il Bambino tra i ss. Bartolomeo e Caterina e nel secondo: la Crocifissione, Staatliche Gemaldgalerie, Berlino;
- Trittico di Hamilton, tem-

pera di Allegretto Nuzi e di Puccio Simone, artista fiorentino molto vicino al Nuzi, Madonna col bambino e 18 angeli con un sant'Antonio Abate, che riprende molto il Sant'Antonio Abate della nostra Pinacoteca dipinto dallo stesso Puccio di Simone e San Venanzio col vessillo. Era destinato a Sant'Antonio fuori le mura. E' alla National Gallery di Washington D.C. (Usa);

- Altarolo con Madonna col Bambino, Institute of Arts di Detroit (Michigan-Usa);

- Trittico Crocifissione e Santi, Kunstmuseum di Berna;

- Crocifissione del Museum of Art di Birmingham (Uk);

- Madonna in trono con bambino e angeli dello Stonyhurst College di Manchester;

- sportelli con Angeli e Santi, Museum of Fine Arts di Houston (Texas-Usa);

- Incoronazione della Vergine, imponente e gigantesca opera al Civic Centre Art Gallery di Southampton (Uk);

- Cristo benedicente, elegante e incisivo al Museum di Brunswick (Maine-Usa);

- Madonna col Bambino e sei Angeli, Musée du Petit Palais di Avignone.

### Francescuccio di Cecco Ghissi

Pittore seconda metà del '300, allievo e collaboratore di Allegretto Nuzi, note e diffuse le sue Madonne dell'Umiltà.

- Pannello laterale della Dossale di San Giovanni, Museum of Art di Raleigh (North

Carolina - Usa);

- Pannello laterale della dossale: San Giovanni Evangelista beve dal calice avvelenato, Museum of Art di Raleigh (North Carolina-Usa);

- Pannello laterale (3 tavolette) della dossale: Storie di San Giovanni, San Giovanni che resuscita Drusiana, MET di New York;

- Scomparto centrale della dossale, Crocifissione, Art Institute di Chicago;

- Pannello laterale (2 tavolette) della dossale: San Giovanni Evangelista, Art Museum di Portland (Oregon-Usa);

- Santa Caterina e San Bartolomeo parte di polittico, National Gallery London.

### Antonio da Fabriano

Buon pittore della seconda metà del '400, post Gentile, attivo anche a Genova dove subì influenza fiamminga, si ispirò anche ai canoni rinascimentali di Piero della Francesca

- San Girolamo nel suo studio, il suo capolavoro, rappresenta il dottore della chiesa nella sua veste rossa, con la presenza del leone, meticolosità del dettaglio come da tradizione fiamminga, è presso la Collezione Art Walters di Baltimora (Maryland-Usa), che vanta anche dipinti di Raffaello, Crivelli e Pinturicchio;

- Riproduzione dell'Incoronazione della Vergine del Getty Museum del Gentile, citata sopra, è presso la Gemaldgalerie Der Akademie di Vienna;

- Madonna col bambino in trono fra i Santi Donnino e Pietro Martire, Pala di Budapest, Museo Belle Arti di Budapest;

- Monaco Domenicano a mezzo busto, Museo de Arte di Ponce (Puerto Rico).

- Madonna col bambino in trono fra i Santi Donnino e Pietro Martire, Pala di Budapest, Museo Belle Arti di Budapest;

- Monaco Domenicano a mezzo busto, Museo de Arte di Ponce (Puerto Rico).

- Madonna col bambino in trono fra i Santi Donnino e Pietro Martire, Pala di Budapest, Museo Belle Arti di Budapest;

- Monaco Domenicano a mezzo busto, Museo de Arte di Ponce (Puerto Rico).

- Madonna col bambino in trono fra i Santi Donnino e Pietro Martire, Pala di Budapest, Museo Belle Arti di Budapest;

- Monaco Domenicano a mezzo busto, Museo de Arte di Ponce (Puerto Rico).

- Madonna col bambino in trono fra i Santi Donnino e Pietro Martire, Pala di Budapest, Museo Belle Arti di Budapest;

- Monaco Domenicano a mezzo busto, Museo de Arte di Ponce (Puerto Rico).

- Madonna col bambino in trono fra i Santi Donnino e Pietro Martire, Pala di Budapest, Museo Belle Arti di Budapest;

- Monaco Domenicano a mezzo busto, Museo de Arte di Ponce (Puerto Rico).

- Madonna col bambino in trono fra i Santi Donnino e Pietro Martire, Pala di Budapest, Museo Belle Arti di Budapest;

- Madonna con Bambino, John Johnson Collection di Philadelphia;

- Madonna della farfalla, Pinacoteca Vaticana-Musei Vaticani Roma;

- Due Ecce Homo, Melchett Court e Dumbarton Oaks Collection a Washington D.C - Usa.

### '900 Edgardo Mannucci

E' stato uno dei precursori della scultura italiana del XX secolo nell'area informale, consacrato dalla sua posizione singolare e autonoma rispetto ad altri grandi come Ettore Colla, Capogrossi, Afro e Alberto Burri. Dai materiali grezzi a idee pure e nobili, dalla società rurale, dove era nato, a quella industriale, da un uso attento e consapevole della materia prima, crea forme libere nella materia, utilizzando materiali come ferro, bronzo, acciaio, vetro. Mannucci denomina le sue creazioni "Opere" e "Idee": in queste creazioni, compaiono strutture, in continua trasformazione, le quali



si disegnano nello spazio come nuclei generatori di energia.

- Idea n.3 scultura in alluminio, (nella foto sopra) vetro e acciaio presso il giardino delle sculture del Kröller-Müller Museum di Otterlo, celebre per la Galleria di capolavori di Vincent Van Gogh;

- Opere e gioielli presenti anche nei musei americani, di Buffalo al Modern Art Museum, al Modern Art Museum di Dallas (Texas) e al MET di New York.

- Opere e gioielli presenti anche nei musei americani, di Buffalo al Modern Art Museum, al Modern Art Museum di Dallas (Texas) e al MET di New York.

- Opere e gioielli presenti anche nei musei americani, di Buffalo al Modern Art Museum, al Modern Art Museum di Dallas (Texas) e al MET di New York.

- Opere e gioielli presenti anche nei musei americani, di Buffalo al Modern Art Museum, al Modern Art Museum di Dallas (Texas) e al MET di New York.

- Opere e gioielli presenti anche nei musei americani, di Buffalo al Modern Art Museum, al Modern Art Museum di Dallas (Texas) e al MET di New York.

maestri come Matta, Cagli e Lèger e ai grandi muralisti americani come Siqueiros e Rivera. Tra surrealismo, realismo, iperrealismo delle sue immagini, movimenti popolari e sociali, i valori del lavoro e della vita proletaria della sua gente;

- Celebri i suoi murali a Managua, capitale del Nicaragua, diventati Patrimonio Culturale Nazionale della repubblica di Nicaragua: il "Mal Governo con dittatura di Pinochet" "Sacra Famiglia", "La cultura e le razze dell'America Latina";

- Due pitture murali in Guatemala City di 130 e 80 mq, facciata della facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università San Carlos.

### Giuseppe Uncini

Ciclo di opere chiamato "Terre", tavole realizzate con



tufi, sabbia, cenere e pigmenti colorati. Ma la svolta nell'evoluzione artistica di Uncini si ha con la creazione, dei primi "Cementarmati", (nella foto sopra) opere realizzate con ferro, cemento e rete metallica. Varie le mostre ed esposizioni personali e collettive, diverse le opere e installazioni nel mondo:

- In Germania, Museum Bochum, Museum Lehmbruck di Duisburg, Zentrum fur Kunst di Karlsruhe, Stadtische Kunsthalle di Mannheim, Galerie der Stadt di Stuttgart;

- In Austria, Joanneum Museum di Graz;

- In Olanda Boijmans van Beuningen di Rotterdam;

- In Giappone City Art Museum di Nijgata, gli spazi di ferro per l'Hakone Open Air Museum di Kanagawa-Ken, e a Tokyo.

- In Giappone City Art Museum di Nijgata, gli spazi di ferro per l'Hakone Open Air Museum di Kanagawa-Ken, e a Tokyo.

- In Giappone City Art Museum di Nijgata, gli spazi di ferro per l'Hakone Open Air Museum di Kanagawa-Ken, e a Tokyo.

- In Giappone City Art Museum di Nijgata, gli spazi di ferro per l'Hakone Open Air Museum di Kanagawa-Ken, e a Tokyo.

### Guelfo, Franco Giuli, Roberto Moschini, Roberto Stelluti

Artisti che hanno partecipato a mostre di carattere nazionale ed internazionale per la pittura, scultura, grafica, incisione con permanenze di studio e lavoro all'estero, varie le esposizioni, mostre personali e collettive a livello internazionale. Tra le opere permanenti all'estero citiamo i Murali di Roberto Moschini dipinti nel 1994 in Zona Flores, Uruguay, per Guelfo, due opere presenti al Museo del Tesoro della Basilica di San Pietro-Vaticano e una Crocifissione ai Musei Vaticani.

Artisti che hanno partecipato a mostre di carattere nazionale ed internazionale per la pittura, scultura, grafica, incisione con permanenze di studio e lavoro all'estero, varie le esposizioni, mostre personali e collettive a livello internazionale. Tra le opere permanenti all'estero citiamo i Murali di Roberto Moschini dipinti nel 1994 in Zona Flores, Uruguay, per Guelfo, due opere presenti al Museo del Tesoro della Basilica di San Pietro-Vaticano e una Crocifissione ai Musei Vaticani.

Artisti che hanno partecipato a mostre di carattere nazionale ed internazionale per la pittura, scultura, grafica, incisione con permanenze di studio e lavoro all'estero, varie le esposizioni, mostre personali e collettive a livello internazionale. Tra le opere permanenti all'estero citiamo i Murali di Roberto Moschini dipinti nel 1994 in Zona Flores, Uruguay, per Guelfo, due opere presenti al Museo del Tesoro della Basilica di San Pietro-Vaticano e una Crocifissione ai Musei Vaticani.

Artisti che hanno partecipato a mostre di carattere nazionale ed internazionale per la pittura, scultura, grafica, incisione con permanenze di studio e lavoro all'estero, varie le esposizioni, mostre personali e collettive a livello internazionale. Tra le opere permanenti all'estero citiamo i Murali di Roberto Moschini dipinti nel 1994 in Zona Flores, Uruguay, per Guelfo, due opere presenti al Museo del Tesoro della Basilica di San Pietro-Vaticano e una Crocifissione ai Musei Vaticani.

Artisti che hanno partecipato a mostre di carattere nazionale ed internazionale per la pittura, scultura, grafica, incisione con permanenze di studio e lavoro all'estero, varie le esposizioni, mostre personali e collettive a livello internazionale. Tra le opere permanenti all'estero citiamo i Murali di Roberto Moschini dipinti nel 1994 in Zona Flores, Uruguay, per Guelfo, due opere presenti al Museo del Tesoro della Basilica di San Pietro-Vaticano e una Crocifissione ai Musei Vaticani.

Artisti che hanno partecipato a mostre di carattere nazionale ed internazionale per la pittura, scultura, grafica, incisione con permanenze di studio e lavoro all'estero, varie le esposizioni, mostre personali e collettive a livello internazionale. Tra le opere permanenti all'estero citiamo i Murali di Roberto Moschini dipinti nel 1994 in Zona Flores, Uruguay, per Guelfo, due opere presenti al Museo del Tesoro della Basilica di San Pietro-Vaticano e una Crocifissione ai Musei Vaticani.



# Dalla fabbrica al palco

*Un giovane operaio ha intrapreso la strada della sua passione: il rap*

di SARA MARINUCCI

“La storia è che ho cominciato fin da bambino ad appassionarmi di questo genere musicale, all'inizio solo comprando dischi e ascoltando, poi a tredici anni ho scoperto che sapevo fare rap” inizia così a raccontare di sé, Alessio Rummo - nome d'arte Haike - un ragazzo di ventuno anni che investe il suo stipendio da operaio per fare quello che veramente gli piace: il rap. “Mi sono accorto di essere portato nel fare freestyle, che è l'improvvisazione delle rime” e verso i diciotto anni ha cominciato a prendere la questione più seriamente, partecipando a contest. Poi ha deciso di concentrarsi di più sui testi, tralasciando la parte freestyle, cominciando a scrivere e poi a registrare le proprie canzoni. Il riscontro è stato buono e ha iniziato a fare live, sia nei locali di Fabriano che nelle province limitrofe (come Macerata).

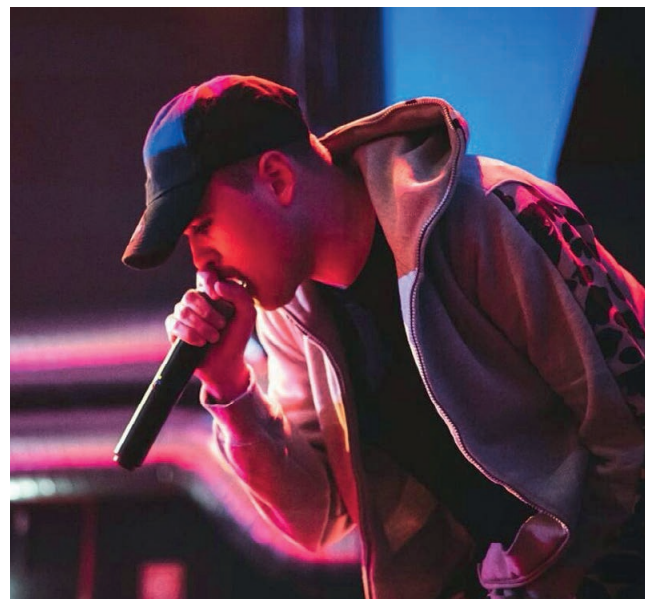
Scriva da solo i suoi brani e con la collaborazione di amici li registra e ne gira i video, per lo più nelle vie di Fabriano. Nonostante sia tutto “homemade”, la qualità delle immagini è alta e anche con le parole Haike non scherza. “Nei testi racconto la mia vita e il suo contesto sociale. Piuttosto che essere introspeetivo o emotivo, preferisco immortalare delle immagini che vedo e poi riportarle a parola”.

Sottolinea che non vuole mandare messaggi di alcun tipo, riferendosi alla polemica che spesso scatta quando si parla dei testi di famosi rapper. “Io racconto solo quello che vivo e vedo” - dice.

È un fan “sfegatato” della scena Usa, e dice che in quella italiana si tenta spesso di riprendere da lì, correndo il rischio di non essere veri. “Fare rap significa essere coerenti con quello che si vive, invece c'è chi preferisce costruirsi un personaggio, senza essere reale. Il rap è proprio questo, essere veri”. Di italiani il preferito è Fabri Fibra, il primo rapper italiano che ha ascoltato: “Applausi per Fibra mi ha colpito molto, ho capito



che lui era una persona che soffriva, ma riusciva a stare meglio mettendo nei testi quello che provava”. Ascolta anche altro, ma il rap è la sua musica, quella che gli viene da dentro. Dice anche che è un genere in crescita, che le case discografiche e i locali ci stanno investendo e questo gli fa molto piacere. Ha il suo canale youtube con 250 iscritti, la pagina Facebook e Instagram ma dice che il riscontro è più reale che sul web “Mi fermano anche per strada, vengono ai miei concerti, ho avuto un riscontro positivo anche tra gli adulti e questo mi ha fatto piacere perché significa che non sono banale”. Alla domanda “Qual è il brano scritto da te che preferisci?”, risponde scherzando: “Il prossimo che scriverò” e questo fa capire che la sua crescita nel campo è continua, gli basta poco



tempo per trovare cose da migliorare, anche nel brano scritto solo un mese prima.

In realtà una canzone del cuore c'è ed è “Campioni” perché per girare il video è arrivato fino a Milano, una realtà più concreta per quanto riguarda il rap e dove lui vorrebbe trasferirsi se riuscisse a vivere di musica.

Se dovesse mai firmare un contratto di una casa discografica, preferirebbe qualcosa di grande “Marracash è il mio sogno” dice sicuro di sé. Un ragazzo con le idee chiare, insomma, e tanta voglia di arrivare.

E dopo l'uscita dell'ultimo singolo, “Scarpe Nuove”, già pensa al prossimo brano, forse una collaborazione con un'altra voce, ma non vuole svelare troppo.

## I dispositivi si accendono sulle strade

Nuove apparecchiature elettroniche in dotazione alla Polizia locale per il controllo delle violazioni in materia di codice della strada: Trucam-Teelaser, Targa System e armadi dissuasori. Obiettivo sicurezza, in particolare per i cosiddetti utenti deboli, pedoni e ciclisti. Ad illustrare l'avvio di questo percorso amministrativo scelto dalla Giunta Santarelli, sono stati l'assessore Joselito Arcioni ed il comandante della Polizia Municipale, Cataldo Strippoli. Si “accendono” dunque i dispositivi (costo 40mila euro) a disposizione dei vigili urbani, la cui dotazione d'organico sarà ampliata di tre unità, pur in presenza di un pensionamento. La Polizia municipale è “sottodimensionata a livello di organico - ha esordito Arcioni - un problema che abbiamo deciso di affrontare agendo su due livelli. Da una parte sono previste tre nuove assunzioni. E dall'altra garantendo l'utilizzo della tecnologia per ottimizzare il lavoro quotidiano. Il pacchetto è costato complessivamente intorno ai 40mila euro e, grazie a questi fondi, stiamo mettendo in sicurezza tutta la città e sta funzionando, visto che gli incidenti in ambito urbano, compresi gli investimenti, sono in netto calo da quando sono state installate le colonnine arancioni. L'auspicio è che possano diminuire anche i veicoli senza assicurazione oppure non revisionati, visto che da fonti ministeriali, sarebbero più di 600 a Fabriano i potenziali veicoli non assicurati che potrebbero circolare sulle nostre strade. Dunque, una città più sicura grazie al grande impegno della Polizia municipale, che ringrazio”. Il Trucam o teelaser, è stato spiegato, verifica la velocità del veicolo in avvicinamento e allontanamento, sia in postazione fissa che



dentro l'automobile, all'interno delle colonnine dai dissuasori arancioni, che a mano, mentre il Targa System servirà per scovare coloro che sono privi di assicurazione, revisione o di un veicolo con targa di un mezzo sottoposto a fermo amministrativo o rubato. Per quanto concerne le colonnine autovelox o armadi dissuasori saranno attive, una per volta, attraverso il combinato utilizzo di questi nuovi strumenti tecnologici e gli automobilisti quando vedranno la pattuglia dei vigili urbani sapranno che quella particolare colonnina è in funzione”. Il vice sindaco ha infine specificato che “proseguirà il potenziamento del sistema di videosorveglianza con l'implementazione del Pums: più tecnologia per restituire dignità stradale ai soggetti deboli, siano essi pedoni che ciclisti. È una questione di mentalità e cultura che porterà, in futuro, anche gli agenti di Polizia municipale a muoversi su veicoli elettrici per ottimizzare tempi e modi di controllo anche nelle frazioni”. Quindi una riflessione finale, ovvero che “in 45 minuti di test con il Targa System sono stati riscontrati 13 veicoli senza copertura assicurativa e sei automobili con revisione scaduta, pertanto ci rivolgiamo a tutti i fabrianesi affinché si mettano in regola con assicurazione e revisione, oltre che essere più sensibili rispetto ai limiti di velocità”.

Daniele Gattucci

## Cinghiali, che paura in via del Molino!

Paura in via del Molino, a due passi dall'ospedale e dal centro storico di Fabriano: residente inseguito, per alcuni metri, da mamma cinghiale. E' accaduto mercoledì sera 20 marzo, all'ora di cena. La rabbia del fabrianese che, per quasi un minuto, se l'è vista brutta: “Non è possibile che non si possa fare qualcosa per evitare questi incontri ravvicinati e pericolosi”. Non è un caso isolato quello accaduto due giorni fa in una zona dove vivono anche molte famiglie con bambini piccoli. Racconta il protagonista: “Stavo rientrando a piedi a casa, quando ho sentito un grugnito poco distante da me. Mi sono spaventato, mi sono girato attorno e ho visto mamma cinghiale che era vicino a un cespuglio a grufolare, a pochi metri da me. In un attimo ho visto anche i suoi tre cuccioli. Il cinghiale ha iniziato a muoversi nella mia direzione ed io ho iniziato a correre, afferrando un bastone e iniziando a urlare per attirare l'attenzione dei vicini e sperare di spaventare l'ungulato”. Fortunatamente, dopo alcuni metri, l'animale ha cambiato strada. Un possibile attacco nato nel tentativo, dell'ungulato, di difendere i suoi cuccioli. L'episodio, comunque, conferma il rischio presenza massiccia di cinghiali a Fabriano. Gli avvistamenti sono numerosi, in diverse zone della città, e le situazioni di pericolo non sono poche, sia per le persone che per gli automobilisti. Un fabrianese denuncia, sempre in via del Molino come questi animali si avvicinano alle abitazioni, per cercare cibo, e, in alcuni casi, riescono a rompere pure la recinzione pur di arrivare in giardino o nell'orto. L'ultimo avvistamento sabato scorso. Due cinghiali con cuccioli al seguito, infatti, sono stati immortalati nel prato del cimitero delle Cortine di Fabriano. E' accaduto a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria. Una decina di piccoli esemplari stavano grufolando nel verde vicino al parcheggio del camposanto insieme a due grossi ungulati.

Marco Antonini

Proclamati i vincitori della decima edizione di “Raccontami l'Umbria - Stories on Umbria”, il premio internazionale di giornalismo delle Camere di Commercio di Perugia e Terni che dal 2009 porta nel mondo le storie, le immagini, la bellezza, le tradizioni, il life-style della regione, la cui premiazione avverrà il 5 aprile a Perugia. Quest'anno anche un fabrianese tra i premiati.

Sono state 78 le candidature arrivate da ogni parte del mondo, in particolare da Italia, Usa, Germania, Spagna e Giappone. Giornalisti, scrittori, autori e produttori tv, blogger, web writers hanno guardato alla “terra umbra” - spiegano i promotori - con interesse e curiosità, e l'hanno “raccontata” in articoli, saggi, servizi video e web. I vincitori sono stati scelti da una giuria internazionale. Nella sezione “Video” il premio è andato appunto al fabrianese Paolo Notari di “Marpolo tv” per una

## Paolo Notari, un premio a Perugia

puntata dedicata a Perugia della trasmissione “Capitali d'Italia”. Giornalista e conduttore radiotelevisivo, Notari è stato consulente Rai e inviato per i programmi “UnoMattina”, “La vita in diretta”, “Agora” e “Serenio Variabile”. “Istituito dalle Camere di Commercio di Perugia e Terni, il premio internazionale di giornalismo ‘Raccontami l'Umbria - Stories on Umbria’ - ha ricordato il presidente della Camera di Commercio di Perugia Giorgio Mencaroni - fin dalla sua nascita ha saputo imporsi all'attenzione del mondo della comunicazione per la serietà, la trasparenza e per la credibilità della sua proposta. Non abbiamo mai abbassato il livello delle nostre scelte. Il nostro progetto era realizzare un nuovo modello di promozione territoriale, capace di fare conoscere nel mondo le nostre eccellenze, la nostra terra, la sua storia, la cultura, i caratteri distintivi di un sistema produttivo di grande valore”.



# Unesco, il progetto pane

*Dal recupero del grano Verna all'Agraria alla cottura a vapore di alcuni dolci*

di DANIELE GATTUCCI

Il pane di Fabriano raccontato alle Città Creative Unesco. Dopo l'Annual Meeting di Cracovia e diverse tappe tra cui Paducah e Carrara, arriva a Fabriano il progetto "Breads of the Creative Cities". Protagonista "il saper fare" con il pane fabrianese raccontato attraverso una pubblicazione e all'interno di una app mobile con Gabriele Mancini (Forno Ragni), Daniele Paciarotti (Vapoforno), Carlo Trinei (Lo Sfornaio), Vittorio Salmoni e Carlo Pesaresi di Fabriano Città Creativa, Giuseppe Biagini di Itkius e Mario Mazzeo di Tech Gap Italia, introdotti dagli interventi di Gabriele Santarelli, sindaco di Fabriano e di Barbara Pagnoncelli, assessore alle Attività Produttive di Comune di Fabriano. L'incontro si è svolto presso il Vapoforno in corso della Repubblica. "Breads of the Creative Cities" è un'occasione per raccontare le tradizioni gastronomiche e per creare rete. Il network delle Città Creative Unesco nasce nel 2004 con lo scopo di unire una serie di città che

hanno trovato nella creatività il motore del loro sviluppo economico. Attualmente le Città Creative sono 180, provenienti da ogni continente, e suddivise per tipologia in sette cluster: Cinema, Musica, Letteratura, Arti popolari ed Artigianato, Disegno industriale, Arti mediatiche e Gastronomia. L'Italia vanta il più alto numero di città, rapportato all'estensione territoriale: Pesaro, Bologna, Fabriano, Torino, Parma, Roma, Milano, Alba e Carrara. Il network mette in comunicazione le città appartenenti al medesimo cluster, organizzando meeting in cui è possibile confrontarsi sulle tematiche e rafforzare la collaborazione. Nel 2018 ITKI-US (International Traditional Knowledge Institute foundation - capitolo US), fondazione che si occupa del preservare le conoscenze e le tecniche tradizionali e fondata da Giuseppe Biagini, ha proposto, insieme alla Città Creativa di Letteratura di Cracovia, sede del Meeting Annuale 2018 delle Città Creative, e alla Città Creativa Gastronomica di Tucson, il primo progetto rivolto a tutti

i cluster del Network "Breads of the Creative Cities" con lo scopo principale di raccontare le tradizioni dei piatti poveri (intesi come piatti con ingredienti poveri come ad esempio grano ed acqua, che sono accessibili a tutta la comunità) delle città Creative. L'idea di questo

progetto nasce dalle parole della città di Cracovia: "Il pane, un simbolo di fecondità e miracoli, generosità e condivisione... il pane soddisfa una specifica funzione nella società e nella cultura gastronomica, fornendo nutrimento e sostentamento e i suoi metodi di preparazione e



Un momento dell'incontro presso Vapoforno

le tradizioni sono differenti in ogni angolo del globo". Durante il Meeting Annuale di Cracovia sono stati presentati i primi risultati del progetto attraverso un'applicazione mobile. E' stata inoltre presentata una pubblicazione intermedia del libro interattivo, "Days of Bread 2018

confrontarsi con panificatori di tutto il mondo. Dopo alcuni sviluppi applicati alla piattaforma Creative Knowledge Platform e l'inserimento di nuove funzionalità, Itkius, in collaborazione con Tucson City of Gastronomy, si sta lanciando la seconda parte del progetto, con l'intento di far partecipare il più alto numero di Città Creative possibile. L'Istituto Tecnico Agrario Vivarelli di Fabriano ha intrapreso, con il supporto di Marzio Aguzzi e Francesco Sbaffi, un progetto di recupero di un antico grano: il grano Verna. Il progetto nasce dalla lettura di un libro dedicato ai grani antichi che Aguzzi ha consultato nello scorso anno. Il libro citava una ricerca fatta dall'Università di Firenze che metteva in luce interessanti caratteristiche positive sulla salute di un gruppo sottoposto a più settimane di consumo di pane di Verna. Da lì nacque l'idea di replicare l'indagine coinvolgendo un gruppo di docenti e personale. Non si tratta di una ricerca scientifica, ma si vorrebbe capire se sostituendo il pane abitualmente consumato con il pane prodotto con grano Verna, mantenendo le normali abitudini alimentari, si possano avere o meno dei benefici. Il dirigente scolastico Emilio Procaccini ha dato quindi la sua disponibilità nell'intraprendere il progetto. E' stato seminato il grano e reperita la farina. Ogni partecipante alla prova si è impegnato ad effettuare le analisi del sangue prima e dopo il periodo di tre mesi in cui ha consumato il pane di Verna. In base ai risultati si deciderà se ampliare la coltivazione di questo cereale, se produrre farina e trasformarla in pane. Il progetto è solo all'inizio, ma vi sono diverse possibilità, compresa l'ipotesi

di stimolare un locale filiera che coinvolga altre aziende agricole, mugnai con macine a pietra e dei fornai locali. Nel caso le proprietà salutistiche venissero confermate non si tratterebbe più solo di normale pane, ma di un alimento con caratteristiche nutraceutiche. Le caratteristiche principali del grano Verna riguardano il glutine che si forma impastando la farina di questo antico grano. Ha caratteristiche diverse dal glutine di varietà recenti, in quanto più facilmente assimilabile e presenta caratteristiche che vanno oltre quella di soddisfare il palato e lo stomaco. Una particolarità del Vapoforno Paciarotti è la cottura a vapore di alcuni tipi di pane e dei dolci. L'attività è stata intrapresa per esigenze familiari e per dare continuità ad una tradizione che rischiava di scomparire. Negli ultimi anni, oltre a produrre il pane, il Vapoforno ha sviluppato la produzione di prodotti locali con ingredienti poveri. Ciò ha portato ad un apprezzamento dei clienti, i quali riconoscono i sapori della tradizione. Il pane tipico è rappresentato dal filone marchigiano, con poco riscontro dal punto di vista dei consumi poiché di pezzatura troppo alta (all'incirca un chilo). Nel tempo è stato sostituito dalla filetta, una versione di pezzatura minore rispetto al filone marchigiano, pane che viene acquistato dalle famiglie del luogo. La filetta viene preparata con farina locale, lievito di birra o lievito naturale, acqua e un pizzico di sale: elementi estremamente semplici e naturali. La cottura avviene nel forno a mattone refrattario, a vapore oppure in modo tradizionale. La filetta è utilizzata per usi domestici e apprezzata sia con il salame di Fabriano sia con la cioccolata spalmabile.

## BREVI DI FABRIANO

### FURGONE FUORI STRADA

Sant'Elia giorni fa. Un furgone era finito fuori strada e per recuperarlo sono accorsi i VdF che tramite la loro autogru proveniente da Ancona riuscivano dopo varie ore a riportare il veicolo sulla strada buona.

### FERITO ESCURSIONISTA SCIVOLATO

Castelletta, 17 marzo. Un giovane escursionista residente in zona, e che con amici percorreva il sentiero "Palestra di Roccia" del monte Rovellone, scivola sulla pietra, cade e riporta contusioni, viene soccorso e trasportato tramite eliambulanza all'ospedale di Torrette.

### CINGHIALI PASCOLANO ATTORNO AL CIMITERO

Cimitero delle Cortine, 16 marzo. Un branco di cinghiali - 2 madri con 10 piccoli - grufolavano nel prato davanti il camposanto, e una signora, giunta alla guida di un'autovettura, fotografava le famigliole al pascolo.

### UOMO INSEGUITO DA CINGHIALE-MAMMA

Via del Molino, 24 marzo ore 19. Un fabrianese che passava a piedi, sente un grugnito, si gira e scorge tre cuccioli di cinghiale e la loro madre. L'animale femmina gli va contro, lui prende un bastone, e, fuggendo, urla; cosicché l'animale dopo pochi metri, vedendo allontanarsi la possibile minaccia per i propri figli, si ferma.

### MINACCIA, DANNEGGIA, RESISTE A PUBBLICO UFFICIALE: ARRESTATO

Sassoferrato, 16 marzo. I Carabinieri arrestano un 47enne del luogo, residente in Lussemburgo, per stalking, nei confronti della moglie e della figlia, danneggiamento e resistenza a Pubblico Ufficiale; la moglie lavora in un albergo di Marotta e dal 2003 la perseguita.

### ROVINATA FIORIERA E GERANI

Sassoferrato, piazza Sant'Ugo 17 marzo. Ignoti vandali distruggono una fioriera situata davanti la macelleria "Fantasie del Norcino". Il contenitore è di cemento ed anche i gerani che conteneva sono stati rovinati.

### AVEVA 150 GRAMMI DI COCAINA: ARRESTATO

Fabriano, 21 marzo. I Carabinieri arrestano un albanese 30enne residente a Matelica, al quale un 25enne fabrianese - arrestato a Natale - per telefono chiedeva acquisti di droga e lamentava la scarsa qualità della "roba" stupefacente. L'albanese, ora in carcere a Monteacuto, aveva 150 grammi di cocaina.

### FORZE DELL'ORDINE EVITANO SCONTRO DI MINORENNI

Giardini regina Margherita, 7 marzo. Due gruppi di minorenni - donne soprattutto - uno di Fabriano, l'altro di Esanatoglia, inveivano uno contro l'altro, ma tutto finiva tra urla e parole offensive per l'intervento di poliziotti e Carabinieri che evitavano lo scontro fisico.

### PER 200 GRAMMI DI HASHISH: ARRESTO, POI OBBLIGO DI FIRMA

Fabriano, 20 marzo. La Polizia arresta un 34enne nigeriano che aveva 200 grammi di hashish, suddiviso in 9 involucri. Il giorno dopo l'uomo veniva liberato con l'obbligo di firma giornaliera in commissariato.

### DENUNCIATO PER 55 GRAMMI DI HASHISH

Fabriano, giorni fa. La Polizia denuncia un 35enne di Sassoferrato che aveva 55 grammi di hashish per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio.

### IL NASTRO BIANCOROSSO INDICA STOP

Chiesa San Domenico, Piazza Quintino Sella, 8 marzo ore 11.30. Una zona di 4 metri quadrati - lato fontanile - i VdF l'hanno recintata visto che dal tetto erano caduti dei calcinacci; e il nastro biancorosso che ora la cinge, segnala che la zona è pericolosa: cioè, qualcosa potrebbe ancora cadere. Insomma, quella striscia colorata significa stop; è bene non oltrepassarla. Lo diciamo perché abbiamo visto scavalcarla da un padre 30enne che voleva far sorridere sua figlia di 3 anni, e faceva entrare e camminare anche la piccola nell'area vietata; fatti quattro passi - cioè dopo meno di un minuto - sono usciti, ma il "non bene" si avvera in un lampo e stare anche un attimo in zona minacciosa è rischioso.

Porthos

## La giornata ecologica a Genga

Venticinque quintali di rifiuti: da tantissime bottiglie di vetro, ad un parco gomme per auto, da una vasca, bidè e parecchi scarti di plastica, zavorre per lavatrici, residui di estintori ed eterniti, televisori e non certo ultimi innumerevoli sacchetti di immondizia di ogni genere, costituiscono il "bottino" della caccia ai rifiuti raccolti da 40 volontari in alcune zone del territorio di Genga. La giornata ecologica, organizzata dalla Pro Loco e a cui hanno aderito Protezione Civile, avisini e gli stessi amministratori, il sindaco Giuseppe Medardoni e l'assessore Moreno Filippini, ha purtroppo confermato gli esiti di precedenti momenti di raccolta, promossi negli anni scorsi dal Gruppo Cacciatori, poi ripetuti da queste associazioni gengarine: una discarica diffusa in diverse aree di questo municipio che vanta beni culturali, architettonici e naturalisti di primo piano. Rifiuti scelleratamente abbandonati da più tempo e altri "freschi di giornata" che questi meritori cittadini, armati di guanti, pettorine, scarponi e sacchi, ma anche di corde e verricelli, forniti dalla ditta di trasporti Leli & Galatelli che ne ha assicurato lo smaltimento, con fatica e tanta buona volontà, hanno raccolto tra boscaglie, pendici, scarpate ma anche spianate della zona. Dalla Pro Loco, hanno già annunciato che si tratta di una iniziativa da ripetere, poiché questa giornata ecologica ha concretamente provato quanto ancora c'è da fare: "Auspicio - ci ha risposto il sindaco - che i nostri concittadini assumano sempre più spesso atteggiamenti virtuosi e mettano al bando l'inciviltà di abbandonare i rifiuti nel rispetto dell'ambiente e delle persone".



d.g.



# Non si chiamerà più Cag

Un concorso per la scelta del nome: una struttura gestita da giovani

di **DANILO CICCLESSE**

**D**i queste ultime settimane è la notizia di un cambio di gestione al Centro d'Aggregazione Giovanile (Cag) di Fabriano, (nella foto) presso l'ex monastero di Sant'Antonio Fuori le Mura. Il progetto, promosso dal Consiglio comunale nasce da una collaborazione tra il Comune di Fabriano e l'Università di Urbino che si è occupata di un lungo lavoro di ricerca sociologica riguardo la condizione ed il disagio dei giovani fabrianesi. Da qui è emersa una mappatura, resa pubblica lo scorso gennaio e disponibile sul sito del Comune di Fabriano, che ha fornito le fondamenta per lo sviluppo di questa iniziativa. Abbiamo sentito a proposito l'assessore Barbara Pagnoncelli, delegata anche alle Politiche giovanili, chiedendoci, innanzitutto, quali richieste emergessero dai ragazzi da questa mappatura. "In particolare - spiega l'assessore - tre linee d'azione ci sono sembrate immediate. Una è la richiesta di presa in cura di spazi au-

togestiti in cui sviluppare momenti di cultura dal basso. Un'altra è quella per cui si chiede maggiore partecipazione ed ascolto. Dallo studio si capisce come i ragazzi non si sentano coinvolti nelle decisioni riguardanti le politiche giovanili. La terza è quella di favorire la nascita o la crescita di associazioni giovanili".

L'assessore ci racconta come uno dei motivi fondamentali che ha spinto la promozione di questo studio è la forte emigrazione giovanile cui è soggetta Fabriano. Molti sono i giovani che lasciano la città, soprattutto a causa della crisi lavorativa. Coloro che rimangono però, spesso sono legati ad un'associazione di cui si sentono parte attiva. Favorire il protagonismo delle associazioni già esistenti e la nascita di nuove può senz'altro contribuire a creare un forte sostrato giovanile. Proprio per reagire a queste così chiare esigenze, è tornata alla ribalta l'idea di un centro d'aggregazione giovanile che sappia fornire da raccordo. "Abbiamo cercato di rispondere innanzitutto con



un tavolo permanente di politiche giovanili", dice ancora Pagnoncelli, "in cui sono presenti i rappresentanti d'istituto delle scuole e i portavoce di quelle realtà che hanno a che fare direttamente o sono composte da giovani. Linee d'indirizzo per le politiche giovanili fatte dai giovani

per i giovani, questa è la nostra idea. Ripensare il Cag come spazio di autogestione giovanile è la strategia che abbiamo pensato per rispondere all'altra linea d'azione. Il modello dell'autogestione ha esempi sparsi in tutta Italia. Si spera che questo luogo possa favorire, mediante l'incontro, nuove associazioni giovanili, ovvero fatte non per i giovani, ma esclusivamente da giovani. A Fabriano di queste realtà purtroppo ce ne sono solo due". Anche il sindaco baby Francesco Beltrami ha espresso il suo entusiasmo riguardo questo progetto. "Sarebbe più corretto parlare di ex-Cag, perché è in atto un concorso per la scelta del nuovo nome. Sarà gestito da soli ragazzi, gli stessi che partecipano al tavolo per le politiche giovanili, tra cui ci siamo anche noi del Consiglio comunale Junior. I lavori partiranno nelle prossime settimane". Cosa diverrà poi concretamente questo luogo? Chi stabilirà come strutturarla? E ancora Beltrami a spiegarcelo: "La struttura sarà adibita per molte cose, dalla

musica, al divertimento, allo studio. Sono passati dei questionari a tutte le scuole superiori in cui ognuno ha espresso la sua idea su cosa debba contenere il luogo ideale in cui passare il tempo. L'ex-Cag prenderà la forma di ciò che la maggioranza dei ragazzi ha richiesto. La struttura è molto grande e darà spazio anche ad altre associazioni. Probabilmente sarà adibito anche un minibar per i partecipanti". In un certo senso, per quanto affascinante, l'idea dell'autogestione può rappresentare un rischio: non è facile garantire continuità e stabilità. D'altra parte dice bene l'assessore: "Bisogna fare uno sforzo di fiducia nei confronti dei ragazzi". Nulla di più vero. Le generazioni non possono attendere, di volta in volta, l'età adulta per determinare se stesse. I giovani di questa epoca hanno qualcosa da dire e da proporre, lo dimostrano anche le manifestazioni globali in difesa dell'ambiente che stanno muovendo in questi giorni l'opinione pubblica. Che questa dimostrazione di fiducia provenga dalle istituzioni è, francamente, un segno più che positivo.

**Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme**

## Unghie sane in corpo sano...



**Si dice che le unghie siano uno specchio della nostra salute generale:** in condizioni fisiologiche esse appaiono visibilmente sane, rosate e di forte consistenza; quando invece compaiono delle variazioni nel nostro equilibrio organico, le unghie mandano spesso dei segnali.

Esistono infatti diversi disturbi che le colpiscono direttamente e localmente, provocandone l'alterazione nell'aspetto e nel colore, ma ci sono anche molti casi in cui patologie che colpiscono altre aree del corpo, organi o tessuti, manifestano sintomi attraverso le unghie.

È bene, quindi, osservare questi cambiamenti e, in caso di anomalie particolari, rivolgersi al medico per una diagnosi e un intervento appropriato.

Vediamo allora quali sono le **più comuni alterazioni dell'unghia**.

La prima è sicuramente la **fragilità ungueale**, che si manifesta con il margine esterno dell'unghia frastagliato e la lamina multi stratificata. Le unghie fragili sono una patologia molto diffusa, che interessa circa il 20% della popolazione, soprattutto le donne dopo i 50 anni. Tra le cause principali vi è infatti la **menopausa**, che riduce la quantità di colesterolo nell'unghia rendendola più secca e incapace di trattenere acqua. Altre **cause di fragilità** sono poi tutte le azioni che ne favoriscono la disidratazione: lavaggi ripetuti, specialmente con acqua molto calda e detersivi o solventi aggressivi. Le unghie fragili si spezzano, si impigliano negli abiti, si sfaldano, sono friabili, molli e prive di elasticità. Come si cura? È necessario evitare il più possibile il contatto con acqua, usando solo detersivi delicati e naturali per le mani e i guanti di gomma con sotto guanti di cotone quando si fanno lavori manuali. Bisogna poi umettare le unghie con l'applicazione di idratanti 1 o più volte al giorno. Sono utili, specie in questo periodo dell'anno anche **integratori alimentari** specifici, che devono essere assunti per almeno 6

mesi. A livello topico, oltre alla crema vanno applicate delle **soluzioni rinforzanti**. Meglio infine rinunciare allo smalto per qualche settimana e comunque utilizzare sempre smalti sicuri stesi rigorosamente su una **base protettiva**!

Anche l'**ingiallimento dell'unghia** è un disturbo comune. Spesso significa che abbiamo utilizzato prodotti cosmetici di cattiva qualità senza un'adeguata protezione (che vanno immediatamente sospesi), ma a volte può essere collegata anche a patologie dell'apparato respiratorio, come bronchiti, pleuriti, sinusiti croniche. Un **unghia metà rossa e metà bianca** può indicare insufficienza renale, mentre un letto ungueale viola-bluastro è sintomatico di un problema cardiocircolatorio. Altra problematica comune ma lieve sono le **macchiette bianche** sparse sulle unghie, che possono derivare da piccoli traumi o da psoriasi o dermatite atopica. Se poi su una o più unghie compaiono macchie scure o giallognole molto probabilmente saremo vittime di un'infezione da **onicomicosi**. In questo caso è bene intervenire il prima possibile con un antimicotico specifico e armarsi di pazienza: ci vogliono infatti almeno 6 mesi di trattamento perché l'unghia ricresca completamente sana e il fungo sia debellato. Le unghie col passare degli anni possono poi ispessirsi e diventare **ipercheratosiche**... in questo caso è bene utilizzare calzature comode per prevenire il problema e degli esfolianti locali per trattarlo.

Se avete dubbi chiedete sempre consiglio al vostro medico e al vostro farmacista di fiducia!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo [info@1896.it](mailto:info@1896.it)

## Uva ursina: per vie urinarie in salute!



**I** cambi repentini di temperatura di questo periodo possono giocare **brutti scherzi all'apparato urinario e innescare infiammazioni fastidiose**, soprattutto in chi tende a soffrire di **cistiti e uretriti ricorrenti**. Per contrastarle e prevenirle, è utilissima l'**Uva ursina**, un eccellente antisettico che agisce in particolare sulla vescica e la zona uretrale: ha un'azione sfiammante e lenitiva per le mucose doloranti, e protegge anche da nefriti, ritenzione, renella e piccoli calcoli renali.

Le sue foglie, ricchissime di principi attivi quali arbutina, tannini, flavonoidi, triterpeni, monotropeoside e piceoside, hanno infatti un effetto antimicrobico efficace su molti batteri responsabili di infezioni urogenitali, proteggono la parete vescicale e hanno un'azione disin-

fettante e antiflogistica. È un rimedio ideale per prevenire recidive o, se assunto alle prime avvisaglie di bruciore, per superare in fretta il disturbo ed evitare le ricadute. Allora, come usarla? Ai primi sintomi di cistite, prendiamo subito le gocce di **tintura madre** 3 volte al giorno, in un bicchiere d'acqua a digiuno, e continuiamo per massimo 10 giorni. Quando la cistite è già in corso, possiamo invece abbreviare i tempi di

guarigione bevendo il **decocto di Uva ursina**, che si prepara mettendo un cucchiaino di foglie secche in 150 ml di acqua fredda, e portando a ebollizione per 15 minuti. Il rimedio va assunto tiepido 4 volte al giorno: dopo colazione, a metà mattina, dopo pranzo e a metà pomeriggio. Possiamo assumerla anche in forma di tisana miscelata con altre piante specifiche indicate per questi disturbi. In prevenzione, infine, esistono integratori a base di Uva ursina che mantengono il fisiologico benessere delle vie urinarie evitando le ricadute.

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896. Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo [info@1896.it](mailto:info@1896.it)

1896

SCIENZA  
E NATURA



I prodotti 1896  
li trovi a Fabriano  
presso:

**FARMACIA  
GIUSEPPUCCI**

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

**1896 SCIENZA  
E NATURA**

Corso Repubblica 33/A

1896 Scienza e Natura



# Con l'Appennino nel cuore

Anche una camminata di conoscenza che ci porterà fino al valico delle Serre

di PAOLO PIACENTINI

Continua anche per il prossimo weekend, a Fabriano, il Terre Alt(r)e Festival con la possibilità di visitare, fino al 31 marzo, presso i locali del Palazzo del Podestà, l'importante mostra dedicata alle condizioni sociali ed economiche dell'Appennino. Dopo il successo delle iniziative dello scorso week-end, si giunge al termine degli incontri con una serie di importanti momenti di confronto: il programma dettagliato lo potete trovare nel box a lato. Venerdì 29 marzo, presso la Sala Ubaldi, ci sarà un interessante dibattito sulle tematiche appenniniche in cui porterò il mio contributo insieme alla sociologa dell'Università di Urbino, Elisa Lello e a Marco Tamarri, responsabile Turismo e Cultura dei Comuni dell'Appennino bolognese. Sarà l'occasione per portare nel territorio fabrianese un dibattito che prova a dare un taglio diverso dalla classica impostazione degli ultimi decenni e a spostare il baricentro su una proposta di futuro che riparte da un'appartenenza all'Appennino quasi completamente offuscata dal successo del famoso "distretto industriale del bianco". Il confronto con altre aree montane, in cui stanno maturando esperienze di recupero di una dimensione rurale che sposa una riuscitissima integrazione con processi di forte innovazione in campo agricolo, ambientale ed industriale; pensiamo possa essere utile agli attori sociali e culturali oltre che alle istituzioni locali.

Il 30 marzo sarà una giornata ricca di iniziative che inizieranno con la "camminata di conoscenza" che dalla bellezza del centro storico di Fabriano ci condurrà fino al valico delle Serre per ragionare a passo lento su come un'opera, che molti di noi ritengono inutile, possa deturpare un paesaggio tra i più belli dell'Italia Centrale. Nel primo pomeriggio, il ritorno a Fabriano, sarà l'occasione per un momento di approfondimento

molto importante che prova a tirare le fila del Festival ed arrivare all'elaborazione di una "Carta dell'Appennino" coinvolgendo tutte le realtà sociali e culturali che negli ultimi due anni hanno concentrato, in particolare modo, la loro attenzione alle aree colpite dal sisma. Provare ad elaborare un documento da mettere a disposizione delle comunità locali e delle istituzioni che sia da stimolo per una ricostruzione che cambi in meglio il volto dell'Appennino, è elemento che dà un forte carattere

di originalità e di concretezza al Festival. A proposito di originalità e di concretezza va ricordato che dopo l'assemblea pubblica sul futuro dell'Appennino ci sarà la presentazione del Cammino nelle Terre Mutate da Fabriano a L'Aquila e della relativa guida cartacea fresca di stampa. Alla presentazione, oltre al sottoscritto e ad Enrico Sgarella di Movimento Tellurico e coautore della Guida, parteciperà Assunta Perilli, la famosa tessitrice di Campotosto, terremotata che non molla e di Fran-

cesca Zanza, in rappresentanza del gruppo escursionistico Ape.

Infine in chiusura del Festival, domenica 31 marzo, ci sarà la presentazione del libro - Dopo. Viaggio all'interno del Cratere - del giornalista Mario di Vito, un importante reportage-inchiesta nei luoghi del sisma, edito dallo Stato delle Cose - Geografie e Storie del Dopo Sisma-. Saranno presenti l'autore Mario di Vito e l'ideatore dello Stato delle Cose Antonio Di Giacomo.



## Una tre giorni di iniziative

► **Venerdì 29 marzo**, ore 18.30, Sala Ubaldi, Fabriano. Storie e orizzonti d'Appennino. Riflessioni attorno ai modelli di sviluppo delle Terre Alte.

Un evento per raccontare il mutamento di una terra a cui tutti apparteniamo e discutere dei suoi modelli di sviluppo. Terre in Moto Marche dialoga con la sociologa e professoressa dell'Università di Urbino Elisa Lello, lo scrittore e fondatore di Federtrek Paolo Piacentini ed il responsabile Cultura e Turismo dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese Marco Tamarri.

► **Sabato 30 marzo**, ore 9, Partenza da Piazza del Comune, Fabriano. Dalla bellezza ai luoghi del disastro. Passeggiata dal centro storico alle strade incompiute. Un percorso a piedi tra la bellezza paesaggistica della collina fabrianese e la devastazione ambientale della pedemontana Fabriano-Matelica. Un cammino lento e adatto a tutti con discussioni e interventi a cura di Paolo Piacentini e della rete Terre in Moto Marche. /Partenza ore 9 da Piazza del Comune, ritorno primo pomeriggio. Per informazioni 3400607621.

► **Sabato 30 marzo**, ore 15, Laboratorio Sociale Fabbri. Assemblea verso una Carta dell'Appennino. Un momento di confronto sui temi toccati nel corso del festival per affrontare il nodo dello sviluppo locale assieme alle popolazioni colpite dal sisma. Un luogo di dibattito e discussione partecipata sulle prospettive dell'Appennino marchigiano dal quale cominciare a elaborare un documento condiviso che risponda ai bisogni dei territori interni.

► **Sabato 30 marzo**, ore 18.30, Laboratorio Sociale Fabbri, Fabriano. Presentazione della guida "Il Cammino delle Terre Mutate" da Fabriano a L'Aquila. Presentazione di quello che può essere definito il primo itinerario escursionistico solidale d'Italia. Un viaggio di 14 giorni da Fabriano a L'Aquila, lungo il sistema di faglie che dal 1997 ha sconvolto l'Appennino e attraverso le trasformazioni sociali dei territori. Intervengono il curatore dell'edizione per Terre di Mezzo Enrico Sgarella e il presidente Federtrek Paolo Piacentini e altri ospiti dai territori colpiti dal sisma.

► **Domenica 31 marzo**, ore 19, Circolo Arci Il Corto Maltese, Fabriano. Presentazione del libro "Dopo. Viaggio al termine del cratere" di Mario Di Vito. Un racconto, reportage e inchiesta che si snoda tra le persone e i luoghi devastati dai terremoti del 2016 e 2017. Presentazione e discussione con l'autore e giornalista de "Il Manifesto" Mario Di Vito, l'ideatore e curatore di "Lo Stato delle Cose" Antonio Di Giacomo e la giornalista Federica Tourn.

## Agnello e spumante al mercato coperto

**Domenica 31 marzo** con inizio alle ore 10 è prevista una giornata gastronomica, con il contributo organizzativo del Morea Vivarelli, presso il mercato coperto dal titolo "Biodiversità fabrianese: l'agnello e lo spumante si incontrano". Dopo i saluti (ore 10) del sindaco Gabriele Santarelli, dell'assessore Barbara Pagnoncelli e del dirigente scolastico Emilio Procaccini, si entrerà nel vivo con gli interventi di Ugo Pazzi, presidente regionale Slow Food, Francesco Sbaffi, direttore dell'Azienda Agraria Didattica Itas Vivarelli, poi dalle ore 11 in poi uno show cooking, con interpretazioni gastronomiche di agnello fabrianese a confronto con la partecipazione di Serena D'Alesio (Ristorante "Villa Marchese del Grillo"), Enrico Mazzaroni (Ristorante "Il Tiglio in vita" di Porto Recanati) e Paolo Paciaroni (Ristorante "I due Angeli" del relais Borgo Lanciano).

## C'è la Cavalleria Rusticana

**Sabato 30 marzo** alle ore 21 al teatro Gentile ci sarà la rappresentazione della "Cavalleria rusticana" di Pietro Mascagni con "Il maestro di Cappella" di Domenico Cimarosa come intermezzo comico. L'opera è organizzata dall'assessorato alla Cultura di Fabriano con l'Amat ed il contributo della Regione Marche. Regia e scene: Roberto Ripesi. Direttore d'orchestra: Daniele Rossi, Orchestra Raffaello, I cantori della città futura. Direttore del coro: Stefano Bartolucci.

## "Un Canto di libertà" in biblioteca

**Sabato 30 marzo** alle ore 16, presso la Sala "Pilati" della Biblioteca Multimediale "R. Sassi" Fabriano, presentazione del libro "Un canto di libertà" di Antonella Ferrari. Introduce e presenta l'autrice. Un Canto di Libertà propone la spiegazione delle qualità interiori, riconosciute come gli strumenti della nostra personalità che ci permettono di esprimere bellezza e vedere la realtà sotto una prospettiva diversa. Hai mai

pensato di essere colmo di qualità? All'interno di ognuno di noi giace un forziere ricoperto dalla polvere del tempo, dimenticato e abbandonato. Esiste e contiene la fonte della tua serenità; contiene la pace, la gioia, la forza, la stabilità. Riscopri la luce di questa nuova consapevolezza per essere un umile e silenzioso eroe di questo tempo. Riscopri il tuo valore e comunicalo al mondo. Antonella Ferrari è un'insegnante

di meditazione, inizia il percorso spirituale a Tokyo a fine anni '80 dove viveva per completare gli studi universitari della lingua. Oggi lavora a Bologna, dove risiede da dodici anni dopo aver a lungo vissuto in Sardegna. Coordina uno dei centri dell'Università Spirituale Mondiale Brahma Kumaris. Autrice di libri e cd di meditazioni guidate, viaggia molto per conferenze e programmi spirituali.

## Archeoclub con Matelica

Ecco la seconda lezione di archeologia promossa da Archeoclub d'Italia sede di Fabriano **venerdì 29 marzo** alle ore 17.30 presso la sede dell'Anmig di Fabriano in viale Zonghi 6. Questa volta il relatore sarà il dott. Tommaso Casci Ceccacci, funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, che dal 2013 svolge l'incarico di garantire la tutela archeologica nei Comuni di sua competenza, tra cui Matelica. E proprio la Matelica preromana sarà l'oggetto della conferenza nel corso della quale verranno presentate nuove scoperte, studi e curiosità di questo territorio, cruciale per la conoscenza della civiltà picena nelle Marche. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Università Popolare di Fabriano, l'Inner Wheel Club Fabriano e l'Anmig Fabriano.

## Mostra con... Precicchie

Prenderà il via **sabato 30 marzo** la mostra "Il Premio in mostra", organizzata dall'Associazione Castello di Precicchie in collaborazione con Diatech Pharmacogenetics Srl, promossa dall'assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni con il patrocinio del Comune di Fabriano, della Regione Marche, della Fondazione Marche Cultura. La mostra itinerante, allestita presso il Museo della Carta e Filigrana di Fabriano, presenta le 20 opere fotografiche selezionate, comprese le tre vincitrici, del concorso "Diatch: le Marche nel futuro" edizione 2018 e oltre 20 foto della storia del Premio Cinematografico e Televisivo Castello di Precicchie. L'inaugurazione è prevista per sabato alle ore 17.30 alla presenza del sindaco Santarelli, a seguire concerto del coro polifonico Vox Nova diretto dal Maestro Alberto Signori. La mostra sarà visitabile dal 30 marzo al 21 aprile negli orari del museo.

**Programmazione da giovedì 28 marzo a mercoledì 3 aprile**

<p><b>BENTORNATO PRESIDENTE</b> Giovedì e venerdì 20.30 e 22.30; sabato 18.30, 20.30 e 22.30; domenica 16.30, 18.30, 20.30 e 22.30; martedì 20.30 e 22.30; mercoledì 20.15 e 22.40.</p>	<p><b>SHAZAM!</b> Mercoledì 20.10 e 22.15.</p> <p><b>A UN METRO DA ME</b> Giovedì, venerdì e sabato 20.15 e 22.30; domenica 18.45 e 21.15; martedì e mercoledì 20.15 e 22.30.</p>
<p><b>SCAPPO A CASA</b> Giovedì e venerdì 22.30; sabato 18.10 e 22.30; domenica 15.50 e 22.30; martedì 20.30.</p>	<p><b>DUMBO</b> Giovedì e venerdì 20.20 e 22.30; sabato 17.15, 18.15, 20.30 e 22.40; domenica 16, 18.15, 20.30 e 22.40; martedì e mercoledì 20.20 e 22.30.</p>

**IL PROFESSORE E IL PAZZO**  
Giovedì, venerdì e sabato 20.10; domenica 17.45 e 20.10; martedì 22.30.

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391  
www.movieandcinema.it



# Goals per il lavoro

Progetto co-finanziato dalla Cariverona per sostenere i giovani

di GIGLIOLA MARINELLI

**U**n'importante opportunità di formazione e confronto, riservata ai giovani del territorio, quella proposta dal progetto G.O.O.A.L.S. (Giovani-Occupazione-Orientamento-Accompagnamento-Lavoro-Scuola) dalla Cooperativa Sociale "Il Faro", che ha investito direttamente nel comprensorio fabrianese le proprie risorse economiche ed umane. Ne parliamo con la dottoressa Monia Sabbatini, (nella foto) referente del progetto.

**Il progetto G.O.O.A.L.S. nasce per contrastare il disagio giovanile, offrendo una prospettiva occupazionale per i giovani fabrianesi e del comprensorio. Concretamente come sarà strutturato?**

Il progetto è partito nell'autunno 2018, quindi hanno preso avvio quasi tutte le azioni previste. È suddiviso in tre macroaree: laboratori artigianali e botteghe (laboratorio creativo artigianale con quattro tirocini formativi co-finanziati al 50% dalla Fondazione Cariverona e al 50% a carico azienda ospitante), orientamento e info job (attività di accompagnamento alla ricerca del lavoro e di orientamento universitario, integrato da percorsi formativi e professionali in collaborazione con realtà imprenditoriali fabrianesi), sostegno auto-imprenditoria (un gancio tra ragazzi e aziende con attivazione, promozione, ricerca e selezione del ragazzo e aziende ospitanti che si concretizza con azioni formative specialistiche e 20 tirocini formativi cofinanziati al 20% da Fondazione Cariverona ed il resto a carico dell'azienda ospitante, con finalità di avviamento di "Start Up" imprenditoriali).

**Avete selezionato importanti partners che affiancheranno i ragazzi nelle loro attività. Possiamo citarne i principali e con quali finalità precise?**

Primi partners sono gli istituti scolastici, essendo la scuola il nostro primo gancio per la parte riguardante l'orientamento scolastico. Abbiamo coinvolto l'Istituto di Istruzione Superiore "Merloni-Miliani", l'Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Vivarelli" e l'Istituto



"Dante Alighieri", (recupero anni scolastici), tutti di Fabriano. Riguardo i laboratori artigianali collaboriamo con il Laboratorio OltreCarta, presso il Centro Edimar-parrocchia di San Nicolò, le Cartiere e le botteghe artigianali del territorio. Per l'Info Job, l'Unione Montana dell'Esino-Frasassi e l'Ambito 10, mentre per il Tutoring e Autoimpresa abbiamo il prezioso supporto di Confartigianato, sede di Fabriano.

**La Fondazione Cariverona ha co-finanziato questo progetto. Particolare importanza verrà riservata ai tirocini nel settore industria, come saranno selezionati i partecipanti ed in cosa consisterà questo tirocinio aziendale?** Il nostro target di riferimento è rivolto ad una fascia di età compresa tra i 16 ed i 29 anni. Questa opportunità, ribadiamo che la partecipazione alla attività è gratuita, è stata promossa dal Centro per l'Impiego in collaborazione con altri partners. Abbiamo allacciato rapporti con le aziende, offrendo la possibilità di un tirocinio semestrale, che può andare da un minimo di 20 ore a un massimo di 40 ore settimanali con un gettone di presenza di 500 euro al mese. Una volta che, in fase di selezione, si comprende che il ragazzo può essere valido, si propone un incontro che sarà valutato dall'azienda ospitante. Abbiamo già attivato tirocini nel mondo degli esercizi commerciali,

aziende, cooperative e consorzi del territorio fabrianese.

**Parliamo di "Innwork", l'evento previsto per il 5 aprile a Fabriano, dedicato a chi cerca lavoro. Possiamo anticipare qualche informazione sul programma della giornata e sulla location?**

Riguardo la location sarà l'Aula Magna Micozzi dell'Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Vivarelli". Per valorizzare la scuola partner, l'accoglienza sarà gestita dai ragazzi dell'Istituto, addirittura verranno proposti in degustazione ai partecipanti prodotti a km zero provenienti dall'azienda agricola della scuola. Il programma del mattino sarà dedicato ad interventi sulla situazione lavorativa oggi a Fabriano, gestito da Confindustria, con relatore Luca Busco. Per Confartigianato Imprese intervorrà Luca Bocchino, responsabile Sviluppo Economico, Territorio, Categorie e Movimenti, che illustrerà le caratteristiche formative e professionali per fare autoimpresa e diventare imprenditore. A seguire giovani imprenditori ed imprenditori più navigati che hanno investito sui giovani, racconteranno la loro storia d'impresa alla platea dei ragazzi. Nel pomeriggio "Un caffè con..." prevede l'allestimento di tavoli di confronto dove i partners daranno la loro disponibilità in ascolto ed accoglienza dei ragazzi, per scoprire come candidarsi in maniera efficace e trovare il lavoro più adatto alle proprie capaci-

tà. Ringraziamo inoltre gli altri partners dell'evento quali Human Foundation, Cdo Marche Sud, CdS Marche Sud, Imprendere, Elicos ed Università Politecnica delle Marche. **Il nostro territorio sta vivendo una crisi complessa che ha coinvolto molte realtà artigianali ed imprenditoriali. Sicuramente il clima che si respira è piuttosto pesante e la sfiducia regna sovrana. Che risposta avete ricevuto da parte dei giovani a questo vostro progetto, ma anche dai vari partners coinvolti nell'iniziativa?**

Da parte dei partners più attivi sul territorio abbiamo trovato grande partecipazione ed una volontà seria di promozione del progetto. Dai giovani abbiamo ricevuto tante richieste, abbiamo incontrato un centinaio di ragazzi per la domanda di tirocinio e riscontrato professionalità abbastanza diversificate, alcune di interessante levatura. La sfiducia ed una leggera demotivazione sono comunque emerse dai colloqui. Questa incertezza spinge i giovani ad accontentarsi di quello che offre il mercato, senza seguire le loro vere ambizioni ed aspirazioni. Il progetto, pertanto, potrà essere un volano per riporre l'attenzione sulla fiducia nelle proprie capacità, dando valore all'aspetto formativo come trampolino di lancio per tentare con coraggio anche il percorso dell'autoimpresa. L'obiettivo è di creare intorno ai ragazzi una rete di contatti e relazioni duraturi con le aziende. Questo consolidamento di rapporti, reti e contatti, unitamente alla voglia di fare e di credere nelle proprie potenzialità, potranno essere una grande risorsa per i nostri giovani alla ricerca di una stabile ed appagante dimensione professionale.

## L'esclusiva a Tipicità per il miele di Bianchi

"Ho terminato la bellissima esperienza a Fermo, per la fiera Tipicità 2019". L'esclamazione felice, ma sempre carica di modestia, è di Luca Bianchi, giovane quanto preparato imprenditore di casa nostra, che a Tipicità 2019 ha avuto l'esclusiva come produttore di miele nel padiglione del biologico, chiamato Orizzonte Bio. "Una bellissima manifestazione - sono sue parole - che ha fatto da quest'anno un salto di qualità, acquistando ulteriori consensi e apprezzamenti non soltanto da parte degli operatori, ma anche quelli dei clienti, che si sono dimostrati molto ricettivi e attenti al prodotto. Abbiamo fatto conoscere i vari prodotti dell'azienda, puntando particolarmente su mieli particolari e ricercati, come il miele di Stachys ed il miele di erba medica, - ci tiene a sottolineare - quest'ultimo viene prodotto esclusivamente da me nel territorio fabrianese. La giornata finale di questa rassegna è stata caratterizzata anche da un contest di chef di alto livello che, al termine, si sono soffermati, ad assaggiare e conoscere meglio il prodotto. Grande soddisfazione, quando, in chiusura di manifestazione, il direttore della Tipicità, Serri, si è venuto a complimentare in prima persona per il lavoro fatto fino ad ora, e per la passione che viene messa per produrre e spiegare tale prodotto". Per il momento la partecipazione a fiere e manifestazioni termina qui: "Ora - conclude Luca Bianchi - si torna al lavoro sulle api, per produrre e garantire altissima qualità, come ogni cliente si aspetta".

Daniele Gattucci

## Assistenza Cna per il bando del sisma

La Cna di Fabriano è in prima linea per offrire assistenza a chi volesse partecipare al bando regionale "sisma". La Cna di Fabriano è già pronta ad offrire assistenza a chiunque voglia partecipare al Bando investimenti produttivi all'interno dei territori che sono stati colpiti dal sisma del centro Italia. A questo bando possono partecipare tutti quei soggetti che realizzano (o hanno realizzato) degli investimenti produttivi (a partire dal 24 agosto del 2016) nei territori che sono stati colpiti dal sisma. I soggetti beneficiari possono appartenere a qualsiasi settore (tranne l'agricoltura, per il quale uscirà un bando apposito) e devo-

no già possedere la partita iva, se inattiva dovrà esserlo al momento di erogazione del contributo o dell'anticipo. Il Bando regionale mira ad incentivare investimenti produttivi sostenuti dalle attività nei territori colpiti dal sisma o ad incentivarne di nuovi, sono ammissibili spese per il "suolo aziendale e le sue sistemazioni", "le opere murarie ed assimilate", "i beni ammortizzabili", "i brevetti e gli altri diritti di proprietà", "i programmi informatici", "le spese di consulenza" quest'ultimo solo per le Pmi. Per l'acquisto e/o la ristrutturazione di immobili vi sono contributi agevolati con un limite massimo del 70% dell'in-

### SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

#### ~ WORK EXPERIENCES PER DISOCCUPATI OVER 30 PRESSO IL COMUNE DI FABRIANO

La Regione Marche promuove la realizzazione di n. 6 work experiences presso il Comune di Fabriano.

Requisiti: laurea/diploma negli ambiti specificati nel bando; stato di disoccupazione; età over 30; residenza in un Comune dell'ambito territoriale del Centro per l'Impiego di Fabriano (Fabriano, Sassoferrato, Genga, Cerreto d'Esi, Arcevia, Serra San Quirico). Durata: 9 mesi con orario part-time di 25 ore settimanali. Indennità: € 700,00 mensili (al lordo di eventuali ritenute di legge).

Scadenza: 1 aprile. Per maggiori informazioni e per scaricare bando e modulistica: [www.comune.fabriano.gov.it](http://www.comune.fabriano.gov.it); [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it); [www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig](http://www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig).

#### ~ CORSO GRATUITO DI FORMAZIONE "OFFICE AUTOMATION" - FABRIANO

Quota Group srl organizza un corso di formazione gratuito per imparare l'utilizzo approfondito dei più comuni programmi di ufficio: word processor, spreadsheet e presentation e software essenziali per internet. Durata: 120 ore. Inizio previsto: Aprile 2019. Sede del Corso: Fabriano. Per informazioni: Quota Group srl, via B. Buozi n. 40/A - Fabriano, tel.: 0732251926, email: [info@quotagroup.it](mailto:info@quotagroup.it); Agenziapiù SpA, via B. Buozi n. 40/A - Fabriano, tel. 07324306, email: [fabriano@agenzia-piu.com](mailto:fabriano@agenzia-piu.com).

#### ~ TIROCINANTE PER PIZZERIA - SASSOFERRATO

Avviata pizzeria di Sassoferrato ricerca pizzaiolo/a per tirocinio formativo, con finalità di inserimento lavorativo. Requisiti richiesti: massima serietà e motivazione nel voler intraprendere la professione di pizzaiolo; precedenza a candidati/e in possesso di attestati di partecipazione a corsi di formazione per pizzaiolo o di brevi esperienze lavorative nel settore; precedenza a candidati/e residenti/domiciliati nel Comune di Sassoferrato e zone limitrofe; possesso patente tipo B - autotuniti. Condizioni offerte: tirocinio formativo con finalità di inserimento lavorativo; rimborso spese mensile secondo le normative vigenti; possibilità di assunzione al termine del periodo di tirocinio. Sede di lavoro: Sassoferrato. Per candidarsi inviare il proprio curriculum vitae, completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, agli indirizzi [giancarlo.gasperini@regione.marche.it](mailto:giancarlo.gasperini@regione.marche.it), [maurizio.meduri@regione.marche.it](mailto:maurizio.meduri@regione.marche.it) specificando nell'oggetto il codice di riferimento dell'offerta T01032019. [Fonte: [www.istruzioneformazione-lavoro.it](http://www.istruzioneformazione-lavoro.it)]

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: [cig.fabriano@umesinofrasassi.it](mailto:cig.fabriano@umesinofrasassi.it) - o visitate il sito [www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig](http://www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig).

Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:30/12:30; martedì 14:30/18:00; giovedì 9:30/13:00 e 14:00/18:00 (Info Job - progetto G.O.O.A.L.S.).

vestimento complessivo per le attività turistiche e del 50% per le altre attività economiche. La Cna ricorda che la scadenza dei termini per la presentazione delle domande andrà dalle ore 9 del 25 marzo alle ore 12 del 25 maggio. Per qualunque informazione o assistenza rivolgersi alla sede della Cna di Fabriano in via Martiri della Libertà, 46 o al numero di telefono 0732 - 2324.

d.g.



# TARI diminuita, anzi no

*La Giunta annuncia una riduzione contestata però dalla minoranza*

**S**i parla (anche) di Tari e di Bilancio di previsione nel (probabile) ultimo Consiglio comunale di questa consiliatura.

Nella sua relazione il sindaco Delpriori annuncia un abbassamento delle aliquote della tassa sui rifiuti, perché "abbiamo verificato, nella proiezione per l'anno 2019, un piccolo risparmio nella somma dovuta. Riusciamo dunque ad abbassare le aliquote sia per i cittadini che per le attività", spiega il primo cittadino, che poi continua: "Questo sarà possibile grazie ad un miglioramento nella raccolta differenziata, che ci consente un abbassamento del costo sui rifiuti di qualche decina di migliaia di euro, abbassamento che riusciamo a spalmare su tutti i contribuenti". Dunque, meno costi per il comune e quindi meno costi per i cittadini. E per un comune, nel sistema attuale, la riduzione dei costi dipende da quanto va bene la raccolta differenziata. Che, dice il sindaco, è migliorata: "E' un trend positivo che deve continuare. Anche l'attività di controllo, con l'installazione delle telecamere

e il lavoro di pattuglia dei vigili, vogliamo pensare che ha portato i suoi frutti. Ma è anche, vogliamo sperare, la consapevolezza da parte dei cittadini".

Un'impostazione che non è condivisa dal consigliere di opposizione Montemezzo.

Entrambi contestano la sostanza della diminuzione, confermando sì il "gruzzoletto" a disposizione, cioè una spesa passata da 1.560.000 a 1.540.000 euro, ma contestando "che in realtà la riallocazione tra componenti fisse e variabili per qualcuno porta effettivamente ad una diminuzione, ma per altri ad un aumento", sono le parole del consigliere Montemezzo. Che punta anche il dito sull'effettiva virtuosità dei cittadini, dato che in questi anni la percentuale di riciclo sarebbe scesa al contrario di quasi dieci punti percentuali, arrivando fino al 67%. Un trend confermato poi dal sindaco, che però circoscrive il momento di emergenza terremoto, quando da un lato lo stesso Cosmari era "sotto stress" come dice Delpriori, dall'altra anche il comune aveva un

po'... allentato, anche per il fatto che c'erano molti nuovi residenti. Sulla necessità di fare qualcosa per incentivare di più la differenziata focalizza l'attenzione anche Baldini. Il consigliere pentastellato Leonardo Mori invece si sofferma su un altro aspetto del Bilancio, cioè sul punto del piano delle opere pubbliche. In particolare Mori punta il dito sulle due rotatorie previste dalla Giunta, e per cui è stato anche acceso un prestito: "Avete sempre detto di aver trovato un paese indebitato - denuncia Mori - e poi avete messo a bilancio 190.000 e 150.000 per due rotonde su una strada che tra qualche anno non avrà più alcun problema di traffico: la pedemontana devierà il 90% del traffico pesante e di transito tra San Severino, Camerino e Fabriano. Due opere che non avranno alcun effetto né sull'economia né sul benessere dei cittadini. Mi sembrano proprio soldi buttati". Stiamo parlando, per chiarezza, della rotatoria dove la SP 256 Muccece interseca via Martiri della Libertà (di fronte alla ex-stazione servizio Agip) e quella che intreccia via De Gasperi.



## Bilancio, una riflessione

Propongo poche e brevi riflessioni sul bilancio di previsione 2019-21 di recente approvato, limitando l'attenzione solo su alcuni aspetti di minore impatto in termini di entrate e uscite.

- I "compensi per indennità di posizione e di risultato al personale incaricato delle posizioni di organizzazione" passano da euro 88.861,00 a euro 98.000,00, più 9.159,00. Il "fondo incentivante produttività e miglioramento qualità dei servizi" passa da euro 58.690,00 a euro 31.447,00, meno euro 27.242,00. Con questa doppia manovra, sicuramente migliorabile, si vanno ad aumentare i già elevati extra compensi riconosciuti ai pochi responsabili dei settori, mentre si riduce il fondo finalizzato, anche se non sempre con successo, a offrire una migliore qualità dei servizi ai cittadini grazie al coinvolgimento di tutti i dipendenti comunali. Va indicato, per correttezza, che sono previste altre indennità da erogare a vario titolo nei diversi ambiti, che ammontano a circa euro 53.000,00.
- Aumentano le "spese per indennità di carica degli amministratori" da euro 63.710,58 a euro 70.000,00.
- Ci sono entrate per "rimborso da altri enti per personale comandato" euro 65.000,00. Ci si duole della mancanza di personale, si fanno nuove assunzioni, mentre dei dipendenti prestano servizio, per alcune ore settimanali, presso altri Comuni; mi sembra una contraddizione.
- Forte l'incremento dei "compensi e spese varie a professionisti - atti legali, consulenze amministrative" da euro 38.603,60 a euro 115.000,00.
- Nella gestione della farmacia comunale trovo difficile raffrontare l'incremento dei proventi da vendita per prodotti e servizi sanitari circa euro 24.000,00 con la previsione di minori spese per acquisti dei prodotti di cui sopra circa euro 110.000,00, forse mi è sfuggito il valore delle rimanenze o altra specifica indicazione.
- Per i servizi a domanda individuale pesante è il saldo negativo previsto in due comparti.
- Asilo Nido: entrate euro 106.683,61, spese euro 221.840,56, percentuale di copertura il 48,09%;
- Mense scolastiche: euro 235.000,00, spese euro 390.248,25, percentuale copertura euro 60,22%, servizio che dovrebbe essere erogato quasi alla pari, salvo eventuali facilitazioni.
- Due notazioni a chiusura: a fatica si riconoscono gli effetti positivi della sospensione dei mutui; di difficile lettura sono le previsioni di cassa per singolo capitolo.

G. Ciccardini

## Gli Scout contro il bullismo

*Sabato 6 aprile un evento organizzato dalla comunità Masci*

Una delle più gravi problematiche collegate con la fatica di crescere e diventare grandi è sicuramente quella del bullismo, declinato nelle forme classiche o...cyber. Il Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) regionale ha sviluppato su questo un progetto ad hoc. E per questo le comunità Masci di Matelica

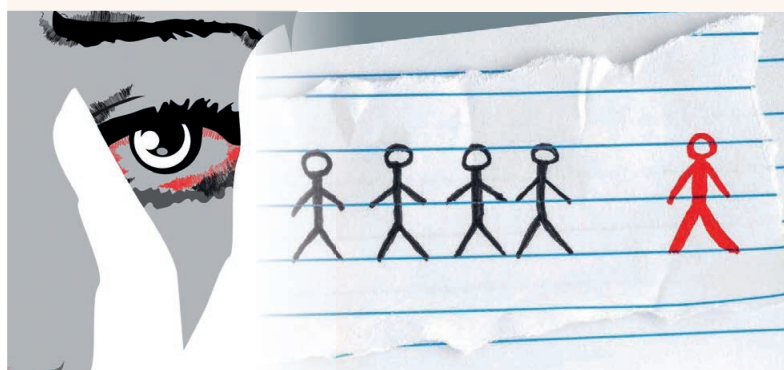
avrà luogo il **6 aprile**, dalle 16.30 alle 19, presso la "Sala Boldrini" del Comune di Matelica, con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo "E. Mattei" di Matelica: Genitori, occhio, il bullismo non è un gioco da ragazzi, è lo slogan dell'evento. "Abbiamo particolarmente a cuore questo preoccupante fenomeno, da non sottovalutare in

psicologico sulla vita di bambini e adolescenti, con conseguenze spesso drammatiche e che è, sempre e purtroppo, tristemente di attualità.

Riteniamo sia importante e utile approfondire adeguatamente questo argomento per cui coinvolgeremo esperti, scuola, famiglie, associazioni giovanili al fine di informare, sensibilizzare, aiutare a riconoscerne i segnali. Siamo fiduciosi che tale progetto sarà accolto con interesse ed entusiasmo da ragazzi, genitori ed educatori", così gli organizzatori hanno motivato l'incontro. Sarà anche distribuita gratuitamente ai partecipanti una completa ed utile guida sul "Bullismo".

"Il nostro intento è anche quello di offrire spunti di riflessione, condividere valori e proposte, contribuire ad una efficace azione di contrasto al suo dilagare". Parola di Scout!

a.g.



organizzano un evento, avente come tema "Il bullismo", che

ogni sua manifestazione, poiché di forte impatto sociale, emotivo,

### PROGRAMMA

Ore 16.30  
Saluti e presentazione dell'incontro assessore comunale Pietro Valeriani, Magister delle Comunità Masci di Matelica

Ore 16.50  
Interventi: Eleonora Nocito - criminologa, Docente a contratto/Formatrice, Andrea Boldrini - dirigente scolastico Istituto Comprensivo "E. Mattei" - rappresentante delle Forze dell'Ordine - Fr. Alessio Mecella - Ordine dei Frati Minori

Ore 18.50  
Chiusura degli interventi e a seguire momento di condivisione con aperitivo.

## Riccardi: "Grazie per Sante"

I soci di questo Centro culturale vogliono pubblicamente ringraziare il Consiglio comunale di Matelica il quale, nella seduta del 22 marzo e all'unanimità, ha voluto ricordare il loro presidente Sante (Tino) Belardinelli recentemente scomparso. Un ringraziamento al sindaco Alessandro Delpriori il quale ha inteso evidenziare l'umanità e l'impegno profuso da Sante quale membro del C.d.A. della Fondazione Tommaso De Luca "E. Mattei". Il sindaco, nelle sue prerogative, ha nominato Alessandro Belardinelli membro del C.d.A. della Fondazione. Si coglie l'occasione per comunicare che l'assemblea dei soci è convocata per sabato 30 marzo per nominare il nuovo presidente del Centro culturale.

Alpio Riccardi, segretario del Centro

## Nuova scuola, ora c'è anche il via dell'Anac

Il lungo iter di costruzione della nuova scuola primaria "Mario Lodi", che dovrà sostituire l'attuale plesso di via Spontini, ha segnato un nuovo passo avanti. Il sindaco di Matelica ha infatti annunciato, via social, che "dopo mesi di lavoro Anac (autorità nazionale anti corruzione) ha confermato l'iter per il concorso di progettazione della nuova scuola. Anche l'ultimo passo è compiuto. A giorni il bando". Come si sa, tra le varie opzioni sul tavolo, la scelta dell'amministrazione era caduta sull'edificazione della scuola nello stesso luogo dell'attuale. Dunque a brevissimo giro di posta dovrebbe essere ultimato e pubblicato il bando per la progettazione della demolizione del vecchio edificio prima e la ricostruzione di quello nuovo poi. Questo vuol dire, naturalmente, che ogni successivo passo, dall'assegnazione dei lavori all'inizio del cantiere, sarà gestito nella nuova consiliatura.





*E' stato un successo  
il concerto della Banda  
nel monastero  
delle Clarisse*

# Beata Mattia tra le sette note



**S**iamo tornati nella splendida sala del Monastero della Beata Mattia dove, da due anni, la Banda dà il consueto Concerto annuale, in occasione della ricorrenza della nascita della nostra Beata, avvenuta il 1° marzo 1253. Anche se la location è splendida, il desiderio di tutti noi è tornare a suonare nella chiesa della Beata e si spera che l'anno prossimo - chissà! - sia riaperta. Ma veniamo al Concerto diretto impeccabilmente dal nostro Maestro Gabriele Bartoloni. Sala gremita e anche parecchia gente in piedi. Quest'anno una novità, la proiezione di diapositive su un grande schermo con le immagini che illustrano i brani musicali eseguiti. Così si inizia, come di consueto, con "Tu della nostra terra" (Inno alla Beata Mattia) che è stato stampato anche sul retro del programma di sala con la speranza che finalmente si cominci a cantare in qualche funzione religiosa, magari l'anno prossimo durante le celebrazioni del settimo centenario dalla morte della Beata Mattia (28 dicembre 1319). Sullo schermo scorrono le

immagini del Monastero e di alcuni suoi ambienti interni. Invece con il bellissimo brano da "Le quattro stagioni" di Antonio Vivaldi si vedono le immagini relative a Vivaldi e vedute legate alle diverse stagioni dell'anno. E così via per ogni brano. In particolare, si succedono tre composizioni di Gioachino Rossini del quale appena l'anno scorso sono stati celebrati in tutti i teatri del mondo i 150 anni dalla sua morte e le note rossiniane sono risonate il tutto il pianeta. Così, si va con la "Marcia per il sultano", brano brillante e incalzante e poi con "Variazioni" per clarinetto e piccola orchestra e con "La Danza", versione rossiniana della tarantella, il più famoso, anche all'estero, ballo popolare italiano. "Variazioni" è una composizione giovanile di Rossini per clarinetto che ha visto come solista Alessio Orsi, cresciuto nella nostra Banda Musicale. Ha studiato poi al Conservatorio e nel 2018 ha brillantemente conseguito il Diploma Accademico di II livello in clarinetto presso il Conservatorio di Musica 'Bruno Maderna' di Cesena sotto la guida del M° Piero Vincenti.

Alessio è attivo presso l'Accademia Italiana del Clarinetto e fa parte dell'Italian Clarinet Consort. Non poteva mancare Giuseppe Verdi ed infatti arriva con la bellissima "Marcia dall'Ernani", opera verdiana del 1844 che dopo un periodo di oblio, sta conoscendo una nuova fortuna. Particolare curioso e piacevole: partitura e parti in originale della "Marcia dell'Ernani" sono stati donati alla Banda da un Signore di Camerino che dal terremoto del 2016 abita a Matelica, appassionato di musica, segue tutti i nostri concerti e alla prima occasione abbiamo eseguito la musica del suo dono. Lo ringraziamo sentitamente. Poi un classico per Banda come "Concerto d'amore" di Jacob de Haan, compositore olandese e poi arriva Andrea Bocelli con il dolcissimo "Con te partirò", penultimo brano. Si chiude con un brano evergreen come "Sinfonia per un addio", celebre composizione di "Rondò Veneziano" e da sempre sigla di Speciale Tg1. Ma come si dice - non finisce qui! - e infatti seguono due bis, il primo molto gustoso con "Bahn frei" (binario libero) di Eduard Strauss che simula la partenza e il viaggio di un treno a vapore, con il Maestro direttore Gabriele Bartoloni nelle vesti di capostazione con tanto di cappello rosso, paletta e fischietto. Il "viaggio" del Concerto della Beata Mattia si chiude con il bellissimo brano "La vita è bella" di Nicola Piovani, dal film di Roberto Benigni. Desideriamo ringraziare le Clarisse della Beata Mattia per l'ospitalità, il pubblico che ci segue numeroso e insieme un caloroso ringraziamento all'amministrazione comunale per il sostegno, così come all'Halley Informatica, uno dei nostri principali sostenitori. Prossimo concerto, sabato 1 giugno, alle ore 21.15 al Teatro Piermarini con i favolosi Anni '60 e dintorni.

Banda Musicale "P. Veschi" - Matelica

## Quella giornata da non dimenticare, 75 anni fa

Domenica 24 marzo nella frazione di Braccano si è svolta la Commemorazione del 75° anniversario dell'Eccidio di Braccano, una pagina della Resistenza matelicense che non si deve dimenticare.

La giornata è iniziata con la celebrazione della Messa, in una sala della chiesa di Santa Maria delle Grazie in onore dei partigiani caduti, per proseguire con la deposizione della Corona al Monumento dedicato a don Enrico Pocognoni e ai partigiani; Temistocle Sabbatini, Ivano Marinucci, Thur Nur, Mohamed Raghè e Demade Lucernoni che morirono con lui il 24 marzo 1944 fucilati dai nazi-fascisti. Infine il corteo ha raggiunto la sede del Museo della Resistenza e della Cultura del Territorio per partecipare alla conferenza "Per non dimenticare mai" aperta da Bruno Bolognesi, presidente dell'Anpi - sezione 24 marzo e successivamente con l'intervento di Igino Colonnelli sulle storie di Ebrei del territorio". Alla cerimonia, hanno partecipato il sindaco di Matelica, che ha salutato i partecipanti ricordando la figura di don Enrico Pocognoni, il sindaco di Esa-



### Il 24 marzo l'Eccidio di Braccano, una pagina della Resistenza

natoglia ed il vice sindaco di San Severino Marche, tantissimi cittadini, diverse associazioni e sezioni Anpi del territorio. Non è facile per i giovani



di oggi capire l'importanza della parola "Resistenza" perché la studiano sui libri e riuscire a trasmettere il ricordo di quelli che decisero di sacrificare le loro vite per

prendere parte alla Guerra di Liberazione.

Le istituzioni, la scuola, la società civile dovrebbero farsi carico di approfondire le storie di uomini e donne e ricordarle non solo in concomitanza o in prossimità delle celebrazioni ufficiali.

Le storie di coloro che alla Resistenza presero parte dovrebbero essere argomento quotidiano, affinché il loro sacrificio non sia stato vano. Conoscere la Resistenza significa conoscere una delle pagine più belle della storia d'Italia e potrebbe essere

la risposta migliore a coloro i quali, continuano ad inneggiare al fascismo. La storia della Resistenza non come semplice e banale narrazione, quindi, ma la storia come strumento per la formazione di una coscienza critica che possa portare alla cancellazione di tutti quei richiami al regime fascista, di tutte quelle associazioni o movimenti politici che inneggiano al fascismo. C'è una bella immagine di Albert Camus che paragona la storia a un circo in cui si svolge la lotta tra la vittima e il leone.

"Troppo spesso gli uomini di cultura sono rimasti fuori del circo come se lo spettacolo non li riguardasse. Qualche volta sono entrati, ma si sono seduti sulla gradinata a far da spettatori. E se qualche segno di partecipazione hanno dato, è stato quasi sempre per far l'elogio del leone che ha sempre ragione; e se qualche parola hanno rivolto alla vittima è per spiegarle che il suo destino era quello di farsi mangiare. Oggi non più. Oggi, continua Camus, gli uomini di cultura devono rendersi conto che il loro posto non è più sulla gradinata ma dentro l'arena. Essi sanno che se la vittima soccombe anch'essi saranno divorati. Sono, come si ripete oggi, impegnati. Impegnati a far sì che nel futuro vi siano meno vittime e meno leoni".

Maria Cristina Mosciatti

## Stagione invernale, festa per gli arcieri

Si è conclusa con una gara sociale domenica 17 marzo la stagione invernale per gli atleti dell'Asd Arcieri Matelica. La palestra "Mancinelli" per tutto il pomeriggio è stata teatro di scontri combattutissimi tra tutti gli arcieri di casa nostra. L'occasione era speciale perché non essendo una gara inserita nel calendario ufficiale Fitarco, hanno potuto partecipare tutti gli iscritti alla società e non solo gli abituali agonisti che normalmente partecipano alle gare. Con la palestra gremita di parenti e amici a fare da supporters erano ben 28 gli arcieri che si sono dati battaglia.

Alla fine il risultato è stata la cosa meno importante, l'occasione è servita soprattutto per fare il punto sulla situazione agonistica e non. Il presidente Claudio Zamparini ci ha raccontato di essere molto soddisfatto della prima parte dell'anno agonistico: "Abbiamo ottenuto ottimi risultati a livello sportivo salendo sul podio svariate volte quest'anno, ma la cosa di cui sono più orgoglioso è che il movimento a livello locale sta crescendo. In tanti si sono avvicinati al nostro sport e di questi, molti sono ragazzi. Possiamo finalmente dire che abbiamo un vivaio di giovani entusiasti che potranno togliersi grosse soddisfazioni!".

Ora tutta l'attenzione è rivolta verso la stagione estiva, il campo all'aperto è pronto per gli allenamenti e, speriamo a breve, sarà anche luogo di belle sorprese. Il progetto per renderlo un campo da tiro federale sta andando avanti ed i lavori dovrebbero cominciare a breve.

Per la cronaca comunque Claudio Zamparini ha vinto tra gli uomini, Marika Romagnoli tra le donne, Roberto Bravi è arrivato primo nella categoria Compound, Alessandro Sabbatini ha primeggiato tra i ragazzi e Elena Paoli tra le ragazze. Non era importante ma andava detto! Buone frecce a tutti!

p.d.





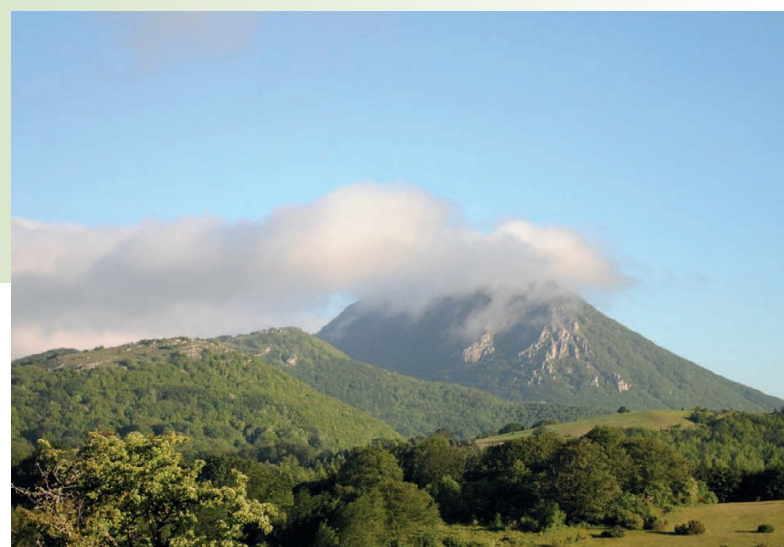
# Camminare nel territorio

Da questa settimana, iniziamo la rubrica C come Camminare dedicata alla natura, con consigli legati alla vita di montagna, non solo rivolta agli escursionisti, ma anche a chi vuole trascorrere una giornata immersa nella natura lontano dallo stress quotidiano. Il presidente Giovanni Angradi dell'Associazione Guide Naturalistiche Ambientali "BioTrek" con sede ad Elcito (frazione di San Severino Marche), ci consiglia questa settimana un itinerario interessante da un punto di vista sia naturalistico, sia paesaggistico.



Paeonia officinalis

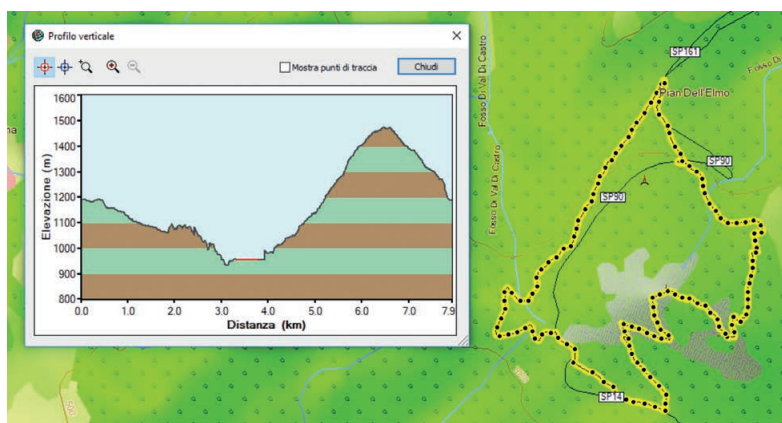
*Itinerari da proporre nel matelicese, rivolti non solo agli escursionisti*



Monte San Vicino

di MARIA CRISTINA MOSCIATTI

Il primo itinerario consiste in una bella escursione di circa 8 km e con un dislivello di 650 metri sia in salita che in discesa – il sig. Angradi ci descrive in dettaglio il percorso – si lascia l'auto nei Prati Alti del Monte San Vicino (1090 mslm) e si percorre, per un breve tratto la strada asfaltata in direzione Pian dell'Elmo (sentiero 209), qui il sentiero inizia a salire su prato (fare attenzione ai segni bianco-rossi) fino a raggiungere una bellissima faggeta – continua – Alcuni faggi dentro al fosso che costeggia il sentiero hanno buona parte delle radici esposte che creano un intreccio bello da vedere e fotografare. Si raggiunge di nuovo la strada asfaltata che si percorre



per alcune centinaia di metri in discesa. Fare attenzione ad una carrareccia sulla sinistra con una sbarra dove continua il sentiero 209. Raggiunto un prato si apre un ampio panorama sulla vallata sottostante (Matelica-Cerreto d'E-

si) e sulla catena dell'Appennino umbro-marchigiano. Alla fine della carrareccia e dopo un breve tratto su prato si inizia a scendere sul sentiero 173A che porta a Pian dell'Elmo. - Ai primi di giugno non è difficile incontrare

copiose fioriture di aglio ursino che si preannunciano con il loro odore caratteristico e poco più in basso ed in un periodo immediatamente successivo inizia la fioritura del giglio martagone, uno dei fiori più belli delle nostre montagne. Arrivati a Pian dell'Elmo dove è possibile una sosta per rifornirsi di acqua, si sale un breve tratto della strada asfaltata (sentiero 173) per poi salire sulla destra (sentiero 173C) dentro alla pineta. Raggiunta di nuovo la strada asfaltata, si sale per un brevissimo tratto fino a prendere la carrareccia (sulla sinistra) che inizia a salire in ripida pendenza. Ad una curva a destra fare attenzione a lasciare il sentiero 173C per prendere il sentiero 173D che totalmente in un sottobosco di

faggio e dopo molti tornanti porta in vetta. Quando il sentiero spiana girando decisamente a sinistra seguire con attenzione le tracce ed i segni bianco-rossi, e fra faggete e piccole radure ci porta alla vetta ed alla croce (1.480 mslm). Da qui il panorama è il più ampio possibile e spazia dal mare, alla catena appenninica fino ai Sibillini ed al Corno Grande. Si inizia poi a scendere sul sentiero 112 che ci riporta al punto di partenza.

A maggio e giugno la fioritura dei narcisi (soprattutto sul sentiero 112) e delle bellissime peonie e degli asfodeli sui prati bassi rende il paesaggio una macchia di colori indescrivibile. Non c'è altro modo per descriverli che prendere la macchina, zaino, acqua e scarponcini

## Escursione con il cane a S.Cataldo

Un borgo d'Appennino, un fiume agli albori, un santo irlandese ed una martire romana di nobili origini.

Tutto ciò è Esanatoglia, il borgo più bello d'Italia dai sette campanili nell'entroterra maceratese a quota 500 m circa che sorse in epoca romana sulle rive del fiume Esino in prossimità delle sue sorgenti. È sulle alture di Aesa, questo il suo nome all'epoca, che la rassegna escursionistico-cinofila CanCamminiamo farà tappa il 31 marzo nella sua terza data 2019. L'escursione si snoderà per circa 8 km sul versante orografico sinistro del fiume Esino a partire dall'Eremo di San Cataldo a quota 600 m. sul



Monte Corsegno.

Il percorso di circa 8 km è di tipo escursionistico; esso richiede un minimo di allenamento, ma non presenta particolari difficoltà. È infatti accessibile anche a bambini

al di sopra degli 8 anni che però abbiano resistenza e familiarità con le passeggiate in montagna. Il ritrovo è alle ore 8.30 presso il Living Caffè a Matelica (nei pressi del multisala Giometti). La fine dell'escursione è prevista per le ore 14. A seguire è possibile prenotare degustazione di vini locali presso l'enoteca "Le cannelle" con visita guidata al centro storico di Esanatoglia.

Per info e prenotazioni contattare 328 1846851-339 4207363. L'escursione è aperta a tutti, con o senza cane. Abbigliamento adeguato alla stagione e all'ambiente visitato; obbligatori scarponi da trekking.

a.v.

## Che connubio con Vivaldi!

La nuova produzione 2018 targata Kinesis CDC, nell'ambito di Opera in danza, progetto socio-culturale rivolto alle scuole di danza del territorio a cura di Angelo Egarese – Kinesis CDC e Fiorella Carassai – Scarpetta Rosa Ballet, che avrà luogo **sabato 30 marzo** alle ore 21.15 presso il Teatro Piermarini, è un lavoro completamente diverso, che parte da una semplice



antico delle stagioni par che vada pervertendosi".

Una storia che a modo suo racconta la vita senza vie di mezzo, in cui gli alti e bassi sono alla base della linea guida coreografica e drammaturgica.

Pregiudizi, luoghi comuni e credenze sono tutte quelle cose che ognuno di noi crede di sapere sulla base non di una vera informazione, ma di una percezione più o meno passivamente condivisa.

Uno spettacolo esilarante, ma allo stesso tempo che fa riflettere sulla vita reale, in cui chiunque, in situazioni estreme, va a ricercare la propria istintualità, la propria naturale forza di sopravvivenza e i propri sentimenti.

Le celebri composizioni di Vivaldi creano un connubio quasi perfetto per questo spettacolo tutto da scoprire.

## Nuova mostra di fotografia per Erminio Burzacca

Sabato 30 marzo alle ore 16 nel Museo della Resistenza e del Territorio "don Enrico Pocognoni" a Braccano sarà protagonista la raccolta fotografica di Erminio Burzacca "L'autunno nella Valle Matelicana". Interverranno il prof. Igino Colonnelli, direttore del Museo della Resistenza, il prof. Angelo Antonelli "Una finestra sul paesaggio" e Debora Bravi, funzionario del Mibac sulla tutela del paesaggio.

Erminio Burzacca, fotografo molto conosciuto non solo a Matelica, grazie ai suoi reportage fotografici che immortalano territori di tutto il mondo. Perché, non importa quanto sia "bella" una fotografia, quanto sia ben realizzata dal punto di vista tecnico, quanto sia a fuoco un soggetto, quanto sia "pieno" uno scatto, perché la fotografia è arte esprimibile liberamente secondo i propri gusti. E' questo il bello della fotografia, una caratteristica che la rende qualcosa di unico ed indescrivibile, è questo che Erminio riesce a trasmettere attraverso i suoi scatti.

m.c.m.







## CHI PARTECIPA FA VINCERE GLI ALTRI.



CONCORSO  
PER LE PARROCCHIE  
2019

A grande richiesta torna **TuttixTutti**, il concorso che premia le migliori idee per aiutare chi ne ha più bisogno. Iscriviti la tua parrocchia e presenta **il tuo progetto di solidarietà**: potresti vincere i fondi\* per realizzarlo. Per partecipare basta organizzare **un incontro formativo** sul sostegno economico alla Chiesa cattolica e presentare un progetto di utilità sociale a favore della tua comunità.

Parlane subito col parroco e informati su [tuttixtutti.it](http://tuttixtutti.it)

**Anche quest'anno, aiuta e fatti aiutare.**

\*PRIMO PREMIO  
15.000 €





# Organico verso Fabriano?

*Il personale Asur infermieristico ed Oss potrebbe essere spostato*

di VERONIQUE ANGELETTI



**L'**organico dell'Engles Profili di Fabriano e Urbani di Jesi al collasso. I due nosocomi cercano ossigeno nel personale Asur di servizio a Sassoferrato e Filottrano. Corre ai ripari l'Area Vasta 2 e voci sostengono che pensa risolvere i problemi dei due presidi trasferendo a Fabriano il personale asur infermieristico (12) ed oss (9) in servizio alle Cure Intermedie (CI) e alla Rsa dell'ospedale sentinate e a Jesi, i 6 infermieri e 8

Oss della Rsa di Filottrano. Un'ipotesi che prende campo e preoccupa, e molto, i dipendenti che nei giorni scorsi a Sassoferrato hanno incontrato i sindacalisti della Fials.

«La mancanza di personale è un dato oggettivo» commentano i componenti Rsu-Fp Cgil dell'Area Vasta 2 Giacomo Mancinelli (Jesi), Salvatore Viscio (Filottrano) e Valentino Tesei (Fabriano). «Turni forzati, niente ferie, tutti i reparti lavorano sotto organico e con la scusa che esiste una "relativa difficoltà a reperire personale", la direzione vuole trasferire verso gli ospedali per acuti il personale Asur che lavora in strutture fondamentali come le Rsa e le C.I. ed asseconda così un processo voluto di privatizzazione della sanità pubblica».

Lo dimostrano partendo proprio dalla carenza di personale. «È dal 2011 – affermano – che non c'è stata una sola assunzione né d'infermiere, né di Oss in tutta l'Area Vasta 2. Sfruttano addirittura le graduatorie delle altre aree. Finora c'è stata solo stabilizzazione di precari e l'organico non è stato mai aumentato, anzi con i pensionamenti è pure diminuito». La chiamano "l'odissea dei concorsi". Un susseguirsi dal 2011 di chiamate indette e poi revocate che non sono mai arrivate a termine. «L'ultima chiamata è del 12 marzo scorso per 33 posti di infermieri e vale per tutta la regione. Solo 20 sono per l'anconetano. Mentre otto anni fa il concorso pubblico specifico alla provincia di Ancona, riguardava 73 infermieri e ben 15 Oss».

Sollevano dubbi anche sulla "visione" del nuovo piano sanitario della Giunta Ceriscioli. «Afferma spostare attenzioni ed investimenti "dall'Ospedale al territorio" e dunque di voler dare rilievo all'Asur, l'ente che svolge la maggior parte dei servizi territoriali tra cui le strutture residenziali come le C.I. e le Rsa. Tuttavia nella delibera del 28 gennaio che fissa un tetto al costo del personale nella sanità marchigiana, si tagliano complessivamente 13 milioni e la scure pesante cade sull'Asur che avrà quest'anno 16 milioni in meno. Il che – concludono – offre ampi spazi di manovra al privato e ad uno smantellamento della sanità pubblica accampando giustificazioni finte».

## Quel padre che non riesce a far tornare a casa la figlia

*La storia di Emilio Vincioni e la sua infinita odisea*

Subiscono per primi la rottura di una coppia ma più di tutto l'egoismo di un genitore. Sono 454 i bimbi italiani portati all'estero senza il consenso dell'altro parente. Vittime della sottrazione internazionale di minori che

un progetto di famiglia ma vale il paese di nascita. Poi il colmo: da un anno Emilio è un italiano senza passaporto. Non ha il consenso - la firma - della moglie straniera e l'Italia non lo rinnova. «Oggi mi batto - dichiara

Emilio - per fare il padre e a nome di tutti i genitori dilaniati da una storia tale quale alla mia, ma anche affinché l'Italia si renda conto che il suo compito è tutelare i propri cittadini avendo a disposizione mezzi semplici per farlo».

La denuncia parte dall'associazione Penelope Marche che, per informare e fare pressione sullo Stato, inizia sostenendo una petizione sulla pratica discriminatoria dello Stato italiano relativa all'emissione e al rinnovo del passaporto del genitore italiano e del caso Emilio Vincioni, un sassoferratese senza passaporto, che vuole fare il padre, ma non riesce a far tornare in Italia la sua piccola neanche per un solo giorno.

Emilio è un bancario che, ad un meeting, incontra lei, laureata, quarantenne, su un'isola in Grecia. Un colpo di fulmine, un fidanzamento lampo e la decisione di sposarsi e di vivere insieme nel sentinate. Un sogno d'amore coronato quasi subito dall'arrivo di una bambina che lei fa nascere nella penisola ellenica per avere vicino i suoi parenti e dopo un po', annuncia che non rientrerà nelle Marche. Per Emilio inizia la discesa agli inferi.

Sono tre anni che va dai tribunali italiani a quelli greci. Avanza a colpi di sentenze, finché arriva il parere - contraddittorio - della Corte di Giustizia Europea per cui non vale come residenza abituale il paese dove la coppia aveva

un progetto di famiglia ma vale il paese di nascita. Poi il colmo: da un anno Emilio è un italiano senza passaporto. Non ha il consenso - la firma - della moglie straniera e l'Italia non lo rinnova. «Oggi mi batto - dichiara Emilio - per fare il padre e a nome di tutti i genitori dilaniati da una storia tale quale alla mia, ma anche affinché l'Italia si renda conto che il suo compito è tutelare i propri cittadini avendo a disposizione mezzi semplici per farlo».

Lo sostiene Marinella Colombo, autrice del libro "La tutela oltre la frontiera", esperta riguardo agli aspetti legali del fenomeno della sottrazione internazionale dei minori e della Convenzione

La Hays. «Non servono straordinari sconvolgimenti - spiega - ma informare correttamente le amministrazioni, gli avvocati, i giudici degli articoli, degli iter e fare pressione per modificare la ratifica italiana della convenzione fatta nel 1994 affinché l'Italia sia un paese che tuteli i minori italiani e non i genitori stranieri». Sul caso l'onorevole Luca Paolini della Lega ha già presentato un'interrogazione in Parlamento: «E' surreale - afferma - che il mancato rinnovo del passaporto sia motivato dall'assenza del consenso del congiunto che ha sottratto un bambino. Nello stesso tempo sto lavorando sulla riforma degli assegni divorzili perché siano finalmente parametrati al costo della vita laddove la donna straniera è andata a vivere».

ve.an.

Nella foto, Emilio Vincioni con la sua piccola

## Alla Miniera di zolfo e a Rotondo con una troupe ferrarese: ecco il Fai



Scientifico "Vito Volterra" che hanno, con gran professionalità, accompagnato i visitatori sono Alessandri Jacopo, Bartoletti Lucrezia, Bernardi Giulia, Bruni Lorenzo, De Rosa Luigi, Franceschetti Sofia, Garofoli Francesca, Mengarelli Linda, Pellegrini Andrea, Sergi Danilo, Silvestrini Linda, Tribuzi Rossella, Fenucci Elisa, Amori Lorenzo, Beciani Riccardo, Carletti Lorenzo, Fanesi Emma, Santarelli Edoardo, Baldassari Chiara, Borri Federico, Cenci Matteo, Licitra Giorgia, Luzzi Sabrina, Paolucci Giada, Pierangeli Lucia, Principi Alexandra, Santinelli Eloisa, Vecchi Andrea, Vitaletti Matilde, Un grazie alla delegata del Fai Rosella Quagliarini, a Gianni Pesciarelli e ai professori Marco Cristallini, responsabile del plesso liceale sentinate, Falvio Stimilli e Francesco Frulla.

ve.an.

Successo di pubblico per le giornate della Primavera del Fai.

Quasi mille persone hanno visitato il villaggio dei minatori di Zolfo di Cantarino e il paese di Rotondo dove allietava i curiosi la troupe ferrarese "Lottava Rima" con uno spettacolo dedicato ai poeti dell'Ottava rima. Un fenomeno letterario peculiare all'Appennino tosco-umbro-marchigiano che l'associazione "Cristalli nella Nebbia" di Ferrara ha omaggiato con una targa dedicata all'Osteria di Moreggi. Punto d'incontri, di racconti, di commisioni, di gazzosa dal sapore mitico dove i poeti con le loro rime, scritte anche su commissione, discutevano di passioni e di emozioni e, in un modo non tanto velato, denuncia-

vano amori e adulteri, ladri e scherzi, insomma vestivano di rime la miseria e rendevano meno tiranno il tempo, denunciando in versi il quotidiano. Un'anima poetica che attori e suonatori, sotto la regia di Stefano Fabroni, hanno saputo abilmente far rivivere, diffondendo musica e rime nelle vie del Castello. Quelle in particolare di Oreste Crescentini, nato a Rotondo ed emigrato in Canada. I Ciceroni del Liceo





# Scatenatevi con lo sport

Un progetto regionale per partecipare ad un bando con le scuole

di BEATRICE CESARONI

“**A**l mio segnale... scatenatevi nello sport!”. Sarebbe senza dubbio questo il grido di incitamento del valente generale Massimo Decimo Meridio se quest'ultimo fosse un condottiero dei giorni nostri. E quale migliore comandante potrebbe impersonare, se non un famoso ed esigente allenatore di ragazzi pronti a sfondare nel mondo della velocità, della forza e delle proprietà balistiche? Forse pensava proprio a questo l'assessore allo Sport del Comune di Cerreto d'Esì, Carlo Pasquini, quando ha inviato il suo progetto alla Regione Marche, per partecipare al bando “Sostegno per la ripresa dell'attività sportiva nelle aree colpite dal sisma” dedicato ai paesi terremotati. Sia come sia, quanto presentato è risultato ben fatto perché, in conseguenza di ciò, sono stati versati nelle casse delle Istituzioni comunali locali fondi pari al 70% delle spese ammissibili per la realizzazione del progetto. E' stato possibile, dunque, investire tanto nel progetto “Faccio sport nel mio territorio”, che mira al coinvolgimento dei giovani cerretesi nelle mille sfaccettature del mondo sportivo. Ed è sorta spontanea la volontà di coinvolgere le scuole dell'Istituto Comprensivo “Italo Carloni”, nel quale è stata accolta con grande entusiasmo la possibilità, unica nella vita di molti ragazzi, di partecipare gratuitamente a questo laborioso programma di discipline sportive.

La referente del progetto, prof.ssa Nadia Renelli, ci ha spiegato come è stato possibile strutturare il tutto a livello organizzativo. Si tratta di una serie di eventi raggruppati in tre fasi, con lo scopo finale di promuovere lo sport quale valore aggregativo, sociale, educativo, formativo, con un occhio di riguardo anche all'influenza positiva sulla salute. Si mira, insomma, a riportare in auge quei valori promossi dalla cultura sportiva, notoriamente foriera di principi

direttamente a ciascun settore sportivo approfondito di volta in volta. Andando nello specifico, i giovanissimi della Scuola dell'Infanzia hanno conosciuto l'arte di muoversi con consapevolezza e armonia nello spazio grazie alle lezioni di psicomotricità, danza, yoga e taekwondo. Gli alunni della Primaria, dal canto loro, hanno avuto contatti con discipline quali tennis, scherma, pesca e taekwondo, lasciando ai ragazzi della Secondaria di Primo Grado il

l'Assessore Pasquini e la prof.ssa Renelli, una parte introduttiva e accattivante che è sfociata, a partire dal 20 marzo scorso, nella seconda fase dell'iniziativa del Comune di Cerreto d'Esì.

A questo punto, infatti, i giovani cerretesi avranno la possibilità di cimentarsi in modo costante e completamente gratuito, nelle varie discipline. Il programma settimanale, offre, infatti, ai ragazzi,

a disposizione lezioni di tennis (16 - 17), presso i campi da tennis, e di yoga (16.30 - 18.30) presso la palestra della scuola secondaria di primo grado; il venerdì sarà possibile scendere sul parquet della palestra della scuola secondaria di primo grado per lezioni di basket (14.30 - 16) e di taekwondo (16 - 17). Unica

clausola per la partecipazione risiede nell'obbligo di presentazione di certificato medico sportivo non agonistico, importantissimo per attestare le buone condizioni

fisiche di partenza e l'idoneità dei partecipanti alle attività predilette. La seconda fase si concluderà a giugno, con l'inizio della terza, che prevede una grande festa finale in concomitanza con la Giornata dello Sport. Un'occasione da non perdere per tutti i giovani in età scolare, soprattutto per chi non pratica alcuna attività sportiva, ma anche per chi ha già conosciuto in parte lo sport e voglia approfondire discipline particolari che, per la prima volta sono approdate eccezionalmente nella leggendaria terra di Belisario. Perché lo sport è uno stimolo, una distrazione, un motivo di socializzazione, un sano divertimento, un inno alla salute fisica e mentale. Lo sport è un continuo insegnamento: insegna a convivere con sé stessi e con gli avversari nel campo e nella vita. Lo sport è per voi, ragazzi! Lo sport è per tutti noi.



Gli alunni alle prese con la scherma e il tennis nella palestra della Secondaria di Primo Grado



fondamentali per la civile convivenza con l'altro, come il rispetto per sé stessi e per l'avversario, la lealtà, la disciplina, il senso di responsabilità e di appartenenza a un nucleo di base. La prima fase del progetto è già stata effettuata sui banchi della Scuole dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di Primo Grado, tra ottobre 2018 e marzo 2019. O meglio, nelle palestre della Hansel e Gretel, della Lippera e della Melchiorri, in pieno orario curricolare e attraverso l'incontro con professionisti legati

al piacere di calcare il parquet insieme a professionisti legati al mondo del basket, di provare passaggi con la palla ovale del rugby, sondare a tutto tondo le tecniche di atletica leggera, scivolare sul terriccio rosso del campo da tennis e imitare Zorro con le lame della scherma.

L'Istituto Comprensivo Carloni, quindi, ha contribuito allo svolgimento del progetto assumendosi l'onere inerente l'organizzazione della prima fase, grazie alla collaborazione sinergica e puntuale tra

le seguenti opportunità: il lunedì sarà possibile praticare il rugby presso lo stadio comunale di Cerreto (14.45 - 16.15), il taekwondo prima (16.30 - 17.30), e la scherma poi (17.30 - 19.30), presso la palestra della Scuola Primaria; il martedì sarà la volta del tennis (16 - 17) presso i campi da tennis attigui al locale Palazzetto dello Sport; il mercoledì sarà possibile cimentarsi nella scherma (16.30 - 18.30) presso la palestra della scuola secondaria di primo grado; il giovedì saranno



## Società per azioni per salvare la festa?

Nel precedente numero del giornale, abbiamo appreso con dispiacere la notizia delle dimissioni del direttore della Pro Loco, con le dovute motivazioni. Ai questi ragazzi va la mia solidarietà. Avete fatto davvero un bel lavoro, riportando la festa ad un livello che mancava da qualche anno. E lo avete fatto combattendo contro i mulini a vento, ovvero contro tutto e tutti, rischiando in prima persona. Che dire della colpevole assenza dell'amministrazione comunale? Come si può lasciare a loro stessi un gruppo di ragazzi motivati che vogliono far qualcosa con entusiasmo per Cerreto? Un disinteresse crudele. A questo punto, abbiamo avuto l'ennesima, sfrontata e arrogante dimostrazione dell'incapacità di questa Giunta, a tal punto che chiedere le dimissioni dell'assessore

preposto sarebbe come chiedere le dimissioni del nulla, del vuoto. Come Partito Democratico abbiamo compiuto una riflessione sulla Festa dell'Uva fino ad arrivare ad una proposta per valorizzarla e rilanciarla attraverso una nuova organizzazione aperta a nuove idee e a tutte le realtà sociali, associative e culturali attive in paese: una società per azioni, in cui il Comune detiene una consistente maggioranza ma che, allo stesso tempo, vede la Pro Loco (ente che rimane vocato alla gestione), le cantine, la parrocchia, le associazioni avere una quota. Una nuova modalità di contribuire alla realizzazione della festa.

Una novità anche per gli sponsor che, con questo nuovo format, potranno acquisire, anche essi, delle quote. Tutti i soci avranno voce in capitolo e avranno responsabilità decisionale. Dunque

una Festa dell'Uva pubblica, di tutti, con i piedi ben piantati nella tradizione e nella storia di Cerreto ma con nuova linfa e vitalità. Uno sforzo corale di tutto il paese. È una sfida tra chi vuole far morire il nostro paese e chi invece, nonostante tutto, non perde la speranza di costruire un futuro ricco di nuovi obiettivi, di progettualità strategiche ed edificanti.

Michela Bellomaria



Due foto di repertorio

## Avviata la progettazione del nuovo polo scolastico

Possiamo definitivamente dire addio al concorso di idee per la progettazione del nuovo polo scolastico. In breve spiegheremo come verrà affidato l'incarico, resta il fatto e lo ribadiremo all'infinito, che senza concorso di idee, si valuteranno i progettisti e non più il progetto. Tutto questo per chiare volontà politiche di questa maggioranza che non ha voluto e non vuole coinvolgere i docenti, il preside, gli esperti in materia, e le forze politiche di minoranza alla stipula del progetto del nuovo polo scolastico, come se la nuova scuola fosse del sindaco e della sua Giunta. Con determina n°135 del 28 febbraio 2019 si decreta l'avvio della procedura per l'affidamento del progetto per la nuova scuola unificata. La data di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse era fissata per il 18 marzo. Qualora pervengano manifestazioni di interesse in numero superiore a 10, il Comune procederà a selezionare, mediante sorteggio pubblico, i dieci candidati da invitare a presentare l'offerta in sede di procedura negoziata, tra quelli che hanno inviato, nei termini sopra indicati, la richiesta

di partecipazione. Noi ci saremo e controlleremo il sorteggio. Qualora il numero dei candidati ammessi sia inferiore a dieci, il Comune inviterà tutti i manifestanti senza alcuna procedura ad alcun sorteggio e prescindendo dal numero minimo. Il Comune avvierà la procedura negoziata anche nel caso in cui pervenga una sola candidatura valida, riservandosi di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. Delle suddette operazioni di selezione verrà steso apposito verbale. Il costo impegnato per la progettazione e quindi da sottrarre ai sei milioni complessivi è di euro 228.752,64 (compresi oneri e Iva di legge) e l'aggiudicatario, dalla stipula del contratto, avrà 120 giorni di tempo per completare il progetto del nuovo polo scolastico. Questo tipo di procedura prevede che le singole fasi di progettazione dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e condiviso con l'Ufficio Tecnico del Comune di Cerreto d'Esì e rivolto agli enti preposti al rilascio dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta, etc. Altresì l'affidatario del progetto è obbligato ad apportare tutte le modificazioni richie-

ste dal responsabile del procedimento (architetto comunale), in relazione al rispetto delle dette norme e per l'acquisizione di tutti i necessari assenti. L'affidatario inoltre si impegnerà a recepire nel progetto definitivo, apportandovi le necessarie modifiche e/o integrazioni, tutte le eventuali prescrizioni che fossero imposte dagli enti interessati nel processo di approvazione e di rilascio di pareri o autorizzazioni.

Nel concreto, e questo per noi non è concepibile, nella stipula del progetto del nuovo polo scolastico verranno coinvolti solamente il progettista affidatario, il responsabile del procedimento e gli enti preposti, tagliando fuori di fatto tutto l'organo collegiale della scuola, le minoranze consiliari e tutti gli esperti in materia. La maggioranza non ha volutamente approvato la nostra proposta di una commissione a riguardo, fatto gravissimo si escludono infatti chi la scuola la vive lavorandoci ogni giorno, chi ha le competenze per aiutare il progettista a ideare tutti gli spazi nel modo migliore possibile sia da un punto pedagogico che architettonico.

Pcl Cerreto d'Esì



## CHIESA

(Foto Vatican Media/SIR)

# Papa a Loreto: "Capitale dei giovani" alla scuola di Maria

di M. MICHELA NICOLAIS

**D**ieci minuti in preghiera, da solo, in silenzio, come un pellegrino qualsiasi, seduto davanti alla Statua della Madonna e all'altare che celebra il Mistero dell'Annunciazione. È il primo atto della visita del Papa a Loreto, che per un giorno è diventata "capitale mondiale" dei giovani grazie alla firma dell'esortazione apostolica, dal titolo "Christus vivit", a conclusione del Sinodo dedicato ai giovani. All'interno della Santa Casa, alle 10.15 circa, Papa Francesco ha posto la sua firma sul documento che verrà presentato il 2 aprile anche alla stampa. Poi ha reso omaggio con una Rosa d'oro a Maria e ha "affidato" la copia appena firmata al vescovo, mons. Fabio Dal Cin, presente con il rettore del Santuario, padre Franco Carollo, alla Messa celebrata in privato poco prima: nessun Pontefice lo aveva fatto, negli ultimi 162 anni. Subito dopo, l'incontro di Francesco con la comunità dei Frati Cappuccini, custodi della basilica dal 1934.

All'esterno della Santa Casa, tra i banchi del santuario lo aspettavano i malati, tra cui un gruppo della pastorale dei sordi delle Marche. "Oggi mi metto anch'io" tra i pellegrini, e "ringrazio Dio che me lo ha concesso proprio nella festa dell'Annunciazione", è l'incipit del discorso di Francesco, in cui oltre ai ringraziamenti alle autorità e al vescovo ha rivolto un saluto speciale ai frati Cappuccini, per il loro "prezioso ministero nel confessionale" svolto in maniera continuativa. La Santa Casa è la casa dei giovani, della famiglia e dei malati, dice il Papa a proposito del Santuario "tanto caro al popolo italiano", "oasi di silenzio e di pietà" per milioni di persone. La Santa Casa è la casa dei giovani perché qui Maria, la giovane piena di grazia, "continua a parlare alle nuove generazioni, accompagnando ciascuno nella ricerca della propria vocazione". E proprio da questo speciale legame tra Loreto e i giovani è nato il desiderio - rivela Francesco - di firmare qui l'esortazione apostolica frutto del Sinodo a loro dedicato. "Nell'e-

vento dell'Annunciazione - spiega il Papa - appare la dinamica della vocazione espressa nei tre momenti che hanno scandito il Sinodo: ascolto della Parola-progetto di Dio; discernimento; decisione". Dio è sempre il primo a prendere l'iniziativa, ricorda Francesco a proposito del primo momento, quello dell'ascolto: la sua voce, però, "non si riconosce nel frastuono e nell'agitazione", né rimanendo in superficie, "ma scendendo a un livello più profondo, dove agiscono le forze morali e spirituali. È lì che Maria invita i giovani a scendere e a sintonizzarsi con l'azione di Dio". Il discernimento ci aiuta invece, come ha fatto Maria, a "scoprire le sorprese di Dio", cioè a "cogliere tutte le esigenze del progetto di Dio sulla sua vita, a conoscerlo nelle sue sfaccettature". La decisione è, infine, la risposta di Maria all'angelo: "Avvenga per me secondo la tua parola". Maria è il modello di ogni vocazione e l'ispiratrice di ogni pastorale vocazionale. E proprio da qui nasce la prima proposta concreta, a 360 gradi, del Papa: fare di Loreto "un polo spirituale a servizio

della pastorale vocazionale", rilanciando il Centro Giovanni Paolo II "a servizio della Chiesa in Italia e a livello internazionale, in continuità con le indicazioni emerse dal Sinodo". Un luogo "dove i giovani e i loro educatori possono sentirsi accolti, accompagnati e aiutati a discernere". La seconda proposta è rivolta ai Cappuccini: "Estendere l'orario di apertura della Basilica e della Santa Casa durante la tarda serata e l'inizio della notte quando ci sono gruppi di giovani che vengono a pregare e a discernere la loro vocazione". "Il Santuario della Santa Casa di Loreto, anche a motivo della sua collocazione geografica al centro della Penisola, si presta per diventare, per la Chiesa che è in Italia, luogo di proposta per una continuazione degli incontri mondiali dei giovani e della famiglia", il terzo invito di Francesco, secondo il quale "è necessario che all'entusiasmo della preparazione e celebrazione di questi eventi corrisponda poi l'attualizzazione pasto-

rale, che dia corpo alla ricchezza dei contenuti, mediante proposte di approfondimento, di preghiera e di condivisione". La Casa di Maria è anche la casa della famiglia, prosegue il Papa a proposito della missione essenziale della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna. Ogni famiglia, nella Santa Casa, "trova accoglienza, ispirazione a vivere la propria identità". Famiglia e giovani "non possono essere due settori paralleli della pastorale, ma devono camminare strettamente uniti". La Casa di Maria è la casa dei malati, che "devono essere accolti dentro la famiglia", il terzo affresco: "Per favore, non cadete in quella cultura dello scarto che viene proposta dalle molteplici colonizzazioni ideologiche che oggi ci attaccano", l'invito a braccio. "Portare il Vangelo della pace e della vita ai nostri contemporanei spesso distratti, presi dagli interessi terreni o immersi in un clima di aridità spirituale", la consegna finale.

## Come un pellegrino tra i pellegrini

Sulla scia dei precedenti articoli, ci muoviamo per far sì che un pezzetto di lauretana entri nelle case di Fabriano-Matelica. Il sole di una nascente primavera irradia Piazza della Madonna così come via Sisto V sin dalla prima mattina, ove passa il corteo papale, per raggiungere la scalinata del Santuario. Il Reggitore delle Sacre Chiavi ha ricevuto un primo attestato di affezione e gratitudine all'eliporto di Montorso, dal Delegato Pontificio, Monsignor Dal Cin, e dal sindaco Niccoletti. Stessa affezione, intrisa di francescanesimo e di popolo di Dio, la riceve dal Rettore della Basilica, di fianco alla statua di Sisto V. Il Papa si fa pellegrino tra i pellegrini, lauretano tra i lauretani: è il primo Vescovo di Roma a celebrare Messa nella Santa Casa, dopo più di un secolo e mezzo. Come abbiamo appreso nell'omelia, Loreto va rilanciata quale "capitale dei giovani" - ma anche - "luogo di proposta per una continuazione degli incontri mondiali dei giovani e della famiglia", tenendo aperta la Basilica lauretana pure nelle ore notturne; non è un caso che, su quello stesso altare dove si è consumato il

Sacrificio Eucaristico, il Santo Padre abbia firmato "Christus vivit", l'esortazione succedanea al Sinodo dei giovani, celebrato lo scorso ottobre 2018. Flash e telecamere lo seguono tra i malati e la sacrestia della Basilica, luogo in cui riceve l'ossequio della comunità internazionale cappuccina, posta a storica custodia dell'Internazionale Santuario. Quindi, il discorso in Piazza della Madonna, rivolto a tutti i pellegrini ed alla marchigianità che li si è data appuntamento. Quartier generale dei giornalisti e della stampa in genere è una sala del primo piano del Palazzo Apostolico, che via via, ha seguito ogni istante della visita pastorale, conclusasi con il pranzo assieme ai Vescovi della Conferenza Episcopale Marchigiana, prima di riprendere il volo alla volta di Roma. Diremo, quindi, che anche il manto della Madonna, la Madonna Nera, la Patrona della nostra regione, si è steso benediciente e generoso attraverso Pietro, che, per la nona volta, è tornato dalla stessa Maria.

Matteo Cantori

## Il profeta di un lieto annuncio

Papa Francesco è pellegrino nelle Marche, a Loreto e al Santuario della Santa Casa di Maria. Anche la Diocesi di Fabriano-Matelica lo ha voluto salutare con una nutrita presenza, più di 50 pellegrini da Matelica, Sassoferrato e Fabriano. "Siamo contenti di essere qui - dicono alcuni ragazzi venuti da Fabriano - perché il Papa ci dà speranza quando tutti sembrano negarci. Il Papa ci piace perché non ci abbandona e ci è a fianco". Loreto è la casa di ogni cristiano, "ogni famiglia, nelle sue diverse componenti, trova qui accoglienza, ispirazione a vivere la propria identità" ha detto il successore di Pietro. Queste parole ci hanno gratificato enormemente, insieme poi alla semplicità di una visita informale, una visita di vera amicizia, la visita di uno di casa. Vederlo camminare tra noi con disinvoltura, accarezzare i bambini, piegarsi su anziani ed ammalati è stato il segno di una speciale attenzione di Dio a questo nostro popolo che, seppur martoriato da terremoti e crisi lavorative, trova sempre il desiderio di riprendere il suo cammino. Papa Francesco è il nuovo profeta di questo lieto annuncio.

Don Andrea Simone





# Nessun terreno di scontro

“Avremmo preferito uno stile diverso da parte di tutti, con meno polemiche. La famiglia non è una squadra di calcio, è una realtà fondamentale che, anche partendo da sensibilità diverse, deve vederci uniti”. Così il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei, in un'intervista a “Il Giornale” sulla famiglia in vista del Congresso in programma a Verona dal 29 al 31 marzo.

“La natura e la rilevanza della famiglia impegna la classe politica a collocarla tra le priorità della propria agenda”, osserva il cardinale che si dice preoccupato “quando si perde il senso delle istituzioni e invece di provare a trovare soluzioni comuni, a rammendare un Paese che sembra sempre



Cardinale Gualtiero Bassetti (Foto Siciliani-Gennari/SIR)

più sfilacciato, ci si accapiglia e ci si divide accecati da ideologie. Questo è il tempo della sintesi, del trovare soluzioni comuni”.

Per il card. Bassetti, il problema “è che trasformiamo la famiglia in un'occasione di scontro e non di incontro. Da una parte chi la usa per legittimare le discriminazioni e le divisioni, dall'altra chi la considera ormai superata e retrograda... Ma in mezzo ci sono le famiglie vere, quelle che chiedono risposte, quelle che non arrivano alla fine del mese, le giovani coppie che vorrebbero mettere al mondo un figlio, quanti ancora sono costretti ad andare all'estero per trovare lavoro. Ecco, noi dovremmo dare risposte concrete a loro, andando oltre le rigide enunciazioni di principio o le provocazioni sterili”.

## VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonavita

### Una parola per tutti

La quarta domenica di Quaresima è dedicata alla famosa parabola del “figliol prodigo”, chiamata anche dei “due fratelli” o del “padre misericordioso”. Dal racconto di Gesù appare subito come la presenza a casa del figlio maggiore, rimasto in famiglia a differenza del fratello, sia solo formale ed esteriore. Egli, interessato solo a se stesso, non comprende il comportamento del genitore che accoglie e festeggia il ritorno di un figlio sciagurato, che ha condotto una vita dissoluta. Ad accrescere la rabbia del giovane c'è sicuramente l'utilizzo, da parte del padre, del denaro che, in fin dei conti, era anche suo; non vuole rientrare a casa: è il segno di una protesta radicale, un'esclusione e una discordia spinte quasi da un desiderio di vendetta.

La differenza di condotta tra coloro che amano e quanti invece restano chiusi nel loro egoismo traspare dagli atteggiamenti e dai gesti, non solo dalle parole. Infatti, il padre misericordioso si precipita in strada per accelerare l'incontro col figliol prodigo, mentre l'altro fratello se ne distacca chiamandolo “questo tuo figlio”.

### Come la possiamo vivere

- In quante occasioni siamo andati alla ricerca di “paradisi”, più o meno artificiali, restando delusi come il figliol prodigo che si era ridotto a vivere come un animale? Si incontrano tante illusioni vivendo fuori dalla casa del Padre!

- Gesù non è venuto sulla Terra per condannare, ma per salvare. Il Signore non giudica, non punisce, ma riabilita riconciliando nell'amore quanti commettono degli errori. Noi cristiani dovremmo essere sempre capaci di gioire dinanzi a chi ritorna, recupera e cambia radicalmente la propria esistenza.

- Che tristezza quando si rivendi-

## Domenica 31 marzo Dal Vangelo secondo Luca (Lc 15,1-3.11-32)

cano sempre i primi posti e i privilegi soffrendo per la buona sorte e il bene dell'altro! L'invidia, la gelosia sono pec-

cati che tengono l'uomo lontano dalla comunione con i fratelli.

- La gioia è piena tutte le volte che c'è

qualcuno con cui condividerla. Una cura per le nostre anime, in questo tempo quaresimale, può essere quella di spendere un po' di tempo coi poveri, le persone sole o quanti hanno sbagliato conducendo una vita ai margini della società.

AVVISO SACRO

24 ore per il Signore

CHIESA di FABRIANO-MATELICA

venerdì 29 marzo  
ADORAZIONE EUCARISTICA

dalle ore 9.00 FABRIANO, Santuario del Buon Gesù  
dalle ore 7.30 MATELICA, Monastero della Beata Mattia

La giornata di preghiera terminerà a mezzanotte con la benedizione eucaristica

Il Cardinal Bassetti sul convegno a fine marzo di Verona dedicato alla famiglia

## So. Messe

### FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - M. della Misericordia - Mon. S. Margherita - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8.00: - Cripta di S. Romualdo - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18.00: - Cattedrale San Venanzio - M. della Misericordia - San Nicolò (lun.-merc.-ven) - San Nicolò (Centro Com. (mart.-giov. sab.) - Sacra Famiglia
- ore 18.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco - Scala Santa
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.00: - Collegiglioni
- ore 18.00: - Cattedrale San Venanzio - M. della Misericordia - San Nicolò (Centro Com.)
- ore 18.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco - Melano
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore - Sacra Famiglia - Collegio Gentile - Marischio

### FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - S. Nicolò (Centro Comunitario) - Sacra Famiglia - S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca - Cappella dell'ospedale - Varano
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale San Venanzio - Collepaganello
- ore 10.00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Cupo - Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Attaggio - Moscano
- ore 11.00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore - S. Silvestro
- ore 11.15: - Cattedrale San Venanzio - Sacra Famiglia - Melano - Marischio
- ore 11.30: - M. della Misericordia - S. Maria in Campo - Collamato
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - Cattedrale San Venanzio
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- ore 18.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco - Scala Santa
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore

## So. Messe Matelica

### MESSE FERIALI

- ore 7.30: - Regina Pacis
- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Regina Pacis
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

### Messe FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- ore 9.30: - Invalidi
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria - Regina Pacis
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia) - Braccano
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis



## ANNIVERSARIO



31/03/2006 31/03/2019

FRANCESCA

*Vorremmo che dai nostri sogni tu diventassi reale, per poterti abbracciare di nuovo.*  
**Mario, Marco ed Eleonora**

S. Messa sabato 30 marzo ore 18 chiesa Beata Maria Vergine della Misericordia.

## ANNIVERSARIO



ORATORIO di S.MARIA  
Domenica 7 aprile  
ricorre il 9° anniversario  
della scomparsa dell'amato

ENZO CACCIAMANI

La moglie Franca, il figlio Fabio, la nuora Simonetta, la nipote Giulia, il nipote Stefano ed i parenti lo ricordano con tanto affetto. S.Messa domenica 7 aprile alle ore 18.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## TRIGESIMO



CHIESA della SACRA FAMIGLIA  
Mercoledì 3 aprile  
ricorre il trigesimo  
della scomparsa dell'amata

LUISA CAMILLONI  
ved. DELL'OSSO

I figli ed i familiari tutti la ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 3 aprile alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



CHIESA di SANTA MARIA  
MADDALENA  
Venerdì 5 aprile  
ricorre il 1° anniversario  
della scomparsa dell'amata  
**IDA QUARESIMA**  
ved. CIAPPELLONI

Il figlio Fabio, l'affezionata Liliya e i parenti la ricordano con affetto. S.Messa venerdì 5 aprile alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



CESIRO STOPPIONI

Nel 6° anniversario della sua morte, martedì 2 aprile S.Messa alle ore 18 nella chiesa della Misericordia. Ringrazio chi vorrà unirsi alle preghiere.

*La vita è come un'ombra che passa, è un soffio di vento che ti accarezza veloce, batti gli occhi ti giri e ti accorgi di essere sola. Non ti vediamo ma ci sei; sei dall'altra parte c'è una continuità che non si spezza. Veglia su di noi.*  
**Tua moglie e la tua famiglia**

## ANNIVERSARIO



CHIESA della COLLEGIATA  
di Cerreto d'Esi  
Giovedì 28 marzo  
ricorre il 3° anniversario  
della scomparsa dell'amato

DOMENICO MARINOZZI

I familiari ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa domenica 31 marzo alle ore 11. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

*"Il tuo ricordo è sempre vivo in noi e in chi ti ha conosciuto".*

## ANNIVERSARIO



Mercoledì 3 aprile  
ricorre il 1° anniversario  
della scomparsa dell'amato

GIUSEPPE BRUNETTI

La moglie, il figlio, la nuora, le nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con affetto. Ss.Messe mercoledì 3 aprile alle ore 18.30 nella chiesa della Sacra Famiglia e domenica 7 aprile alle ore 11.30 nella chiesa di S.Clemente di Genga. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## TRIGESIMO



CHIESA S.BIAGIO e S.ROMUALDO  
Nel trigesimo  
dalla scomparsa dell'amato

LUIGI PALMIERI

i familiari tutti nel ricordarlo con immenso affetto faranno celebrare una S. Messa di suffragio domenica 14 aprile alle ore 18.15 nella Chiesa di S. Biagio e San Romualdo. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

Marchigiano

## ANNIVERSARIO



CHIESA B.M.V.  
della MISERICORDIA  
Nel 2° anniversario  
della scomparsa del caro

BRUNO BORIONI

martedì 2 aprile alle ore 18 sarà celebrata una S.Messa in suffragio. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi alle preghiere della moglie, dei figli e dei nipoti.

## ANNIVERSARIO



CHIESA B.M.V.  
della MISERICORDIA  
Nel 14° anniversario  
della scomparsa del caro

PIETRO MARIANI

martedì 2 aprile alle ore 18 sarà celebrata una S.Messa in suffragio. La moglie, i figli, le nuore ed i nipoti ringraziano coloro che vorranno unirsi alle loro preghiere.

## TRE MESI



CHIESA di S.VENANZIO  
Nella ricorrenza  
dei tre mesi dalla scomparsa  
dell'amato

SIRIO CHINIGIOLI

le figlie, i generi, i nipoti, la sorella, il fratello ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa domenica 31 marzo alle ore 9.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Martedì 26 marzo, a 88 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari

ADA CIAPPELLONI  
ved. SASSI

Lo comunicano il figlio Mario con Enrica Battistoni, il nipote Gabriele con Elisa Carletti, il fratello Dario con Isolina, la cognata Anna, i parenti tutti.

Marchigiano

## ANNIVERSARIO



Venerdì 22 marzo ricorrono otto anni dalla scomparsa di  
**ANNIBALE CASADIO**  
e venerdì 29 marzo tre anni dalla scomparsa di  
**SERENA STOPPIONI**  
I familiari li ricordano con affetto.

## RINGRAZIMENTO

La famiglia **BRUSCHI** commossa per la grande partecipazione di affetto tributata alla cara  
**AIDA**  
ringrazia di cuore quanti si sono uniti al lutto.

Marchigiano

## ANNUNCIO

Giovedì 21 marzo, a 81 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ALESSIO BECIANI**  
Lo comunicano la moglie Nevia, i fratelli Elio e Fernando, le sorelle Elsa, Attilia e Giuseppina, i cognati, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

Belardinelli

## ANNUNCIO

Domenica 24 marzo, a 92 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**GINA VALENTINI**  
ved. GREGORI  
Lo comunicano le figlie Graziella e Claudia, i nipoti, il pronipote ed i parenti tutti.

Belardinelli

## ANNUNCIO

Giovedì 21 marzo, a 94 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**MARIA SCIAMANNA**  
ved. BURZICHELLI  
Lo comunicano il figlio Maurizio, la nuora Annamaria, i nipoti Samuele con Valeria e Mirco con Sara, le cognate ed i parenti tutti.

Belardinelli

## ANNUNCIO

Venerdì 22 marzo, a 83 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**STEFANINA MONTI**  
in **FIORDISPINI**  
Lo comunicano il marito Frido, i figli Fabrizio e Stefania, la nuora Brunella Bellucci, il genero Riyadh Al Darkazali, le sorelle Luigia, Albertina, Delfina, i parenti tutti.

Marchigiano

## ANNUNCIO

Mercoledì 20 marzo, a 76 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**FRANCO RAGNI**  
Lo comunicano la moglie Elisa Paccapelo, la figlia Sara con Gabriele Mancini, la nipotina Gioia e Stella, la suocera Rosina Cocilova, le sorelle Elide ed Irene, i parenti tutti.

Marchigiano

## RICORDO



CHIESA di S.GIUSEPPE LAVORATORE  
Lunedì 1 aprile alle ore 18.30 sarà celebrata  
una S.Messa in memoria dei coniugi

LILIANA MIRABELLI e RINALDO CECCOTTI

ricordati con immenso affetto dalla figlia **GIANNA**.  
Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.



*Carissima mamma,  
sono sedici mesi che non sei più con me, ma sei sempre nel mio cuore, ora più di prima.  
Per la "ricorrenza del tuo compleanno" ti dedico ancora la dolce poesia che tanto ti commuoveva ogni volta che ti veniva recitata da me e da mio padre, il tuo amatissimo sposo.*

Mia madre

*Non sempre il tempo la beltà cancella,  
o la sfioran le lacrime e gli affanni;  
mia madre ha sessant'anni  
e più la guardo e più mi sembra bella.*

*Non ha un accento, un guardo, un riso, un atto  
che non mi tocchi dolcemente il cuore;  
ah, se fossi pittore,  
farei tutta la vita il suo ritratto!*

*Vorrei ritrarla quando inchina il viso  
perch'io le baci la sua treccia bianca,  
o quando, inferma e stanca,  
nasconde il suo dolor sotto un sorriso.*

*Ma, se fosse un mio prego in cielo accolgo,  
non chiederai del gran pittore d'Urbino,  
il pennello divino  
per coronar di gloria il suo bel volto;*

*vorrei poter cambiar vita con vita,  
darle tutto il vigor degli anni miei,  
veder me vecchio e lei,  
dal sacrificio mio, ringiovanita.*

## ANNUNCIO



Venerdì 22 marzo, a 88 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ROMANO RENZI**  
Lo comunicano i figli Sabina, Giampiero e Maurizio.

Belardinelli

## TRIGESIMO



ORATORIO di SANTA MARIA  
Nel trigesimo  
dalla scomparsa dell'amato  
**ALBERTO BERNARDINI**  
i parenti lo ricordano con affetto.  
S.Messa mercoledì 3 aprile alle ore 18.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

## ANNUNCIO

Mercoledì 20 marzo, a 64 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**MATILDE GOVERNATORI**  
in **MASSI**  
Lo comunicano il marito Natalino, i figli Massimiliano, Emanuele, Luca, la nuora Silvia Pizzella, la nipotina Elisa, i parenti tutti.

Marchigiano

Lutto a Fabriano per la scomparsa, avvenuta a Roma, all'ospedale, di Massimo Mustica, ingegnere molto conosciuto nella città della carta per il suo lavoro all'interno del "Laboratorio delle idee" l'azienda di famiglia guidata dal fratello, Sergio. In tanti hanno preso parte alle esequie che sono state celebrate presso la chiesa Cattedrale San Venanzio di Fabriano, poi è seguita la tumulazione nel cimitero di Matelica, cittadina dove viveva da anni insieme ai suoi cari. Due comunità, quindi, si sono strette nel dolore per la morte di Massimo e tante persone hanno

## La scomparsa di Massimo Mustica

abbracciato la moglie e i figli, prima e dopo il funerale, per ricordare l'ingegnere «sempre disponibile ad ascoltare tutti». Da tempo stava male, ma nonostante tutto non si è mai arreso davanti alla malattia e l'ha affrontata sempre a testa alta. I suoi amici lo ricordano come «un uomo attento, dedito allo studio, pieno di energia, che ha sempre amato le sue due città, Fabriano e Matelica». Nella prima è nato e ha svolto il suo lavoro, nella seconda, ha vissuto con la sua famiglia.

Marco Antonini

SERVIZIO CONTINUO  
FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI  
**BELARDINELLI**  
SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025  
Serietà e Professionalità  
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri  
**Beniani**  
Matelica (Mc) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:  
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733  
Matelica (MC) Servizio Continuo:  
tel. 338-3336850  
email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre  
**Bondoni**  
Serietà e professionalità  
Autorizzato anche per tutto  
il Comune di Fabriano,  
Trasporti Nazionali  
ed Internazionali.  
Lavori cimiteriali.  
Serra San Quirico 0731 86208  
Servizio continuo

IMPREDITORI DAL 1890  
**MARCHIGIANO**  
di BARTOLINI  
SERVIZIO CONTINUO  
**0732 21321**  
**335 315311**  
FABRIANO, P.le XX Settembre n.1  
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri  
**PITTORI**  
Viale Europa 36 Matelica (MC)  
www.pittori.eu  
Tel. 0737.787547  
Casa del Commiato a Cerreto D'Esi  
338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO  
IMPUGLIA CAV.  
PIERO  
**Santarelli**  
ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla. Pagamento rateale  
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero  
24 ore su 24  
anche festivo

DISCREZIONE - SERIETÀ  
PROFESSIONALITÀ  
339.4035497 - 333.2497511  
Tel. 0732.24507  
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43



## CULTURA



Da sinistra,  
Dom Salvatore  
Frigerio, Francesco  
Badarin Unesco Parigi,  
Osvaldo Lucciarini,  
Presidente Fondazione  
MeditSilva

# Il codice dei monaci

*La gestione camaldolese delle foreste come patrimonio dell'umanità*

di VERONIQUE ANGELETTI

Il ruolo da protagonista dell'etica dei monaci di Fonte Avellana e di Camaldoli alla XIII Conferenza delle città creative Unesco (Fabriano, dal 10 al 15 giugno) accende l'attenzione sulla candidatura a patrimonio immateriale de "la gestione millenaria delle foreste appenniniche e del codice forestale camaldolese". Candidatura che muove i suoi primi passi nel 2001, sorta da un interessamento diretto da Parigi e che, per la prima volta, vede l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura esaminare un bene immateriale che ha, come origine, un valore etico.

«Una dimensione – dichiara il monaco camaldolese Dom Salvatore Frigerio – emersa dalle ricerche sui 45mila documenti sparsi in tutt'Italia che testimoniano gli 856 anni della storia della gestione forestale e si traduce in un rapporto uomo-ambiente applicabile in natura o in città».

I suoi fondamenti risalgono all'anno Mille, nella prima Regola dell'Ordine. «Era stata influenzata dall'esperienza vissuta nella e con la foresta e chiedeva ai monaci di essere alberi e di estrarre da 7 specie le proprietà simboliche. Come la sincerità e la dignità del cedro, la sobrietà e la temperanza del mirto o la meditazione e la sapienza dell'abete».

Nasce un'ecologia dove l'ambiente è una realtà da condividere. «Il che ha innescato nei monaci un'attenzione verso chi abitava i territori. Un'antropologia delle relazioni tra uomo e comprensori. A Camaldoli – commenta – la foresta, gestita e mai sfruttata, è divenuta fonte di ricchezza e, due secoli dopo, sul Catria, dove Fonte Avellana aveva dei territori agrari, i monaci hanno reagito alla sottomissione dei "servi della gleba" per ridare dignità all'uomo facendolo partecipare al prodotto del loro lavoro e alla sua programmazione. Hanno gettato così le fondamenta della mezzadria, delle cooperative, delle comunanze agrarie». Un'economia quella del

codice forestale camaldolese a cui il mese prossimo l'Università di Urbino dedicherà un convegno. «L'attenzione al territorio era tale – prosegue – che il prodotto economico della gestione delle terre non era destinato ai monaci ma investito nel territorio e a tutela degli abitanti». Cita attenzioni "sindacali" già nel XII secolo come "pensioni per anziani", "partecipazione agli utili" per i lavori rischiosi o pesanti, "cure gratuite" negli ospedali dei monaci. «Esiste oggi un' "eredità inconsapevole diffusa" che vive nelle tecniche forestali tramandate o addirittura nelle proprietà». Esistono ancora terreni vincolati da secoli da enfiteusi con Fonte Avellana. Diritti mai prescritti su terreni ceduti da proprietari per

godere della pace ottenuta dallo statuto di zona franca concesso da bolle papali o da privilegi imperiali di Federico II.

«Nel codice forestale, che è una raccolta e non un libro - insiste - l'ambiente non è un oggetto da gestire ma un soggetto da condire. Ed è questo rapporto uo-

mo-ambiente dimenticato che dobbiamo ritrovare e spiega l'universalità del messaggio di quest'etica». Operativamente, la candidatura è un corposo dossier che va negoziato. «Abbiamo coinvolto tutte le comunanze agrarie che sono fortemente interessate e ci stiamo preparando ad una serie di passaggi con le istituzioni sul territorio e con il Ministero». Poi la presenza, a giugno, nel Padiglione "Rinasco" alla Conferenza mondiale delle 180 Città Creative Unesco. Padiglione fortemente voluto dalla Fondazione Aristide Merloni e dedicato ai territori che "rinascano", a quelli feriti da disastri naturali o dalle guerre. La consacrazione della valenza universale della gestione etica delle foreste e del codice forestale dei monaci di Camaldoli e di Fonte Avellana.



## Bellezza a Montefano, messaggio evocativo

Nella chiesa del monastero di Montefano, dove sotto l'altare ci sono le spoglie di San Silvestro Guzzolini (Osimo 1177 – Fabriano 1267) fondatore dell'Eremo e della Congregazione Silvestrina, un novizio di nome Marco Messi è l'artefice dei meravigliosi allestimenti che durante l'anno liturgico abbelliscono l'altare e stupiscono con la sua arte i visitatori. La bellezza del messaggio, l'abilità manuale o comunicativa di Messi che riesce, con il proprio gesto, a

evocare, narrare contenuti teorici, non visibili o lontani dall'esperienza di chi osserva, in modo tale che vengano inequivocabilmente recepiti ma anche di suscitare emozioni, sensazioni, reazioni nel fedele. L'impiego di elementi e oggetti reperibili in natura ci raccontano, narrano, attraverso la trasformazione della materia che assume a manufatto, traccia, segno visibile che diventa così comunicazione intesa come capacità di trasformare la natura, coinvolgendo tutti gli aspetti di

percezione sensoriale, dunque la dimensione estetica, per veicolare concetti e pensieri che esprimono la ricerca di verità e bellezza assoluta insita in ogni uomo. Siamo nel periodo della Quaresima e i simboli della Pasqua offrono una comunicazione di riflessione, dando al contesto liturgico un maggiore significato. Al centro dell'allestimento emerge con stile artistico il volto di Cristo eseguito con segatura e chicchi di riso, che cattura tutta la scena in una suggestiva ed emozionante rappresentazione divina. Le pietre che fanno da cornice all'opera è la vittoria pasquale di Cristo come recita il Salmo 118: "La pietra scartata dai costruttori è diventata testata d'angolo". Marco in esse ha inciso le seguenti parole: "Non di

solo pane vive l'uomo" e da altri simboli, di una corona da re, del dollaro, dell'euro con l'obiettivo

espresso nelle ultime pietre, "Di che diventi pane".

Sandro Tiberi









# Una generazione in piazza

*Questa questione ambientale va oltre l'impegno di civile solidarietà*

di **MARIO BARTOCCI**

**A** una prima superficiale impressione, l'imponente manifestazione dei giovani per la salvezza del Pianeta potrebbe collocarsi in quel clima di "ribellione delle masse" che sta pervadendo progressivamente un po' tutti i Paesi e i popoli del mondo, e che viene interpretato (anche) come una rivolta contro l'insensibilità delle élite verso i problemi emergenti nella vita quotidiana della gente. Forse, c'è un po' di questo anche in quest'ultima dimostrazione di piazza (o, meglio, di piazze), ma c'è anche molto di diverso dalle altre. In primo luogo, a scendere in piazza non è né un partito, né un sindacato, e neanche, tutto sommato, un movimento; è, piuttosto, una generazione. In secondo luogo, le rivendicazioni, espresse a gran voce, non riguardano questioni di reddito, di organizzazione del lavoro, o altre di immediato momento; reclamano misure urgenti a difesa, dal degrado ambientale e climatico, del luogo in cui i giovani dimostranti di oggi si troveranno a vivere domani, il pianeta Terra. Il quale, come è ormai percezione comune, manifesta crescenti criticità

sul piano dell'inquinamento idrico e atmosferico, della scomparsa di specie animali e vegetali, dell'impoverimento delle risorse naturali in una prospettiva che, secondo molti, comporterebbe limiti gravi alle possibilità di vita futura dell'intero genere umano.

Il fatto è che, soprattutto negli ultimi due secoli, gli "utenti" del pianeta sono cresciuti in modo impressionante senza porre freni all'uso che hanno fatto e che fanno delle risorse che il Pianeta è in grado di offrire.

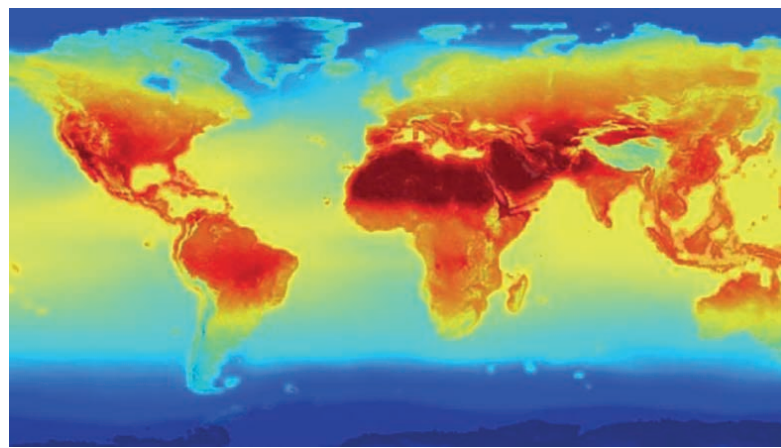
Fino a un certo momento, la natura è stata quasi miracolosamente in grado di rigenerare le risorse consumate; ora questo limite è stato superato e la prospettiva è quella di un degrado generalizzato e in gran parte irreversibile. Si comprende allora come i giovani, i più colpiti da questa prospettiva negativa, richiamino, coralmemente ed energicamente, le responsabilità di coloro che un tempo si chiamavano "i potenti della Terra"; responsabilità che vanno ben al di là delle azioni che si stanno mettendo in atto. Appare certo difficile non condividere il loro appello drammatico.

Tuttavia, il richiamo alle responsabilità più alte ci suggerisce una

riflessione verso quelle più basse, quelle che riguardano le singole persone come noi.

Un vecchio adagio afferma che "nessuna goccia d'acqua si sente responsabile dell'alluvione": il che,

all'inquinamento atmosferico prendendo l'auto invece di andare a piedi o in bicicletta; o se i doveri materni e paterni comportano l'obbligo di accompagnare i figli a scuola in auto fin quasi alla porta della loro aula ...



pur troppo, è in generale vero; ma continuando ad andar per proverbi, è anche vero che "i milioni sono fatti di centesimi". E di fronte al degrado climatico e ambientale che minaccia la Terra, contano anche i "centesimi" di ciascuno di noi. Per esempio, chiederci ogni volta se è proprio necessario contribuire

Per esempio, provare a riparare, o riutilizzare in altro modo oggetti e apparecchi logorati dall'uso, ma ancora buoni a qualcosa; sepolte nei ricordi dei nostri nonni sono le scarpe risuolate e le giacche rivoltate, segno di parsimonia di una società povera da non rimpiangere; ma forse quello spirito di parsimonia

andrebbe recuperata in questa società opulenta, dominata dalla logica dell'usa e getta. Per esempio, ancora, rispettare con convinzione le regole della raccolta differenziata dei rifiuti, come presupposto per la loro rigenerazione come materia prima per nuovi utilizzi. Queste, e molte altre, sono semplici indicazioni di comune buon senso e di quotidiana banalità, che trovano però autorevole riscontro in quella straordinaria Enciclica Papale intitolata "Laudato Si".

In essa, Papa Francesco ricorda l'importanza di "avere cura del creato con piccole azioni quotidiane" (c.211) e, ancora: "non bisogna pensare che i nostri sforzi non cambieranno il mondo" (c. 212).

Sono solo alcuni brevissimi passaggi di un Documento che, a circa quattro anni dalla sua pubblicazione, continua ad essere il più importante in materia emesso da una Autorità internazionale. L'appello alla "conversione ecologica" rivolto a tutti, propone la questione ambientale oltre un impegno di civile solidarietà per definirlo come un precetto morale.

Letto in termini cristiani, riconosce l'intero Creato come il "prossimo" da rispettare e da amare.

## Fabriano centro, dov'è lo svincolo?

Invito il sindaco ed i suoi amministratori a percorrere via Dante. Troveranno una lunga e disordinata fila di automezzi che non consentono l'attraversamento della strada, se non correndo grossi pericoli. Durante le ore di punta i pericoli aumentano in modo rilevante. Essendo il Comune di Fabriano inserito nel cratere sismico, la realizzazione dello "Svincolo Fabriano Centro", è possibile ottenerla gratuitamente. Non ha bisogno di studi e di varianti al Piano Regolatore Generale e ciò è una cosa unica ed irripetibile. Trattandosi di viabilità di emergenza è finanziata a fondo perduto ed il Comune non deve sostenere alcun onere. E' necessario muoversi in fretta perchè, al cessare dell'emergenza sismica, i finanziamenti saranno tolti e non potranno più essere utilizzati. L'amministrazione comunale si è qualificata per promesse non mantenute e per l'assenza di manutenzioni ordinarie. Invito gli amministratori a trovare critiche, dettagliate e non slogan, allo svincolo "Fabriano Cen-

tro" io, intanto, evidenzio i vantaggi ritenendo che debbano essere portati a conoscenza di tutti e sui quali va data risposta:

a) Si tratta di un intervento non impattante e totalmente gratuito, realizzabile in poco tempo, che supera il Piano Regolatore Generale, e quindi non c'è obbligo di redigere il Pums né degli altri studi necessari per variare il Prg;

b) Attualmente, vista l'inattività dell'amministrazione comunale, c'è stato "solamente" un aumento del traffico, dei pericoli e degli incidenti, un aumento delle polveri sottili e dell'inquinamento, compreso quello acustico;

c) Mi domando, esiste uno studio o una valutazione dei "carichi automobilistici" che via Dante e le altre vie interessate (via Aurelio Zonghi, via Moccia, via Antonio Gramsci, viale XIII Luglio da una parte e dall'altra viale Stelluti Scala) possono sopportare?

d) Codesto amministrazione tutela gli interessi generali o essi sono messi in subordine rispetto agli interessi privati?

e) Un'amministrazione che si qualifica migliore e più seria delle altre "#SI CAMBIA, UnaSempliceRivoluzione ecc. ecc." non può prescindere dalla realizzazione dello svincolo di "Fabriano Centro" a servizio e vantaggio di tutta la collettività. Credo che non ci si possa neanche nascondere dietro a frasi: "l'intervento non rientra nelle

nostre priorità" – "noi non aggrediamo il territorio" – "si tratta di un intervento estremamente impattante";

f) È stato da voi affermato che state concentrando i vostri sforzi per mantenere l'esistente. Rilevo invece l'assenza delle manutenzioni ordinarie. Senza essere prolissi basta evidenziare l'assenza di segnaletica orizzontale. Le strade e i marciapiedi, per buche e dissesti, si commentano da sole. Della viabilità, per amor di sintesi, meglio non parlarne;

g) Sig. sindaco e On. Giunta, abbiamo imparato che le vostre scelte sono inappellabili e nessuno può metterle in discussione, anche se riguardano interessi generali (e ciò è tutto tranne che democrazia);

h) Voglio inoltre far notare che non siamo contrari alla realizzazione e completamento della grande viabilità (completamento della Strada Statale 76, della Pedemontana, tratto Matelica e Sassoferrato) lo svincolo "Fabriano Centro", lo dico per l'ennesima volta, è un'altra cosa, unica ed irripetibile, realizzabile in tempi estremamente brevi e gratuitamente.

i) Forse le sembrerà strano, ma la speranza è sempre l'ultima a morire ed io confido in un valido ripensamento.... anche perché "errare humanum est, perseverare autem diabolicum".

j) Per ultimo ricordo che ai sensi della legge 241/1990 l'amministrazione comunale non si può esimere dal dare risposta.

**Franco Berionni,**

Comitato svincolo Fabriano Centro



## Eventi partecipati ma poco... sentiti

A distanza di pochi giorni la nostra città si risveglia e scende in piazza "Mantenimento del Punto Nascita" e "I giovani salveranno l'ambiente ed il mondo". Due bellissime manifestazioni sentite e partecipate... sentite non tanto... in quanto l'amplificazione, in ambedue i casi, non ha permesso ai numerosi presenti di ascoltare gli interessanti e coinvolgenti argomenti trattati. Al signor sindaco la gentilezza di proporre un supporto "auditivo" quando riceve la richiesta di autorizzazione dell'uso della piazza. Solo per gentilezza.

**Marisa Valloscuro**



## L'istituzione di una consulta con gli stranieri

*Approvato il regolamento per un organo, la cui elezione avverrà il 26 maggio*

Nei giorni scorsi, si è svolto il primo incontro con alcuni esponenti delle comunità straniere residenti a Fabriano sull'istituzione della Consulta, la cui elezione avverrà il 26 maggio prossimo, contestualmente alle consultazioni per il Parlamento europeo, in un apposito seggio.

Il Consiglio comunale ha infatti approvato il Regolamento per l'istituzione di questo organo elettivo e rappresentativo che ha un carattere collegiale e sostituisce la precedente figura del consigliere straniero aggiunto. La finalità è quella di creare opportunità per favorire la conoscenza, il dialogo e il confronto, valorizzare le differenze, attraverso la reciproca accettazione, per realizzare idee e progetti condivisi. Nell'incontro informativo è stato letto il Regolamento per l'istituzione della Consulta, facilmente reperibile sul sito istituzionale, ([http://www.comune.fabriano.gov.it/images/il\\_comune/reg\\_consulta\\_stranieri.pdf](http://www.comune.fabriano.gov.it/images/il_comune/reg_consulta_stranieri.pdf)) in particolare i requi-

siti per essere eletti e per votare, i criteri di composizione della Consulta e dove e come orientarsi per accedere alla partecipazione (sarà prezioso il contributo dell'Ufficio elettorale). Ci siamo salutati con la comune decisione di organizzare a breve un incontro pubblico, per presentare ad una platea più vasta l'iniziativa. A tale scopo coinvolgeranno, nelle rispettive comunità di appartenenza, più persone possibili (siamo d'accordo sulla necessità di coinvolgere giovani); da parte nostra faremo il possibile per promuovere e pubblicizzare l'incontro, al quale, se lo vorranno, potranno partecipare i consiglieri, il sindaco, la Giunta ed i cittadini interessati. Ringrazio a nome del Comune il signor Mekri Abdelkader, presidente del Centro culturale islamico, per aver contribuito a questo preliminare confronto, facendo da tramite tra l'Istituzione e le comunità straniere.

**Giuseppina Tobaldi, presidente del Consiglio comunale**



# Ci pensa Aida Bruschi...

di D. TONINO LASCONI

**C**orrevano l'anno 1971. Dopo un bellissimo campo-scuola, il primo nello stile dell'Azione Cattolica dei Ragazzi, appena nata, nell'eremo di Fonte Avellana, don Silvano Lametti, il sacerdote che mi aveva convinto e accompagnato a fare quella esperienza, mi invitò ad andare con lui nell'eremo di Camaldoli, dove, d'estate, venivano offerte proposte molto interessanti di studio e di preghiera. Qui incontrammo la professoressa Aida Bruschi che con altre aderenti alla Fuci (gli universitari cattolici) usava trascorrere lì le sue ferie. Don Silvano mi presentò alla professoressa, raccontandone calorosamente ed esageratamente (chi l'ha conosciuto sa come si comportava con gli amici) la creatività manifestata nell'esperienza appena conclusa. Durante il racconto, mi accorsi che la professoressa mi guardava con un sorriso sornione, che non capivo se fosse benevolo o ironico. Non volendo lasciare l'interrogativo senza risposta, le chiesi: "Scusi, perché la faccio sorridere?". "Perché l'ho conosciuta molto prima che don Silvano ti presentasse". "E dove? E quando?". "Quando ti ho rimandato a settembre per la matematica!". Sì! Era la professoressa che in quarta ginnasio - noi seminaristi dovevamo fare l'esame anche nel ginnasio per dimostrare di essere in riga con la scuola statale - mi aveva rimandato a settembre. La simpatia

circostanza e la convivialità di don Silvano la strapparono a serie conferenze e gruppi di studio verso attività molto più riposanti che la Toscana offriva generosamente. Così entrammo in simpatia, tanto che prima di ripartire dall'eremo, con la mia solita diplomazia, le chiesi: "Perché non lasci i monaci e professori e vieni ad aiutarci a organizzare questa Acr che sta nascendo?". Venne con noi, diventando con la sua precisione e la sua disponibilità, il riferimento organizzativo non solo dell'Acr, ma di tutta l'Azione Cattolica Diocesana, della quale fu poi anche presidente. Così, la professoressa di matematica al liceo classico di Fabriano (per un periodo anche presidente) divenne semplicemente: Aida. Soprattutto d'estate, quando nell'attività frenetica dei camposcuola era tutto un "chiedi ad Aida"; "dillo ad Aida"; "ci pensa Aida". Mai in prima fila, mai "davanti", mai con le penne del

*Eppure mai in prima fila, mai con le penne del pavone*

pavone, nel suo lavoro non soltanto amministrativo e organizzativo. Avendo dato vita nella sua parrocchia dei santi Biagio e Romualdo, a un'esperienza "pilota" Acr con i piccolini dei sei-otto anni, cominciò a partecipare con me al Centro Nazionale Acr, conquistando la stima di tutti, tanto che i "personaggi importanti" dell'associazione (vedi Simone Giusti, attuale vescovo di Livorno) si riunivano a Fabriano, a casa sua. La sua collaborazione con me divenne anche più preziosa e intensa quando fui nominato parroco dei santi Biagio e Romualdo, dove partendo dall'amministrazione e dalla gestione dell'archivio parrocchiale, si rendeva poi presente e creativa in tutte le attività, anche in quelle più fantasiose che intraprendevamo per darci morale negli anni della chiesa chiusa per i gra-

vi danni del terremoto. Gli anni passano, e le situazioni cambiano. Diventato parroco a san Giuseppe lavoratore la collaborazione attiva è gra-

dualmente diminuita. Ma non l'amicizia sincera, discreta, preziosa, costruita in tanti anni con me e con tutti quelli con i quali aveva condiviso

la vita. Nella cattedrale di Fabriano, il giorno del suo funerale, c'erano "generazioni" di Azione Cattolica ad accompagnarla nell'ultimo viaggio, intrapreso come tutta la sua vita, con silenziosa discrezione. Grazie, Aida!

## Ci ha insegnato a guardare oltre

*Zia Aida, la nostra zia bella, oggi è andata in cielo. Ci è andata in punta di piedi, in modo straordinario, come straordinaria ed in punta di piedi ha vissuto la sua vita. Zia Aida ci ha comprato giochi bellissimi quando eravamo bambini, le prime cartelle per andare a scuola, le matite, i colori e i libri illustrati: li sceglieva e li leggeva insieme a noi, con la stessa nostra sete di nuovo, di gioiosa scoperta, di allegra condivisione. Ci ha viziato di curiosità e novità e ci ha insegnato a "guardare oltre": dai giochi dei bambini fino alle tecnologie, i cartoni animati ed il cinema d'autore. Lo ha fatto con noi suoi nipoti e con i nostri figli: ha studiato insieme a noi la matematica, ci ha spiegato la trigonometria e la fisica. Mi ha fatto leggere Cassola e Oriana Fallaci, Munari e Fromm, Primo Levi ed i filosofi moderni: insieme abbiamo studiato come fare ai ferri i maglioni di lana e i pizzi all'uncinetto e i risotti non tradizionali - le illustrazioni dei fumetti, ed i fotomontaggi con Photoshop. Ci siamo scambiate vestiti, scarpe, romanzi, piante di fiori e il ciclostile, le macchine da scrivere e i primi computer, i modem le stampanti e internet. Con zia Aida abbiamo fumato le prime sigarette e imparato a guidare la macchina e con lei ho festeggiato la festa della donna quando ero adolescente. Semi, semi di gioia e di crescita, di pazienza, di allegria, per noi nipoti prima e dopo per*

*i pronipoti, come nostra coetanea: insieme a noi, ha giocato e studiato e cospirato e sognato il futuro, con la battuta pronta e la capacità di ridere delle viltà di ognuno, in modo buffo senza cattiveria.*

*Un sostenitore incoraggiante, entusiasta, pieno di grazia - una guida in punta di piedi, ma una presenza potente come una montagna. Una zia e una donna grandissima, con una mente evoluta e piena di bellezza che silenziosamente tanto ci ha insegnato. Quello che ho ammirato di lei è stato l'esempio di come con grande dignità ha rinunciato a una parte del suo corpo e con grande semplicità ha continuato ad accettare la mutilazione, come l'età che avanzava, senza inutili rimpianti.*

*Non so se ha mai avuto un amore, di certo con noi non ha mai esplicitato, neanche in questo senso, un rimpianto, ma ci ha dimostrato che si poteva immensamente amare anche senza essere il protagonista delle situazioni.*

*Siamo andate insieme a votare, a fare il tifo al Palio, mi ha accompagnato a scegliere l'università e ha progettato con me il mio strampalato abito da sposa.*

*Per ognuno di noi ha inventato un ruolo in cui la ricorderemo poliedrica interprete - è stata il soldato di Pietro ed il vice sindaco di Mattia, la rivoluzionaria con Anna, la critica con Letizia, la zia Aida Volpe con Giulia e la cuoca con Michelangelo, l'educatrice Acr di Simona e la bibliotecaria di Vincenzo, il provider delle prime automobili di Paolo... dispensatrice di caffè, forti, energetici, rigeneranti, per tutti noi.*

**La famiglia**



La foto rappresenta il gruppo delle catechiste e collaboratrici della parrocchia di San Biagio, con Aida vicino a don Tonino

## A MODO MIO

a cura di Luciano Gambucci

### Alberto e la "battaglia navale"

Brutti tempi moderni che ti portano le notizie che non vorresti mai avere! Sono a cena con qualche amico, si chiacchiera nel senso migliore del termine. Non in modo fatuo, inconcludente, o cedendo al gossip che non mi vede mai partecipe per il semplice fatto che detesto parlare di altri quando non so nulla di loro. La notizia mi arriva come uno schiaffo: sapevo che Alberto stava male da



tempo ma proprio perché non partecipo al "sai che..." pensavo che la malattia fosse sotto controllo. In diverse occasioni lo avevo ascoltato in trasmissioni televisive o radiofoniche: la chiarezza, la determinazione, la lucidità erano sempre quelle ma i capelli se ne erano andati completamente ed il viso aveva modificato la sua fisionomia. In genere quando ricevo una notizia negativa apparentemente, ma solo apparentemente, resto impas-

sibile. In realtà il mio sistema nervoso va letteralmente in tilt anche se, al momento, non percepisco tutto ciò che mi sta alterando nell'organismo. Eppure la notizia che Alberto se ne era andato non mi ha creato particolari tremori: forse, inconsapevolmente, la mia testa aveva capito ed elaborato ciò che doveva avvenire. Ma in pochi minuti mi ha fatto tornare indietro di anni ed anni fino a quel 1979 quando, inaspettatamente, il Fabriano Basket fece in neanche un anno il doppio salto dalla serie C alla serie A! Da un lato del doppio salto ero molto contento, dall'altro

temevo che passare dal piano terra al penultimo piano del basket nazionale, potesse significare una ubriacatura capace di far crollare tutto l'edificio.

Chi mi conosce sa che amo lo sport e, in particolare, la pallacanestro. Ho scritto migliaia di articoli e per molti anni ho curato anche le telecronache di Tv Centro Marche.

Enzo Carnevali, il presidente, Luigi Acuti, Pietro Valenti in quell'estate del 1979 invitarono la stampa in quel di Gualdo Tadino, dall'allora mitico ristorante "Gigiotto," per farci conoscere quanto bolliva in pentola. Fu allora che "conoscemmo" Alberto Bucci di cui personalmente non avevo mai sentito parlare. Anzi, ad essere sincero, mi preoccupai

perché entrare in un circuito sconosciuto con un allenatore a me sconosciuto non mi dava molta fiducia.

Cambiai completamente idea quando conobbi Alberto: un ciclone che mi investì anche in stima ed amicizia che pur a saltelloni sono continuate anche in altri periodi. Potrei raccontare svariati aneddoti ma per mettere in evidenza il suo carattere, la sua disponibilità mi limito a raccontare una serata trascorsa in casa nostra nel periodo assai critico del primo campionato di A2 quando la fortuna sembrava aver girato le spalle alla neo promessa. Era una serata gelida, con le strade ghiacciate. Eppure Alberto volle onorare la cena che avevamo programmato. Quando

ormai era ora di chiudere, Cristiano, nostro figlio primogenito, come spesso fanno i bambini tirò fuori il gioco della "battaglia navale". Alberto capì al volo la richiesta non esplicitata del bambino: anziché mettersi il giubbotto e la sciarpa antighiaccio si mise a giocare. Facile intuire che di partite molto combattute ne giocarono diverse con spettatori attentissimi sorella e fratello che pur essendo ancor più piccoli si guardarono bene dal dire che avevano sonno. Un piccolo episodio? Forse ma non per me, convinto come sono che attraverso le piccole cose si svelano le nostre più autentiche caratteristiche. Piccolo è davvero bello.

### Chi si ricorda di Enaip e Casa del Giovane?

Quanti fabrianesi oggi ricordano cosa c'era nel convento di S. Domenico o, alla fabrianese, caserma Spacca, dalla fine della guerra a quando vi venne aperto il Museo della Carta e Filigrana?

Quanti fabrianesi si ricordano ancora dell'Enaip e la Casa del Giovane? Forse solo per il ristorante che era in attività? Quando eravamo povera gente e nei primi anni del Dopo-

guerra lo eravamo, in città ed in tutto il Comune ci fu un fervore di attività che ha infine portato allo sviluppo che ora rimpiangiamo. Nell'ex 'caserma Spacca' dopo l'utilizzazione come abitazione per i cittadini che persero la casa per i bombardamenti e per l'ospitalità a due partiti politici, per un certo periodo nel chiostro grande ci vennero prodotti tubi in cemento da usare nei famosi 'cantieri di lavoro' per disoccupati promossi dal governo, i quali, uniti agli altrettanto famosi cantieri di rimboschimenti, servirono a dar lavoro a chi non l'aveva. Tanto che noi giovani, parlando tra noi, aggiungevamo all'articolo primo della Costituzione dopo la parola 'lavoro', la parola 'dei cantieri'. Forse i miei anni di età mi fanno rimpiangere qualche politico di allora.

Un compito ed un merito all'Enaip fu quello di far sì che i giovani apprendisti, assunti dalle ditte che stavano sorgendo e sviluppandosi negli ultimi anni Cinquanta e nei primi anni Sessanta, venissero istruiti. Allora l'abbandono degli studi negli anni del dopoguerra era dovuto alla necessità di lavorare subito per ricominciare a "vivere". La benemerita di quell'ente si può vedere oggi dal fatto che l'apprendistato è stato abolito e si è passato all'incarico alla scuola per formare lavoratori. Non interesserà, ma lo dico: dal 1949 al 1957 ho frequentato l'Avviamento, poi l'Istituto Tecnico, le ore passate sui banchi ed in officina e laboratori andavano da sei a sette per cinque giorni ed il sabato erano "solo" 4 ore.

**Francesco Frigio**



## SPORT

**RISTOPRO FABRIANO** 77  
**PESCARA** 62

**RISTOPRO FABRIANO** - Paparella 18 (3/8, 4/8), Dri 18 (1/3, 3/4), Gatti 11 (2/6, 2/6), Morgillo 9 (3/6, 0/1), Masciarelli 8 (2/3, 1/2), Monacelli 7 (3/5), Bryan 3 (1/2 da due), Cimarelli 3 (1/1 da due), Marisi (0/2 da due), Bordi (0/1 da due), Mencherini ne. All. Fantozzi

**PESCARA** - Leonzio 12 (1/3, 2/3), Gay 11 (1/6, 3/6), Poti 10 (2/7, 1/4), Carpanzano 7 (0/3, 1/4), Capitanelli 6 (2/6, 0/1), Micevic 6 (1/3, 1/3), Caverni 4 (1/5, 0/2), Serafini 4 (1/4, 0/1), Pedrazzani 2 (1/3), D'Eustachio, Fasciocco ne, Di Donato ne. All. Rajola

**PARZIALI** - 19-12, 13-15, 21-18, 24-17

**CLASSIFICA** - San Severo 46; Chieti 36; Fabriano e Pescara 34; Bisceglie 32; Senigallia e Corato 28; Giulianova 24; Nardò, Civianova e Ancona 22; Teramo 16; Porto Sant'Elpidio 14; Catanzaro 6; Campli -4.



La grinta di Emiliano Paparella dopo una tripla segnata (foto di Marco Teatini)

## BASKET

Serie B

# Una Ristopro da applausi batte e aggancia Pescara

di FERRUCCIO COCCO

La Ristopro Fabriano, trascinata da oltre duemila spettatori, gioca la miglior partita della stagione, batte il forte Pescara 77-62, la aggancia al terzo posto in classifica a quota 34 e ribalta anche la differenza canestri con gli abruzzesi, che all'andata si erano imposti di nove. La Ristopro ha sempre condotto, provando più volte a scappar via, ma gli abruzzesi sono stati ossi duri. Nell'ultimo quarto, però, Fabriano ha aperto il fuoco dalla lunga distanza e ha schiantato Pescara. Ottima la presentazione corale dei fabrianesi. «È stata una grandissima partita - commenta Emiliano Paparella, uno dei protagonisti del match con 18 punti - e vincere è stato importante per cercare di rimanere nelle prime quattro posizioni, ora che mancano solo

*Fabriano gioca la miglior partita dell'anno e ribalta anche la differenza canestri con gli abruzzesi, pubblico in visibilio*

quattro partite al termine della "regular season". L'atteggiamento di tutta la squadra è stato ottimo». Eccellente, nel complesso, è stata la prova corale della Ristopro Fabriano, che ha avuto un utile contributo da tutti i giocatori mandati sul parquet da coach Alessandro Fantozzi. La simbiosi che si sta creando fra tifosi e squadra è davvero notevole. E l'euforia al PalaGuerrieri ha raggiunto decibel stratosferici nella scarica di triple messe a segno nella seconda parte del match, fra le quali proprio quelle di Paparella. «E' stata una bella partita da giocare, contro una squadra forte,

ero carico - prosegue Emiliano. - Nel primo tempo al tiro non ero andato tanto bene, ma sono rimasto sereno e tranquillo: quando ho messo quella tripla immortalata nella foto di Marco Teatini, in un momento cruciale dell'incontro, ho scaricato tutta la grinta e la voglia di vincere». Martedì la squadra è tornata in palestra per iniziare già a pensare al prossimo avversario, ovvero la capolista San Severo, da affrontare in trasferta domenica 31 marzo (ore 18). «Sarà un'altra bella partita da giocare - dice Paparella - del resto come un po' tutte in questo periodo, come quelle

che abbiamo giocato ad Ancona e con Pescara. Affronteremo la fortissima capolista, che finora ha perso una sola partita, ma proveremo sicuramente a portarla a casa: stiamo attraversando un bel momento e andremo a San Severo senza paura». Quella pugliese è senz'altro una grande squadra, guidata in regia dall'ex fabrianese Nicolas Stanic, che finora ha perso una sola partita.

Dario Masciarelli, ex di turno estremamente positivo (foto di Marco Teatini)



## A Marischio lezione di coach Fantozzi

Martedì sera, 19 marzo, presso il Circolo Fenalc di Marischio, grazie all'interessamento di Alberto Cingolani e della Polisportiva del paese, si è svolto un interessante incontro (foto) che ha visto protagonista Alessandro Fantozzi, allenatore di basket della squadra cittadina di serie B, la Janus Fabriano. Il coach Fantozzi ha parlato di "Aspetti fondamentali per gestire, motivare e condurre un gruppo al successo" ai rap-

presentanti di numerose squadre di ruzzola del territorio fabrianese, tra cui quella di Marischio, e ad alcune provenienti dall'Umbria e dalla provincia di Macerata. Un momento formativo molto interessante, in cui coach Fantozzi - pur trattandosi di sport diversi - ha trasmesso ai presenti la sua esperienza in fatto di gestione di un gruppo sportivo e dei rapporti nell'ottica di un miglioramento dei risultati.

f.c.

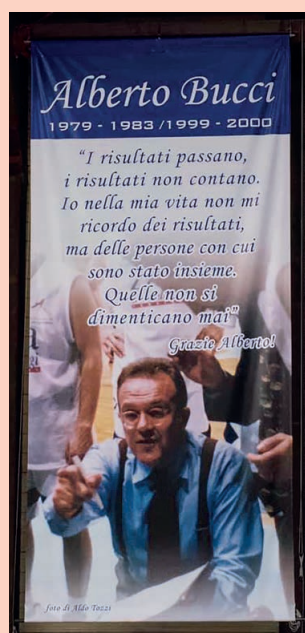


## Alberto Bucci sarà per sempre con noi

D'ora in poi, chi entrerà al PalaGuerrieri di Fabriano, avrà sempre un pensiero per Alberto Bucci. In ricordo del coach che ha scritto pagine indelebili del basket fabrianese, scomparso il 9 marzo a 70 anni, la società Janus Fabriano ha realizzato un grande striscione con la sua foto, una frase e le date in cui ha allenato nella nostra città. La cerimonia di commemorazione si è svolta domenica 24 marzo, prima dell'inizio del match di serie B contro Pescara, quando è stato diffuso anche un toccante audio di due minuti estratto da una intervista al grande Albertone in cui parla della rinascita del basket fabrianese. È stato effettuato, poi, un minuto di raccoglimento sia per Bucci che per Marco Solfrini, di cui proprio domenica ricorreva un anno dalla scomparsa.

f.c.

Lo striscione dedicato a Bucci appeso al PalaGuerrieri



## In arrivo un libro su Marco Solfrini

Fiat Torino contro Germani Brescia, andata in scena al Palavela domenica 24 marzo, oltre ad essere stata una bella gara di serie A, è stata l'occasione per ricordare, ad un anno esatto dalla sua scomparsa, Marco Solfrini: il campione bresciano che anche a Fabriano ha lasciato un grande ricordo sportivo ed umano.

Gli amici hanno dato vita alla "Marco Solfrini ODV": nella foto il direttore generale della Fiat Torino, il fabrianese Ferencz Bartocci, al momento della sottoscrizione della tessera e la consegna del libro "I Diari del Solfro" tra, da sinistra, il vice presidente dell'associazione Stefano Cantamesa ed il giornalista bresciano Franco Bassini. "Sarebbe bello - commenta



il manager fabrianese - che tanti concittadini aderissero a questa iniziativa. Con il direttore Carlo Cammoranesi ci impegneremo ad organizzare una presentazione anche in città perché Solfrini ha davvero lasciato tanto alla nostra comunità". Per adesioni e informazioni questo è l'indirizzo di posta elettronica a cui rivolgersi: odv@marcosolfrini.org. Su Facebook @MarcoSolfriniODV.

f.c.



BASKET

Serie D

# Giovani ma determinati: che forza i Bad Boys!

di FERRUCCIO COCCO

Da applausi i giovani **Bad Boys Fabriano**. La squadra allenata da Christian Rapanotti e Luciano Bolzonetti, infatti, è riuscita a battere i primi della classe del campionato di serie D - gli 88ers Civitanova - per 73-64, interrompendo a sorpresa la loro marcia vincente che durava da dodici partite di fila! Per i cartai, dal canto loro, è stata la quinta vittoria consecutiva, che certifica l'ottimo momento di forma che sta attraversando la squadra (che, lo ricordiamo, è interamente composta da "under") e il buon lavoro che i tecnici stanno facendo sui ragazzi. Dopo esser finiti sotto di nove sul finale del secondo quarto, i Bad Boys non si sono scomposti, sono tornati in partita nel terzo quarto e negli ultimi dieci minuti hanno dato gas sull'acceleratore. «Sono molto soddisfatto - dice ovviamente coach Christian Rapanotti. - I ragazzi sono stati bravissimi a rispettare il piano partita che avevamo preparato, che in attacco prevedeva di andare più possibile al ferro e in difesa una serie continua di cambiamenti per mettere qualche granello negli ingranaggi di una formazione forte tecnicamente e fisicamente come quella di Civitanova. Bravi tutti, con una menzione particolare per il play Francesco Francavilla, che ha disputato una prestazione super contro il miglior giocatore del campionato (Sappa, autore di 22 punti, nda)». Per Francavilla un tabellino personale da stropicciarsi gli occhi: 29 punti con 13/15 ai liberi e 8/11 da due, 9 rimbalzi e 4 assist, per un totale di 49 di valutazione... Questo il tabellino completo dei Bad Boys Fabriano: Pacini 3 (1/2 da tre), Francavilla 29 (8/11 da due), Zepponi 5 (1/5, 1/2), Conti 12 (4/7, 1/4), Galdelli (0/2 da due), Moscatelli 15 (4/6, 2/3), Cinti (0/1, 0/2), Passarini (0/1, 0/1), Fabbri ne, Cicconcelli 7 (1/2, 0/2), Tozzi

*Quinta vittoria di fila per la squadra fabrianese che ferma la capolista, ok anche i Brown Sugar*



I Bad Boys Fabriano allenati dai coach Christian Rapanotti e Luciano Bolzonetti

2 (1/1, 0/1). Grazie a questi due punti, i Bad Boys Fabriano hanno raggiunto in classifica a quota 18 il San Severino. «Restano due partite di regular season e, se vogliamo provare a salvarci senza passare per i play-out, dovremo tentare di vincerle entrambe», conclude coach Rapanotti. Dicevamo dei **Brown Sugar Fabriano**: la squadra dei coach Vico e Gentili ha superato per 82-65 proprio il San Severino con una prestazione in crescendo nel corso della partita.

Il tabellino fabrianese: Carnevali 18, Narcisi 2, Pellacchia 8, Novatti 16, Perini 9, Pallotta 14, Nizi 9, Sacco L., Fabrianesi, Paoletti 7. Sconfitta, invece, la formazione "cadetta" della **Halley Matelica** per 88-71 sul parquet della capolista Pollenza. Il tabellino matelicese: Olivieri 5, Porcarelli, Boni, Pecchia 6, Gentilucci 6, Selami 16, Zamparini 12, Ghouti 4, Piermartiri 8, Picchietti D. 5, Bracchetti 9; all. Picchietti G. Nel prossimo turno, venerdì 29 marzo,

sarà derby al palasport di Matelica fra l'Halley e i Bad Boys Fabriano (ore 21.30), mentre sabato 30 marzo i Brown Sugar andranno in trasferta a Fermo per affrontare la Victoria.

**Classifica** - Maceratese e Pollenza 36; 88ers Civitanova 34; Pedaso 28; Basket Fermo 26; Halley Matelica 24; Ascoli 22; Brown Sugar Fabriano e Sporting Porto Sant'Elpidio 20; San Severino e Bad Boys Fabriano 18; Victoria Fermo 4; Porto Potenza 2.

BASKET

C Gold

# Halley Matelica: "stop"

Come all'andata, l'**Halley Matelica** deve inchinarsi al Falconara penultimo in classifica, complice anche qualche acciaccio fisico per la squadra di coach Ruini (out Trastulli e Vidakovic). E così è arrivata una sconfitta per 75-73. Il tabellino matelicese: Mbaye 12, Rossi 3, Vissani 8, Boffini 17, Tarolis 13, Trastulli ne, Vidakovic ne, Pelliccioni 9, Selami, Sorci 11, Strappaveccia ne, Magnatti ne.

Nel prossimo turno, penultima giornata di regular season, l'Halley giocherà in casa contro la Lucky Wind Foligno (domenica 31 marzo, palasport di Cerreto, ore 18).

**Classifica** - Lanciano 38; Magic Chieti 34; Sutor Montegranaro e Valdiccepo 30; Halley Matelica 28; Fossombrone 26; Bramante Pesaro, Pisaurum Pesaro, Foligno e Sambenedettese 24; Robur Osimo 20; Isernia e Falconara 12; Perugia 10.



Una schiacciata di Mbaye (foto di Martina Lippera)

PATTINAGGIO

A Senigallia

## Titolo regionale juniores per Elisa Scassellati

Nuove soddisfazioni in casa **Fortitudo Fabriano Pattinaggio**.

Nel fine settimana scorso, infatti, la rossoblù **Elisa Scassellati** si è confermata campionessa regionale su pista, categoria Juniores, nel "giro contrapposto",

in occasione delle gare svoltesi presso il pattinodromo delle Saline a Senigallia. Un ulteriore motivo di orgoglio per l'allenatore Patrizio Fattori, in vista di una stagione rotellistica che si appresta ad entrare nel vivo.

f.c.



La fabrianese Elisa Scassellati sul gradino più alto del podio

BASKET

Settore giovanile

## L'Under 15 Regionale ipotoca il terzo posto



I calendari dei campionati giovanili sono spezzettati in questo periodo, per cui ecco soltanto alcuni risultati pervenuti in casa **Basket School Fabriano**. Iniziando dai più grandi, **L'Under 16 Eccellenza** ha perso a Rieti contro La Fortezza per 75-51 nel match di andata della Coppa Appennino. Il tabellino fabrianese: Cola 14, Bevilacqua, Conti 8, Pellacchia 7, Fanesi 10, Fracasini 8, Maffei, Mele, Bizzarri 8; all. Cerini e Ciaboco; ass. Antonelli. Sabato 30 marzo il match di ritorno al PalaGuerrieri (ore 18). Pronto ritorno al successo per l'**Under 15 Regionale** (foto) di Panzini e Bolzonetti, che ha battuto gli Spritz Polverigi per 55-29 (Andreoli Scipioni 4,

Bicucci, Boldrini, Brenciani, Cardarelli, Delabella, Fata 9, Kelemen 6, Topparelli, Merigliola 17, Patrizi 19) e nel recupero ha espugnato Fermignano per 29-64 (Andreoli Scipioni 2, Costantini 6, Bicucci, Boldrini 5, Cardarelli 2, Delabella 2, Fata 18, Kelemen 10, Patrizi 19) conquistando quattro punti fondamentali per l'acquisizione del 3° posto. Sconfitta di misura subita dalla **Under 13 Regionale** per mano dei "cugini" della Vigor Matelica per 53-54. Il tabellino fabrianese: Pacini 10, Marani, Bisci, Conti 9, Loretelli 12, Bonazzelli 8, Paccapelo 4, Pierotti 2, Serena, Zepponi 8, Argalia; all. Cerini e Ciaboco; ass. Antonelli.

f.c.

BASKET

Femminile

## Inizio di partita super per l'Under 13 Thunder

Chiuso il campionato di serie B femminile, la **Thunder Halley Matelica Fabriano** si concentra sui gruppi delle giovani ragazze Under 13, 14 e 16. Quest'anno, infatti, oltre alla prima squadra, la Thunder si è iscritta a questi tre campionati, un impegno importante per la società, che sta portando interessanti risultati, soprattutto in ottica futura. Da segnalare la bella vittoria delle ragazze dell'Under 13 (foto) che domenica 24 marzo hanno battuto sul campo casalingo l'Aurora Jesi con il punteggio di 47-41. Le nostre ragazze partono subito forte chiudendo il primo quarto con un punteggio in netto favore: 21-2. Questo importante vantaggio permette loro di rima-

nere avanti nonostante i parziali degli altri tre quarti sorridano sempre alle avversarie. Una bella partita, combattuta palla su palla e in dubbio fino alla fine. Solo la grande voglia di vincere della Thunder ha permesso di portare a casa i due punti. Brave ragazze! Il tabellino: Calzuola 8, Spinaci 6, Martini G. 16, Garis, Ridolfi 9, Fugiani 1, Martini C. 7; all. Costantini e Spinaci. Quindi avanti tutta con le giovani, in particolare con la collaborazione Matelica-Fabriano-Taurus Jesi e con la campagna di promozione del basket nelle scuole primarie (in collaborazione con Janus Fabriano, Sterlino Sporting Club e Basket School Fabriano).

Lucia Granini





NUOTO

Campionati Italiani Invernali Finp

# La Polisportiva Mirasole fa il pieno di medaglie

*A Bologna vince l'oro Stefania D'Eugenio*

**L**uno ed il due marzo presso la piscina olimpionica "Carmen Longo" di Bologna si è svolta l'ottava edizione dei Campionati Italiani Assoluti Invernali organizzati dalla Delegazione Regionale FINP Emilia Romagna e dal Dopolavoro Ferroviario. Prestazioni di primo livello per i nazionali Simone Barlaam (Polha Varese) e Antonio Fantin (GS Fiamme Oro/Aspea Padova) rispettivamente con un record mondiale ed uno europeo. Ben 21 primati assoluti e 32 di categoria messi a segno. Hanno partecipato anche sette atleti della Polisportiva Mirasole Fabriano, impegnati in questa prima kermesse nazionale, seguiti in vasca da Giada Boccolucci. Alla fine della due-giorni di gare, il medagliere ha visto la Mirasole al 28° posto con otto medaglie: un oro, cinque argenti e due bronzi. Con **Carlo Sbriccoli**, la Mirasole conquista nella finale open dei 50 rana SB3 un argento. Ma ora andiamo a vedere cosa è successo tra le corsie. Nella prima sessione di gare di sabato mattina è **Diego Baldi** a scendere in acqua nei 50 dorso (S5), chiude la sua gara al quinto posto in 1'16"52, purtroppo non riesce a ripetere il tempo di qualifica. È la volta di **Federica Stroppa** nei 150 misti (SM4), per lei croce e delizia in questi anni, è alla ricerca della qualificazione e la ottiene chiudendo in 5'17"05, crono che gli



Un bel collage di immagini sull'esperienza del gruppo Mirasole Fabriano ai Campionati svoltisi a Bologna

vale anche la medaglia d'argento. La mattinata di gare si chiude per i nostri atleti con la staffetta 4x50 misti composta da Stroppa, Sbriccoli, Burattini e D'Eugenio. La staffetta si piazza al quarto posto con il crono di 4'50"87. Nel pomeriggio tocca al giovane **Drai-**

**bine Mahmoud** (S12) nei 50 stile, aprire il suo campionato, cercando di migliorarsi stando dietro al nazionale Fabrizio Sottile della Polha Varese. Mahmoud conquista l'argento in 32"30 dietro a Sottile. Il resto del pomeriggio è tutto appannaggio dei nostri ranisti.

**Enrico Zampetti** (SB5) conquista un quarto posto in 2'27"06 nella batteria con il nazionale Dolfin Marco Maria della FFOO Briantea84. **Stefania D'Eugenio** nei 100 rana (SB6), pur non riuscendo a confermare il tempo limite, conquista il terzo gradino del

podio in 3'16"69. Chiude la giornata di gare Carlo Sbriccoli nei 50 rana (SB3), dove si rinnova il duello con il capitano della nazionale Efrem Morelli della FFOO Sea Sub Modena. Carlo chiude al secondo posto in 1'01"92, cerca prontamente il riscatto, visto che conquista la finale open. Proprio nella finale riesce a fermare il crono sotto il minuto (59"10), conquistando il secondo argento nella distanza dietro l'insidabile Efrem Morelli. Domenica mattina ultima sessione di gare con prestazioni eccellenti dei nostri portacolori. Ad aprire la mattinata è Federica nei 100 stile libero (S4), per lei una gara incredibile, all'attacco dalla prima all'ultima bracciata, che le permette di stabilire il miglior tempo stagionale (3'08"67) e la fa salire sul secondo gradino del podio. Mahmoud si migliora ancora nei 100 stile libero (S12) conquistando l'argento in 1'16"47. A chiudere il campionato, la velocità del delfino, con i 50 metri dove nella categoria (S5) si sfidano Carlo Sbriccoli e **Matteo Burattini**, il terzo gradino del podio è appannaggio di quest'ultimo in 1'06"55 mentre Carlo chiude al quarto posto in 1'13"93. La due giorni di gare si conclude con l'acuto di Stefania D'Eugenio nei 50 farfalla (S7) che conquista l'oro in 1'13"65.

f.s.

GINNASTICA

Ritmica

## Sofia Raffaelli incanta a Parigi, le Allieve si esaltano a Senigallia

Altro week-end pieno, altre gare, altre storie. Ricco anche questo fine settimana di successi per le ginnaste dell'accademia **Faber Ginnastica Fabriano**. Volate oltralpe Sofia Raffaelli, Talisa Torretti, Nina Corradini, accompagnate dalla tecnica Julieta Cantaluppi, le ragazze fabrianesi tornano con un ricco bottino. Partendo dalla junior Sofia Raffaelli, in prima giornata la stella fabrianese conquista un oro storico all-around sbaragliando la folla concorrenza e conquistando tutte e quattro le finali per attrezzo per il giorno seguente. Confermando il perfetto stato di forma e la perfetta preparazione che sta eseguendo in palestra con il nostro staff tecnico, Sofia in finale per attrezzo risponde "presente" e conquista tre ori, palla (19.100 stratosferico), fune, clavette ed un argento al nastro. Nonostante l'atleta abbia dimostrato grandi capacità, concentrazione e determinazione, ha anche fatto notare il grande margine di miglioramento che ancora può raggiungere, premonitori di un futuro ricco di soddisfazioni. Per quanto riguarda le due "neo senior" in gara in terra francese, Talisa Torretti e Nina Corradini, complici i nuovi esercizi tutti ancora da rodare, hanno anche loro dimostrato un buono stato di forma e una buona preparazione, nonostante qualche pasticcio di troppo,

recuperato in seconda giornata nelle finali per attrezzo. Infatti Nina chiude la finale alla palla con un ottimo piazzamento, in quinta posizione, e Talisa, dimostrando la determinazione tipica della ginnasta fabrianese, un bellissimo oro alle clavette. Soddisfatto il nostro staff tecnico della trasferta oltralpe, anche se ancora c'è tanto lavoro da fare, ma le ragazze preannunciano un 2019 scoppiettante. Volando in terra marchigiana, arriviamo alle piccole di casa Faber Ginnastica Fabriano impegnate nella seconda tappa regionale del Campionato a squadre Allieve Gold. In Gold 2 la Faber schiera: Elena Bartoletti, Gaia Mancini, Lara Manfredi, Claudia Sarritzu che vincono anche la seconda tappa e si laureano Campionesse Regionali 2019. In Gold 1 Faber schiera: Paola Costea, Ksenia Macalli, Greta Puca, Virginia

Tittarelli che chiudono la terza tappa e il Campionato Regionale in terza posizione. Entrambe le squadre staccano il pass per il prossimo appuntamento, ossia lo sbarramento della tappa Interregionale dove si scontreranno le migliori squadre di ogni regione, in palio il passaggio al Nazionale. Ora si parte per Burgas in Bulgaria per il Torneo internazionale intitolato a chi ha fondato la ritmica in Bulgaria, Julieta Shismanova, mamma e nonna rispettivamente delle nostre tecniche Kristina Ghiurova e Julieta Cantaluppi, per cui un torneo misto di agonismo e legame affettivo, che onora un grande personaggio che ha scritto la storia della ginnastica ritmica. Ampia la rappresentanza della Faber Ginnastica Fabriano a Burgas, con le Senior Talisa Torretti, Nina Corradini, Roberta Giardinieri e Giulia Zandri, le Junior Sofia Raffaelli e Anais Bardaro, l'allieva Gaia Mancini. Quindi tanto lavoro da fare per tutte le atlete Faber Ginnastica Fabriano di ogni età, senza dimenticare che il prossimo grande appuntamento sarà quello del capitano Milena Baldassarri impegnata con i colori della Nazionale nella tappa di World Cup a Pesaro, dal 5 al 7 aprile.

*Le Allieve della Faber Ginnastica Fabriano impegnate nella seconda tappa del campionato regionale*



SCHERMA

Interregionale Marche-Umbria-Toscana

## Ragazze fabrianesi bene ad Ancona, ottimo esordio di Edoardo Grimaldi



Il talentuoso Edoardo Grimaldi

Ancona ha ospitato oltre 500 atleti Under 14, in gara nelle tre armi (sciabola, fioretto e spada), il 23 e 24 marzo al Palascherma di via Monte Pelago, per l'appuntamento interregionale che ha visto coinvolte Marche, Umbria e Toscana. Sabato 23, nel fioretto, il **Club Scherma Fabriano** era presente con **Giulia Rita Barocci**, **Margherita Ascani**, **Alice Armezzani** ed **Eleonora Liuba Gubinelli**. Penalizzate da infortuni e tensioni, hanno fatto una nuova esperienza e hanno capito che c'è da lavorare sodo in palestra. Tutt'altra musica nella spada, il giorno dopo, contro le agguerrite atlete umbre e toscane.

Qui, Alice Armezzani (categoria Allieve/Ragazze) e Margherita Ascani (Bambine) hanno conquistato un brillantissimo terzo posto, mentre Eleonora Liuba Gubinelli ha chiuso con un'ottima prestazione che le è valso l'ingresso fra le prime sedici. Ottimo l'esordio di **Edoardo Grimaldi** che, pur con soli quattro mesi di scuola alle spalle (di cui uno solo nella spada), ha vinto due assalti, piazzando varie altre stoccate: eccellente la prima esperienza per un talento naturale come lui «Il nostro piccolo Club si è ben messo in mostra – dice il presidente, Giancarlo Camilli Meletani – facendo onore allo sport cittadino, all'Avis che ci supporta e a tutti gli amici che ci aiutano a crescere. Grazie ai nostri maestri Filippo Triccoli, Felicità Cetrullo e Michele Zanella. Avanti tutta con umiltà e impegno verso gli appuntamenti



Alice Armezzani premiata

nazionali di Caserta, La Spezia e Riccione che abbiamo all'orizzonte».

f.c.



Le ragazze fabrianesi con il maestro Triccoli



CALCIO

Serie D

# Il Matelica sciupa il ko del Cesena

di RICCARDO CAMMORANESI

La buona notizia è che il Cesena è a soli quattro punti di distanza, la cattiva è che il distacco poteva essere ridotto con una vittoria che non è arrivata. Il Matelica mastica amarissimo davanti al suo pubblico, i ragazzi di Tiozzo ci provano, ma non riescono ad andare oltre l'1-1 contro il Santarcangelo. Il rammarico non è di breve entità, il Cesena cade clamorosamente al Manuzzi contro il Pineto con il risultato di 1-2, lasciando così una grande opportunità ai matelicesi di arrivare a soli due punti di distanza, ma alla fine riescono a strappare "solo" un punto alla capolista. Contro il Santarcangelo è iniziata nel migliore dei modi: all'8' sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Lo Siccò, il pallone finisce sulla testa di un gran Margarita che sblocca subito il match, indirizzando il match in una sola direzione. E' lo stesso numero 10 a cercare il raddoppio, infatti al 14' Margarita ci riprova con un destro indirizzato verso la porta, ma rimane troppo debole e non impensierisce il portiere ospite Ragone. La risposta del Santarcangelo si fa sentire e la sentono tutti: al 20' cross dalla sinistra di Peroni per Bencivenga che arriva in corsa sorprendendo la difesa e da pochi passi batte l'incolpevole Avella, risultato sull'1-1. Il pari non affonda il Matelica, che prima della sosta ha ben tre occasioni nitide per tornare avanti: la prima al 29', un tiro di Angelilli mette in difficoltà il portiere ospite che non blocca e da pochi passi Riccio non riesce ad arrivare in tempo per concludere a rete, al 45' invece De Santis riesce ad infilare la rete del

*La squadra di mister Tiozzo impatta con il Santarcangelo*



<b>MATELICA</b>	<b>1</b>
<b>SANTARCANGELO</b>	<b>1</b>
<b>MATELICA</b> - Avella, Visconti, Riccio, De Santis, Lo Siccò, Benedetti, Angelilli (32' st Bugaro), De Marco (21' pt De Luca), Florian (36' st Dorato), Margarita (20' st Melandri), Bittaye (35' Favo). All. Ortolani	
<b>SANTARCANGELO</b> - Ragone, Corvino, Fabbri, Dhamo, Gabrielli, Giglielmi, Bencivenga (32' st Pigozzi) Fuchi (32' st Nasini), Bernardi (20' st Falomi), De Cerchio (20' st Moroni), Peroni. All. Galloppa	
<b>RETI</b>	8' Margarita, 20' Bencivenga

vantaggio, ma l'assistente arbitrale vede un fuorigioco e l'arbitro è costretto ad annullare la rete. L'ultima occasione è sui piedi di capitano Angelilli che recupera il pallone a centrocampo e si invola in contropiede, arrivato in area di rigore calcia in porta, ma la sfera finisce sopra

la traversa, altra occasione sprecata per il vantaggio. Nella ripresa il forcing non produce molto per il Matelica, poche emozioni, l'unica azione degna di nota è addirittura un palo colpito dal Santarcangelo da parte di Cerchio al 61'. Tiozzo le prova tutte, ma non produce gli effetti sperati, alla fine il Matelica deve accontentarsi di un giusto punticino. A questo punto della stagione, a soli sei match dalla fine, con appena 4 punti di distanza fra Matelica e Cesena, ogni match vale quanto una finale. Domenica 31 marzo (ore 14.30) altri grandi sfide. Il Matelica viaggerà verso Forlì, squadra neoretrocesa dal campionato di serie C, ma che quest'anno è in netta difficoltà visto che si trova al diciassettesimo posto con 30 punti, resta però un campo difficilissimo da non sottovalutare. Per il Cesena trasferta in Molise contro il Campobasso, dodicesima con 41 punti, anche per i romagnoli non sarà una passeggiata.

CALCIO

Eccellenza

# Fabriano Cerreto travolgente contro il baby Monticelli

<b>FABRIANO CERRETO</b>	<b>6</b>
<b>MONTICELLI</b>	<b>0</b>

**FABRIANO CERRETO** - Santini; Mariucci (1' st Morazzini), Borgese, Cenerini (1' st Stortini); Baldini, Bartoli (25' st Dauti), Benedetti, Bartolini (12' st Berettoni); Giuliacci (1' st Salciccia); Galli, Gaggiotti. All. Tasso

**MONTICELLI** - Pantaloni; Bande, Aliffi, Fioravanti (29' st Tazi), Rago (18' st Lazzarini), Mancini; Bruni, Manca (1' st Marini), Nicolai (26' st Maselli); Gibellieri (39' st Caringola), Capriotti. All. De Vico

**RETI** - 5' pt Giuliacci, 15' pt, 28' pt, 12' st e 39' st Galli, 16' pt Gaggiotti

quota 20 reti, in 28 partite, mettendo il proprio nome sulle altre marcature approfittando delle lacune difensive avversarie. Anche un palo colpito a porta sguarnita dallo stesso Galli e una traversa di Baldini, con un gran sinistro a giro, in un pomeriggio con temperatura estiva e ritmi da precampionato. Tante rotazioni per entrambi gli allenatori nel secondo tempo dove il Fabriano Cerreto salva anche l'imbattibilità della porta con due parate di Santini su Capriotti e Maselli. La squadra di Renzo Tasso ha l'opportunità di dare continuità alla vittoria nel prossimo turno, quando andrà in trasferta sul campo della penultima della classe, il Porto Recanati, capace comunque all'andata di strappare l'1-1 allo stadio Aghetoni.

Luca Ciappelloni



Guido Galli ne ha segnati quattro (foto di Maurizio Animobono)

Poker di Guido Galli e il Fabriano Cerreto rispetta il pronostico archiviando in un quarto d'ora la pratica Monticelli. Punteggio tennistico per la squadra di Renzo Tasso, che ritrova i tre punti dopo tre partite, resta a braccetto con l'Urbana al terzo posto e accorcia le distanze sul Porto Sant'Elpidio. Senza l'infortunato Gilardi e lo squalificato Bordi, i biancorosoneri schierano Borgese al centro della difesa e hanno vita facile contro la compagine ascolana, in campo con due soli over nei primi 11 e ormai rassegnata all'ultimo posto. La resistenza del Monticelli, che ha comunque la prima palla gol della partita con Capriotti su cui si oppone Santini, dura una manciata di minuti: al 5' Giuliacci sblocca ribadendo in rete la parata di Pantaloni, poi la coppia Galli-Gaggiotti in meno di un minuto cala il tris. Il capocannoniere, a digiuno nelle precedenti cinque partite, non ha pietà della sua ex squadra e raggiunge

TERZA CATEGORIA: I DUE DERBY FINISCONO IN PARITA', REAL MATELICA KO

E' stata una giornata di derby nel girone C di Terza Categoria. Il Real Sassoferrato ha superato per 3-2 la Galassia Sport, mentre fra Valle del Giano e Renato Lupetti Albacina (foto) è finita 1-1. Classifica: Largo Europa Jesi e Aurora Jesi 46; Valle del Giano 38; Urbanitas Apiro 36; Renato Lupetti Albacina e Junior Jesina 34; Union Morro d'Alba 32; Spes Jesi e Real Sassoferrato 23; Pianello Vallesina 20; Rosora Angeli 17; Galassia Sport 13; Poggio San Marcello 2. Nel girone E, sconfitta casalinga subita del Real Matelica per mano dell'Atletico Macerata 0-2. I matelicesi restano a quota 23 punti (decimo posto).



PRIMA CATEGORIA: FABIANI MATELICA SCONFITTA

Risultato negativo nel girone C per la Fabiani Matelica, sconfitta 3-0 sul campo della Passatempese. I matelicesi sono terzultimi in classifica con 20 punti. Prossimo turno in casa con il Montemilone Pollenza.

Ferruccio Cocco

CALCIO

Seconda Categoria

# L'Argignano lotta ma non coglie punti

L'Argignano gioca una partita alla pari contro la forte compagine della Victoria Strada, ma si fa sorprendere, come purtroppo già accaduto in diverse partite, nei primi minuti, mentre nel finale prova a recuperare, anche quando il risultato sembra acquisito per i locali. Locali che hanno meritato la vittoria per 3-2 anche con un gioco a volte duro e una difesa quasi impenetrabile. Indisponibili i quattro centrali (Clementi, Bellucci, Bianconi e Sagramola), La Mantia dirige la difesa e la novità è il ritorno di sostanza del capitano Juri Mecella a centrocampo. Prima azione del Victoria e primo gol. Bella azione dell'Argignano poco dopo, lancio di Mariani, tiro sporco di Ragni e Sartini devia in rete ma per l'arbitro è fuorigioco. Dopo la mezzora un paio di punizioni di Piermattei, sulla seconda, la palla viene deviata dalla barriera e sul pallonetto il portiere fa un mezzo miracolo mettendo in angolo. Nella ripresa l'Argignano attacca, ma al 60' è il Victoria Strada a

raddoppiare con una palla recuperata da più di 40 metri e la mezzala indovina il tiro della domenica che trova Pecci leggermente fuori dai pali. Sembra finita, ma l'Argignano attacca e accorcia le distanze con un siluro impendibile di Mariani. La squadra di mister Mannelli continua in forcing e prova a pareggiare, ma guadagna solo diversi calci d'angolo, il Victoria Strada invece su un rilancio errato della difesa parte in contropiede e fulmina Pecci per il 3-1. Al 92' arriva il 3-2 conclusivo, altra punizione di Piermattei e Porcarelli, uno dei migliori, anticipa il portiere e devia in rete. Finisce la partita con un certo rammarico ma con la consapevolezza che giocando così si può risalire dall'ultimo posto. Formazione: Pecci, Cofani, Gambini, Mecella (Plaku), Giannini (Raggi), La Mantia, Mariani, Porcarelli, Sartini, Piermattei, Ragni (Moretti). Sabato penultimo turno in casa contro il Castelfidardo, ci sono punti importanti da guadagnare.

## classifiche

SERIE D

Cesena 73; Matelica 69; Recanatese 54; Pineto e Notaresco 52; Francavilla 51; Sangiustese 48; Montegiorgio 44; Sammaurese e Jesina 42; Savignanese e Campobasso 41; Giulianova 37; Vastese 35; Santarcangelo 32; Avezzano, Isernia, Forlì e Agnonesse 30; Castelfidardo 21.

ECCellenza

Tolentino 60; Porto Sant'Elpidio 55; Fabriano Cerreto e Urbana 51; Sassoferrato Genga e Atletico Gallo 40; Pergolese 39; Marina e Porto d'Ascoli 38; Forsempronese 37; San Marco Servigliano Lorese e Montefano 36; Grottammare 34; Camerano 33; Atletico Alma 32; Biagio Nazzaro 25; Porto Recanati 23; Monticelli 5.

CALCIO

Eccellenza

# Il Sassoferrato Genga stavolta al tappeto

Il Sassoferrato Genga interrompe la serie positiva sul campo di un Porto d'Ascoli molto coriaceo che conferma il suo buon momento. Niente da fare per i sentinati che inizialmente hanno subito nei primi 30 minuti due calci di rigore e violato la porta dell'imbattibile David (foto) che durava da oltre 821 minuti (nove gare senza prendere gol). Il Porto d'Ascoli così ottiene la seconda vittoria in sette giorni superando per 4-1 il Sassoferrato Genga con tripletta di Gaeta. Al 7' locali in vantaggio: cross dalla destra di Leopardi, Valentini anticipa Morra che lo tocca. Per l'arbitro è rigore. Sul dischetto va Gaeta che spiazza David. Il Sassoferrato non riesce a pareggiare e al 27' si giunge al raddoppio: corner calciato da Gaeta, Corazzi strattona Rossi e il direttore di gara indica ancora il dischetto

tra le proteste degli ospiti. Gaeta non fallisce neanche questa volta e porta i suoi sul 2-0.

Il Sassoferrato ci crede e al 37' riapre l'incontro grazie ad una sfortunata autorete di Trawally che devia il pallone nella propria porta anticipando Ruggeri. Il 2-1 dura poco, infatti Gaeta di tacco supera per la terza volta David. Nella ripresa i ragazzi di Ricci provano a riequilibrare il risultato ma la difesa locale fa buona guardia con un Di Nardo molto attento.

Al 27' il Porto d'Ascoli chiude definitivamente l'incontro segnando la quarta rete con Valentini che con un perfetto diagonale batte David in uscita. Prossimo impegno in casa domenica 31 marzo (ore 16) contro l'Urbana di mister Fenucci che viaggia con il vento in poppa.

Angelo Campioni



<b>PORTO D'ASCOLI</b>	<b>4</b>
<b>SASSOFERRATO GENGA</b>	<b>1</b>

**PORTO D'ASCOLI** - Di Nardo; Leopardi, Sensi, Lanzano, Trawally; Verdesi, Alighieri (20' st Schiavi), Rossi; Valentini, De Vecchis, Gaeta (15' st Liberati). All. Alfonsi

**SASSOFERRATO GENGA** - David; Salvatore (9' st Petroni), Brunelli, Ferretti, Corazzi; Morra, Cicci (12' st Monno), Procacci, Gaggiotti; Ruggeri Samuele (34' st Zucca), Battistelli. All. Ricci

**RETI** - 8' (r), 27' (r), 40' Gaeta, 37' Trawally (autorete), 27' st Valentini



MARCIA

Campionati Italiani su strada

ATLETICA

Master

# Giacomo Brandi trionfa sui 20 km

di FERRUCCIO COCCO

Giorata d'oro, è proprio il caso di dirlo, per il ventunenne marciatore fabrianese **Giacomo Brandi**. Domenica 24 marzo, a Cassino, infatti, dove si sono svolti i Campionati Italiani di marcia su strada, ha vinto il titolo fra le Promesse (Under 23) piazzandosi al primo posto nella 20 chilometri con il tempo di 1h 29' 08", precedendo Ettore Grillo (Atletica Firenze Marathon, 1h 29' 56") e Matteo Gallo (Cus Torino, 1h 30' 26"). Giacomo Brandi, tesserato con l'Atletica Fermo, mette dunque un altro prezioso tassello nella sua lanciata carriera nel "tacco e punta", dimostrando costanti progressi e crescita nella condizione. Ma a Cassino, la marcia ha regalato anche altre soddisfazioni alla città della carta. **Camilla Gatti** dell'Atletica Fabriano, infatti, è arrivata seconda nella 10 chilometri categoria Juniores (Under 20) con il tempo di 50' 29", preceduta soltanto da Andrada La-

*Il fabrianese vince il titolo nella categoria Promesse, Camilla Gatti argento (10 km) e convocazione in Nazionale*



Giacomo Brandi sul gradino più alto del podio a Cassino

vinia Lacatus (Pbm Bovisio Masciago, 49' 24), mentre terza è giunta Simona Bertini (Francesco Francia Bologna, 50' 40). Camilla, con il suo 2° posto, si è guadagnata la sua prima maglia azzurra nella Nazionale Giovanile,

impegnata il 6 aprile prossimo a Podbrady (Repubblica Ceca) in un incontro internazionale. L'Atletica Fabriano a Cassino presentava in gara anche **Sofia Baffetti**, che si è classificata al 15° posto (59' 10").



Camilla Gatti (a sinistra nella foto)

# SuperMax Poeta è bronzo mondiale sui 400 metri!



Massimiliano Poeta durante la premiazione in Polonia

Il velocista dell'Atletica Fabriano, **Massimiliano Poeta**, ha conquistato un'altra pregiata medaglia che va ad arricchire la sua ricca bacheca. A Torun, in Polonia, infatti, dove è in corso il Campionato del Mondo Indoor di atletica leggera riservato ai Master, il veterano fabrianese ha vinto la medaglia di bronzo nei 400 metri categoria M45 (45-49 anni). «Sono strafelice», è stato il primo messaggio che ci ha mandato

dalla Polonia il popolare "SuperMax", classe 1972, ma ancora capace di "volare" sui 400 metri come martedì 26 marzo, quando è stato protagonista di una splendida gara in progressione, tanto da arrivare a giocarsi il "fotofinish" con lo spagnolo Gregorio Martinez (oro con il tempo di 52" 04) e il tedesco Daniele Biffi (argento in 52" 07"). Per Poeta, il bronzo in 52" 16.

f.c.

CALCIO a 5

Serie C2

## Apd Cerreto sempre al secondo posto in attesa del derby con i rossoneri

Decima vittoria consecutiva conquistata dall'**Apd Cerreto d'Esì** nel campionato di serie C2 di calcio a 5, stavolta un rotondo 8-2 inflitto all'Avenale di Cingoli. Grazie a questi ulteriori tre punti, la squadra di mister Paolo Amadei si conferma al secondo posto in classifica, a due sole lunghezze dalla capolista Futsal Recanati (che a sua volta ha vinto 1-4 con il Moscosi).

Al termine del campionato mancano due sole partite e per sperare nella promozione diretta in serie C1 l'Apd Cerreto dovrà vincerne entrambe, sperando almeno in un passo falso della Futsal Recanati. Certo è che questo finale di campionato è davvero entusiasmante. Contro l'Avenale, l'Apd Cerreto è andato in gol con Graziano, Sanchez Hernandez, Lo Muzio Antonio (2), Smargiassi, Lo Muzio Pasquale, Stazi e Bruzzichessi. Dopo tre sconfitte consecutive, è tornato al successo il **Cerreto**



L'Apd Cerreto d'Esì seconda in classifica

di mister Francesco Rinaldi, impostasi per 3-5 sul terreno di gioco dell'ultima in classifica, Audax Montecosaro grazie ai gol di Morelli (2), Boria, Spilli e Marco Di Ronza.

Un punticino per il **Real Fabriano** di mister Kristian Giordani, che ha pareggiato 1-1 a Montecarotto grazie ad un gol su punizione di Laurenzi, che ha festeggiato così la sua centesima rete in maglia blaugrana.

Nel prossimo turno, venerdì 29 marzo, sarà derby fra Cerreto e Apd Cerreto (ore 21.45), mentre il Real Fabriano affronterà l'Ill. pa (palestra Fermi, ore 21.30). **Classifica** - Futsal Recanati 55; Apd Cerreto d'Esì 53; Ill.pa 52; Cus Macerata 44; Cerreto 42; Castelbellino 37; Real Fabriano 34; Invicta Futsal Macerata 33;

Montecarotto 31; Avenale 27; Nuova Otrano 26; Moscosi 25; Gagliole 16; Montecosaro 10.

f.c.

CALCIO a 5

Settore giovanile

## La super Under 19 del Real Fabriano in semifinale per il titolo regionale

L'Under 19 del **Real Fabriano** si aggiudica, dopo una partita pazzesca in cui sono serviti anche i supplementari, la seconda partecipazione alle semifinali regionali nelle ultime due stagioni. Tolentino si dimostra, ancora una volta, la miglior squadra vista al PalaFermi. Prima frazione che vede gli ospiti chiudere in vantaggio per 1-2, con Vagnarelli che aveva firmato il momentaneo pareggio. Al rientro dalla pausa saranno trenta minuti (e non solo) di pura follia. Capitano Crescentini pareggia, ma il Tolentino va a segno per altre due volte. Bartoloni trova la rete del 3-4 ma di nuovo gli ospiti mettono due lunghezze di distanza. Il Real reagisce colpo su colpo, rientra di nuovo con Allegro ma gli ospiti non si arrendono. La rete del 4-6 manda tutto all'overtime. Sono attimi

di assoluta paura e tensione quando di nuovo il Tolentino va in gol e si porta sul 4-7. Con questo punteggio, infatti, sarebbero loro a passare. Poi succede qualcosa di inspiegabile: Allegro si accende e firma quattro reti in rapida sequenza, che regalano al Real il primo vantaggio della serata sul punteggio di 8-7. Pazzesca prova del numero 10 blaugrana che segna anche in mezza rovesciata e piega le resistenze avversarie. Sarà poi il preziosissimo Bartoloni a chiudere i conti con la rete del 9-7 che manda in paradiso i blaugrana. Per il secondo anno consecutivo, dunque, il Real Fabriano Under 19 è tra le migliori quattro delle Marche. Allegro arriva a quota 50 reti stagionali e fissa l'obiettivo: la finalissima. Per arrivarci, però, bisognerà superare il fortissimo Atletico Urbino in semifinale (date da fissare). Marcatori: Vagnarelli, Crescentini, Bartoloni (2), Allegro (5).

Trasferita amara per una irricognoscibile **Under 17**, battuta 7-0 dal Futsal Askil nell'ultimo turno del Girone Gold. Prima frazione che si chiude con i padroni di casa avanti 2-0 ma nel secondo



Michele Allegro dell'Under 19 ha segnato 50 gol in stagione

tempo gli ascolani dilagano e trovano una vittoria meritatissima. In una giornata difficile, la consolazione arriva con i risultati degli altri campi, che permettono ai blaugrana di chiudere al quarto posto in classifica. Un piazzamento fondamentale in vista delle fasi finali, perché permetterà ai ragazzi di mister Fanelli di giocare gli ottavi ed eventualmente i quarti di finale sul proprio campo. Prossimo appuntamento dunque con gli ottavi di finale sabato 30 marzo alle ore 18.30 alla palestra Fermi di Fabriano contro gli Amici del Centro Sportivo di Mondolfo.

Lorenzo Alunni



Laurenzi ha raggiunto quota 100 gol con la maglia del Real





**PIEMONTE**

- ACQUI TERME  
*L'Ancom*
- ALBA  
*Gazzetta d'Alba*
- ALESSANDRIA  
*La Voce Alessandrina*
- ARONA  
*L'Informatore - Il Sempione*
- ASTI  
*Gazzetta d'Asti*
- BELLINZAGO NOVARESE  
*L'Informatore - Il Ricerco*
- BIELLA  
*Il Risveglio*
- BORGOMANERO/OMEGNA  
*L'Informatore*
- CANELLI/ACQUI TERME  
*www.valtib.it*
- CASALE MONFERRATO  
*La Vita Casalese*
- CUNEO  
*La Guida*
- DOMODOSSOLA  
*L'Informatore - Il Popolo Dell'Ossola*
- FOSSANO  
*La Fedeltà*
- GALLIATE  
*L'Informatore - L'Eco di Galliati*

- IVREA  
*Il Risveglio Popolare*
- MONDOVI  
*L'Unione Monregalese*
- NOVARA  
*L'Informatore - L'Azione*
- OLEGGIO  
*Corriere - Il Cittadino Oleggese*
- PINEROLO  
*L'Eco del Chisone*
- PINEROLO  
*Vita Diocesana Pinerolese*
- SALUZZO  
*Corriere di Saluzzo*
- SUSA  
*La Val Susa*
- TORINO  
*www.agnotizie.it*
- TORINO  
*L'Informatore - Il Monte Rosa*
- VERBANIA INTRA  
*La Voce e il Tempo*
- TORTONA  
*Il Popolo*
- VARALLO SESIA  
*L'Informatore - Il Monte Rosa*
- VERBANIA INTRA  
*L'Informatore - Il Verbanio*
- VERCELLI  
*Corriere Eusebiano*

**LOMBARDIA**

- BERGAMO  
*www.sant'andrea.org*
- BRESCIA  
*La Voce del Popolo*
- BRUGHERIO  
*Noi Brughiero*
- COMO  
*Il Settimanale della Diocesi di Como*
- CREMA  
*Il Nuovo Torrazzo*
- LODI  
*Il Cittadino*

- MANTOVA  
*La Cittadella*
- MILANO  
*www.chiesadimilano.it*
- PAVIA  
*Il Ticino*
- TREVIGLIO  
*Il Popolo Cattolico*
- VIGEVANO  
*L'Araldo Lamellino*

**TRIVENETO**

- BELLUNO  
*L'Amico del Popolo*
- BOLZANO  
*Il Piccolo*
- CHIOGGIA  
*Nuova Scintilla*
- GORIZIA  
*Notizie*
- GORIZIA  
*Voce Lantina*
- PADOVA  
*La Difesa del Popolo*
- PORDENONE  
*Il Popolo*
- ROVIGO  
*La Settimana*
- TRENTO  
*Vita Trentina*
- TREVISO  
*Sonntagblatt*
- TRIESTE  
*Vita Nuova*
- UDINE  
*La Vita Cattolica*
- VENEZIA  
*Gente Veneta*
- VERONA  
*Verona Fedele*
- VICENZA  
*La Voce del Berlet*
- VITTORIO VENETO  
*L'Azione*

**VALLE D'AOSTA**

- AOSTA  
*Corriere della Valle D'Aosta*

**LIGURIA**

- GENOVA  
*Il Cittadino*
- SAVONA  
*Il Letimbro*

**EMILIA ROMAGNA**

- BOBBIO  
*La Tribuna*
- BOLIGNA  
*Bologna Sette*
- CARPI  
*Notizie*
- CESENA  
*Corriere Cesenate*
- FAENZA  
*Il Momento*
- FERRARA  
*La Voce di Ferrara*
- FIDENZA  
*Il Risveglio*
- FORLÌ  
*Il Momento*
- IMOLA  
*Il Nuovo Diario Messaggero*
- MODENA  
*Nostro Tempo*
- PARMA  
*Vita Nuova*
- PIACENZA  
*Il Nuovo Giornale*

- RAVENNA  
*Risveglio Duemila*
- REGGIO EMILIA  
*La Libertà*
- RIMINI  
*Il Ponte*
- SAN MARINO/MONTEFELTRO  
*Montefeltro*

**MARCHE**

- ANCONA  
*Procuras*
- ASCOLI PICENO  
*La Vita Picena*
- CAMERINO  
*L'Appennino Camerle*
- FABRIANO  
*L'Espresso*
- FERMO  
*www.lavocedelmarche.it*
- JESI  
*Voce della Vallesina*
- MACERATA  
*www.emmisionline.it*
- PESARO/FANO/URBINO  
*Il Nuovo Amico*
- SAN BENEDETTO DEL TRONTO  
*L'Ancona*
- SENIGALLIA  
*La Voce Misena*

**UMBRIA**

- FOLIGNO  
*Gazzetta di Foligno*
- PERUGIA/ASSISI/NOCERA UMBRA/GUALDO  
TADINO/CITTÀ DI CASTELLO/GUBBIO/  
ORVIETO/TODI/TERNI/NARNI/AMELIA  
*La Voce*
- SPELLO  
*La Squilla*

**TOSCANA**

- AREZZO/CORTONA/SANSEPOLCRO  
*Toscana Oggi - La Voce di Arezzo*
- FIESOLE  
*Toscana Oggi - La Parola*
- FIRENZE  
*Toscana Oggi - L'Osservatore Toscano*
- GROSSETO  
*Toscana Oggi - Rinascimento*
- LIVORNO  
*www.settimanalelavorno.it*
- LUCCA  
*Toscana Oggi - Lucca 7*
- MASSA CARRARA/PONTREMOLI  
*Toscana Oggi - Vita Alpina*
- MASSA MARITTIMA/PIOMBINO  
*Toscana Oggi - Dalla Maremma all'Elba*
- MONTEPULCIANO/CHIUSI/PIENZA  
*Toscana Oggi - L'Araldo Poliziano*
- PESCIA  
*Toscana Oggi - La Voce di Valdinievole*
- PISA  
*Toscana Oggi - Vita Nova*
- PISTOIA  
*La Vita*
- PITIGLIANO/SOVANA/ORBETELLO  
*Toscana Oggi - Confronto*
- PONTREMOLI  
*Il Corriere Apuano*
- PRATO  
*Toscana Oggi - La Voce di Prato*
- SAN MINIATO  
*Toscana Oggi - La Domenica*
- SIENA/COLLE VAL D'ELSA/MONTALCINO  
*Toscana Oggi - Siena-Colle Val D'Elsa-Montalcino*
- VOLTERRA  
*Toscana Oggi - L'Araldo*

**ABRUZZO E MOLISE**

- CAMPOBASSO  
*Motivazione*
- CHIETI  
*Il Nuovo Amico del Popolo*
- L'AQUILA  
*Vola*
- PESCARA/PENNE  
*www.laborazione.it*
- SULMONA  
*Sulmona-Valva Diocesi*
- TERAMO  
*L'Araldo Abruzzese*

**LAZIO**

- ALBANO LAZIALE  
*Millestrade*
- ANAGNI/ALATRI  
*Anagni Alatri Uno*
- LATINA  
*Chiesa Pontina*
- RIETI  
*Frontiera*
- ROMA  
*www.romasette.it*
- VITERBO  
*Vita della Diocesi*

**PUGLIA**

- BRINDISI  
*Fermento*
- CASTELLANETA  
*Adesso*
- LUCERA/TROIA  
*Sentieri-Incontri e Dialoghi*
- MANFREDONIA/VIESTE/  
S. GIOVANNI ROTONDO  
*Voci e Volti*
- MOLFETTA  
*Luce e Vita*
- OSTUNI  
*La Scuola*
- TARANTO  
*Nuovo Dialogo*
- TRANI  
*In Comunione*

**SARDEGNA**

- ALES/TERRALBA  
*Nuovi Cammini*
- ALGERO/BOSA  
*Dialogo*
- CAGLIARI  
*Il Portico*
- IGLESIAS  
*Sulsa Iglesiente Oggi*
- LANUSEI  
*L'Ogliastro*
- NUORO  
*L'Orlobene*
- ORISTANO  
*L'Arborese*
- OZIERI  
*Voce dal Legudoro*
- SASSARI  
*Libertà*
- TEMPIO/AMPURIAS  
*Gallura e Anglona*

**CAMPANIA**

- ACERRA  
*La Rocca*
- AVELLINO  
*www.ilpontenese.it*
- CAPUA  
*Kairos News*
- CASERTA  
*www.mediacaserta.it*
- CASERTA  
*Il Poliedro*
- CAVA DE' TIRRENI  
*Fermento*
- ISCHIA  
*Kaire*
- LIONI  
*Altipiana*
- NAPOLI  
*Nuova Stagione*
- NOCERA INFERIORE/  
SARNO  
*Insieme nell'Agro*
- NOLA  
*In Dialogo*
- PIEDIMONTE MATESE  
*Chorus*
- POZZUOLI  
*Segni dei Tempi*

**BASILICATA**

- MATERA/IRSINA  
*Logos - Le Ragioni della Verità*

**EUROPA**

- FRANKFURT AM MAIN  
*Corriere d'Italia*
- GROSS GERAU  
*www.uefjournal.de*
- LUSSEMBURGO  
*PassaParola Magazine*
- PARIGI  
*Nuovi Orizzonti Europa*
- ROMA  
*Migranti Press*
- ZURIGO  
*Corriere degli Italiani*

**SICILIA**

- ACIREALE  
*La Voce dell'Jonio*
- AGRIGENTO  
*L'Amico del Popolo*
- CALTANISSETTA  
*L'Aurora*
- MAZARA DEL VALLO  
*Condividere*
- MESSINA  
*La Scintilla*
- MONREALE  
*Giornotto*
- NICOSIA  
*In Dialogo*
- NOTO  
*La Vita Diocesana*
- PIAZZA ARMERINA  
*Svegliarsi*
- RAGUSA  
*Insieme*
- SIRACUSA  
*Cammino*

**CALABRIA**

- CASSANO ALL'JONIO  
*L'Abbraccio*
- CATANZARO  
*Comunità Nuova*
- COSENZA/BISIGNANO  
*Parola di Vita*
- CROTONE  
*Kairos Kronos*
- LAMEZIA TERME  
*www.lamezianuova.it*
- LOCRI  
*Pandochion - Casa che Accoglie*
- MILETO/NICOTERA/TROPEA  
*Comunità in Cammino*
- REGGIO CALABRIA  
*L'Aurora di Calabria*
- ROSSANO/CARIATI  
*Camminare Insieme*

183 testate

**LA NOSTRA FORZA**

www.fisc.it

800mila copie

FISC SERVIZI SRL via Aurelia, 468 00165 Roma tel. 06 6638491 fax 06 6640339